Comune di San Pietro Val Lemina

Provincia di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2016 - 2018

Indice

Nota Tecnica introduttiva

Popolazione dell'Ente

Struttura dell'Ente

Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Missione 19 - Relazioni internazionali
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti
Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni
Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale
Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale
Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Considerazioni Finali

Introduzione al DUP
Nota tecnica

Dal 1 Gennaio 2016 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.
In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).
Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.
Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppano e si aggiornano, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.
La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderanno invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane
Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, nel punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.
Il D.U.P. deve essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.
Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.
Successivamente la Conferenza Stato-Città ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2015 il termine del 31 ottobre per la presentazione, da parte degli Enti Locali, del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il 2016.

Il **Comune di San Pietro Val Lemina** pur avendo una popolazione pari a 1468 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. ordinario.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e

programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.
Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- Riepilogo delle spese per titoli,
- Bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (riferito ai macro aggregati) o dei dirigenti (riferito alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.
Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.
Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci, una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono, nella parte della spesa, gli importi rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato, nelle voci di spesa, che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.
Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del

Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.
Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2016 - 55 %
- Anno 2017 - 70%
- Anno 2018 - 85%

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1313
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000) Di cui : maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		 n. 1478 n. 730 n. 748 n. 665 n. ____
1.1.3 – Popolazione all'1.1.13 (penultimo anno precedente)		n. 1468
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 16	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 13	
saldo naturale		n. 3
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 89	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 82	
saldo migratorio		n.7
1.1.8 – Popolazione al 31.12. *Anno-3* (penultimo anno precedente) di cui		n. 1478
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 74
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 92
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 166
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 818
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 328

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-7	1,08
	Anno-6	1,05
	Anno-5	1,85
	Anno-4	0,55
	Anno-3	1,08

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	Anno-7	0,88
	Anno-6	1,08
	Anno-5	1,15
	Anno-4	0,68
	Anno-3	0,88

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti Entro il 2017	n. 200 n. -----

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIA

1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie: BUONE

Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	*ESERCIZIO IN CORSO*	*PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE*		
		Anno 2016	*Anno 2017*	*Anno 2018*
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	Posti n. 06	Posti n. 06	Posti n. 06	Posti n. 06
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 40	Posti n. 40	Posti n. 40	Posti n. 40
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n. 80	Posti n.80
1.3.2.4 - Scuole medie n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___	Posti n. ___
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. ___	n. ___	n. ___	n. ___
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	6	6	6	6
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	*SI*	*SI*	*SI*	*SI*
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	16	16	16	16
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	*SI*	*SI*	*SI*	*SI*
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. hq. 1	n. ___ hq. 1	n. ___ hq. 1	n. ___ hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 417	n. 417	n. 417	n. 417
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	11	11	11	11
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	5950	5950	5950	5950
- industriale				
- racc. diff.ta	*SI*	*SI*	*SI*	*SI*
1.3.2.15 - Esistenza discarica	*NO*	*NO*	*NO*	*NO*
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n.2
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	*Si*	*Si*	*Si*	*Si*
1.3.2.19 - Personal computer	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
1.3.2.20 - Altre strutture *(*** specificare)*_____				

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2016 - 2018

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS -(che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione) ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento el processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP . In particolare la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al _30/05/2019* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con le Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in armonia con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS indica , in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Con riferimento alle **condizioni esterne** si evidenziano i seguenti elementi di valutazione:

Obiettivi di Governo :
Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia il seguente Scenario economico nazionale desunto dalla premessa Documento di Economia e Finanza (Def) :

Sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio. Questi gli obiettivi della politica di bilancio del governo presentata nel Documento di Economia e Finanza (Def) 2015 approvato il 10 aprile 2015 dal Consiglio dei Ministri.
Nell'insieme il Def disegna un netto cambiamento di marcia nella situazione economica e finanziaria del Paese con il prodotto interno lordo che nel 2015 diventa positivo (+0,7%) dopo tre anni di recessione e imposta una politica economica a supporto di una crescita più sostenuta nel triennio successivo.

Tabella con andamento del PIL

PIL (variazione si anno precedente)	2015	2016	2017	2018
Stime aprile 2015	+ 0,7%	+ 1,4%	+ 1,5%	+ 1,4%
Stime autunno 2014	+ 0,6%	+ 1,0%	+ 1,3%	+ 1,4%

Quadro della finanza locale

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevede tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017. Gli effetti cumulati dei provvedimenti varati dal Governo nel 2014 sull'indebitamento netto delle amministrazioni locali sono riportati nella tabella seguente:

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2014 sull'indebitamento netto della PA – sottosettore delle Amministrazioni locali

	2014	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*
Amministrazioni locali	613,0	-400,0	705,0	465,0	-2.367,0
Variazione netta entrate	-350,0	-2.792,0	-1.722,0	-1.727,0	-1.727,0
Variazione netta spese	-963,0	-2.392,0	-2428,0	-2.191,0	639,0

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Come si vede dalla tabella soprastante, le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

La manovra del 2015 tuttavia si innesta su un processo di "tagli" che negli ultimi 8 anni sono risultati sempre più impattanti sulla finanza locale: nel grafico sotto riportato vengono evidenziati tali effetti.

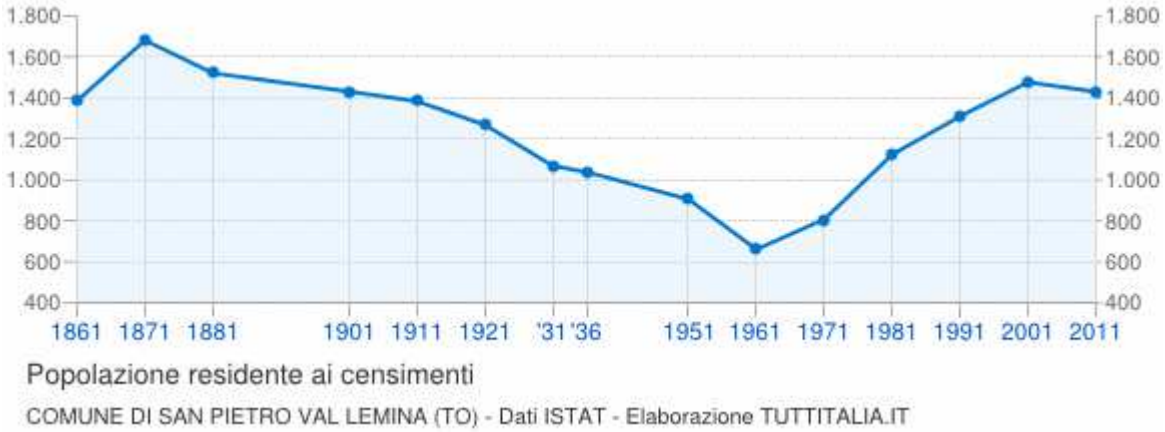
Ai tagli di cui sopra si aggiunga l'ulteriore taglio di cui alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha ulteriormente gravato il comparto comunale di 1.500 milioni. E' evidente come in questo contesto sia complesso far "quadrare i conti", mantenendo i medesimi livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Valutazione socio-economica del territorio

L'abitato di San Pietro Val Lemina è situato ad un paio di chilometri da Pinerolo, sul basso di una modesta valle, il toponimo deriva dalla primitiva chiesa dedicata a San Pietro e dal torrente Lemina, corso d'acqua che scorre in fondovalle. Il più antico documento che fa riferimento alla Val Lemina è il testamento del Marchese Abbone, potente Governatore della Moriana e di Susa, nel 726 fondò in Val di Susa il monastero della Novalesa che in pochi anni divenne il simbolo del suo potere. Nel 739 Abbone fece testamento lasciando ai monaci le sue immense proprietà, tra i molti luoghi citati nell'atto figura la "cella Tollatecus" situata nel regno dei Longobardi, gli studiosi la identificarono con Talucco, paesino in alta Val Lemina. In seguito il territorio passò ai Savoia, nel 1064 la Contessa Adelaide promosse la fondazione dell'abbazia di Santa Maria nel luogo di San Verano (attuale Abbadia Alpina), assegnando ai monaci benedettini una congrua dote di terre contigue, tra cui la Val Lemina, dove gli abati eressero una cappella attorno alla quale si sviluppò l'abitato di "San Petrus de Limina".
Nel corso dei secoli il patrimonio fondiario dell'abbazia aumentò a dismisura, il periodo di massima opulenza andò dal 1140 al 1295, ma nel corso del tempo i Vescovi di Torino, i Delfini di Vienne, i Conti di Savoia ed i Principi d'Acaia, signori di Pinerolo, si impadronirono in varie riprese di gran parte dei vasti possedimenti dei monaci, nel 1275, sotto l'abate Aimone, le proprietà dell'abbazia erano ormai limitate ad un piccolo feudo costituito dal territorio della "Villa del Monastero" (Abbadia) e dalla destra orografica della Val Lemina fino alla cresta dei monti. Rimane molto poco della storia di San Pietro, i suoi archivi sono andati dispersi a varie riprese nel

corso delle guerre che hanno coinvolto il pinerolese, fino al XVII secolo l'alta valle era abitata da famiglie valdesi, che furono poi in gran parte scacciate nelle successive persecuzioni religiose, soprattutto nel 1655. Nel 1536, Francesco I Re di Francia invase il Piemonte, il Duca di Savoia Carlo III non aveva sufficienti mezzi per contrastarlo, il 5 aprile 1536 anche Pinerolo capitolò, i francesi se ne andarono solo nel 1574. Gli invasori tornarono ancora nel 1630, il Cardinale di Richelieu occupò il Piemonte, il pinerolese e la Val Chisone rimasero francesi fino al 1696.Nella campagna di guerra del 1693, durante le operazioni di assedio contro la vicina piazzaforte francese di Pinerolo, le truppe alleate di Vittorio Amedeo II di Savoia occuparono l'abitato di San Pietro, durante i combattimenti la valle fu devastata, il paese incendiato e la chiesa distrutta insieme ai documenti che conteneva. San Pietro rimase feudo degli abati fino al 1748, anno in cui Pinerolo fu elevata a sede episcopale e tutte le parrocchie dell'abbazia di Santa Maria passarono sotto la giurisdizione di G. Battista d'Orliè, primo vescovo di Pinerolo.
Per secoli l'economia della zona restò basata essenzialmente sull'agricoltura, nell'ottocento le risorse erano poche, molti abitanti emigrarono in terre lontane in cerca di lavoro. Solo dopo la seconda guerra mondiale si vide un rilancio dell'economia locale, nel pinerolese si stabilirono importanti industrie che aumentarono le possibilità di lavoro per la popolazione, dal decennio 1960 vennero tracciate nuove strade carrozzabili per le borgate, aumentarono i servizi pubblici, nel comune si stabilì un piccolo stabilimento tessile, ecc. In quegli anni cominciò l'incremento dell'edilizia privata, inesorabilmente le vigne della collina lasciarono il posto alle case, San Pietro divenne una ricercata località residenziale, processo che non si è più arrestato fino all'ultimo quinquennio. La crisi che ha colpito l'edilizia ha rallentato tale tendenza.
Parallelamente si vide l'inevitabile abbandono della campagna, la valle era coltivata fin sull'alto dei monti ma da decenni è ormai coperta di fitta foresta e gran parte delle frazioni più lontane sono disabitate, oppure occupate saltuariamente da villeggianti forestieri.

ANALISI DEMOGRAFICA, SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO COMUNALE E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI



Gli obiettivi che questa Amministrazione Comunale si prefigge di raggiungere nel prossimo quinquennio, dovranno confrontarsi con il vincolo delle risorse, determinato dalla mancanza di crescita della nostra Nazione, dalle regole che l'Unione Europea impone e dai sacrifici trasferiti quasi completamente in capo ai Comuni, mediante la riduzione dei trasferimenti e la compressione della possibilità di far ricorso al credito.
Le misure generali contenute nel programma amministrativo, saranno attuate concretamente in funzione delle priorità e delle risorse che si riusciranno a reperire nel corso del quinquennio.

RIPRESA DELL'ECONOMIA LOCALE

Questo obiettivo passa attraverso la revisione di alcune disposizioni contenute nello strumento urbanistico attualmente in vigore. Alcune delle norme del vigente piano regolatore, infatti, non hanno più ragione d'essere in quanto introdotte quando l'economia locale e nazionale non erano in crisi. Questa azione permetterà di rilanciare la realizzazione di alcuni PEC già approvati, favorendo così la ripresa del settore edile, su cui si fonda anche l'economia locale.

MIGLIORAMENTO E REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE

Questo obiettivo riguarda in primo luogo la viabilità, con tutto ciò che ne consegue:
-manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade;
-manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica;
-realizzazione di tratti di marciapiedi dove mancanti;
-realizzazione di tratti di acquedotto nelle borgate che ne sono sprovviste, in collaborazione con la SMAT;
-manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero;
-realizzazione di un nuovo parcheggio in Borgata Dairin;
-ripristino della sponda destra e della sponda sinistra del Rio della Chiesa;
-regimazione delle acque piovane provenienti da Piazza Piemonte, da Via Leopardi e da Via Frassati;
-miglioramento dell'accesso all'edificio scolastico;
-recupero dell'ex edificio scolastico di Via Roma;
-sviluppo della banda larga.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Con questo obiettivo l'Amministrazione Comunale intende, innanzitutto, promuovere tutte le iniziative atte a far sì che possa aumentare la percentuale della raccolta differenziata.
La seconda fase dell'obiettivo, si prefigge di monitorare e vigilare gli ecopunti al fine di garantire la corretta gestione della raccolta differenziata.
L'Amministrazione Comunale intende, inoltre promuovere, in collaborazione con le associazioni, la manutenzione e la pulizia dei sentieri.

PROMOZIONE DELLO SPORT DELLA CULTURA E DEI BENI CULTURALI

Con il perseguimento di questo obiettivo è intenzione di questa Amministrazione comunale:
-promuovere e sostenere le attività sportive anche mediante il coinvolgimento delle famiglie e l'organizzazione di serate di aggregazione;
-mantenere l'organizzazione del corso di nuoto per i ragazzi e valutare la possibilità di istituire corsi relativi ad altre discipline sportive;
-potenziare la disponibilità dei volumi presso la biblioteca e istituire un punto di
Consultazione informatico;
-mantenere i corsi extrascolastici;
-istituire corsi di formazione sulle lingue straniere, sull'uso di internet e su eventuali materie proposte dai cittadini;
- collaborare con le associazioni che proporranno la realizzazione di manifestazioni a carattere culturale, turistico, sportivo.

MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Questo obiettivo si prefigge lo scopo di rendere sempre più trasparente l'attività amministrativa, attraverso la pubblicazione semestrale del notiziario, senza costi per il Comune, attraverso la possibilità per i cittadini di rivolgere quesiti agli amministratori e di ricevere le relative risposte, attraverso il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni che riguardano la realizzazione di opere rilevanti.

AZIONI IN CAMPO SOCIALE

Con questo obiettivo l'Amministrazione Comunale intende promuovere l'organizzazione di nuove attività che creino aggregazione fra i giovani;
per quanto riguardo la popolazione anziana, invece, l'Amministrazione cercherà di migliorare il centro anziani, di assicurare l'assistenza domiciliare in collaborazione con gli organismi presenti sul territorio, di mantenere il volontariato locale.

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI

Per mantenere vivo l'associazionismo locale, tanto importante per la collaborazione alla Realizzazione di tanti obiettivi contenuti in queste linee programmatiche, l'Amministrazione Comunale promuoverà incontri periodici per rendere le associazioni partecipi delle iniziative locali.

POTENZIAMENTO DELLE COMUNICAZIONI GLOBALI

L'Amministrazione Comunale si attiverà al fine di sviluppare la banda larga.

SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE

L'Amministrazione Comunale intende incrementare gli impianti di videosorveglianza al fine di assicurare una maggiore salvaguardia della sicurezza del territorio comunale e della popolazione.

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.
Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

• *Grado di autonomia dell'Ente;*

• *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*

• *Grado di rigidità del bilancio;*

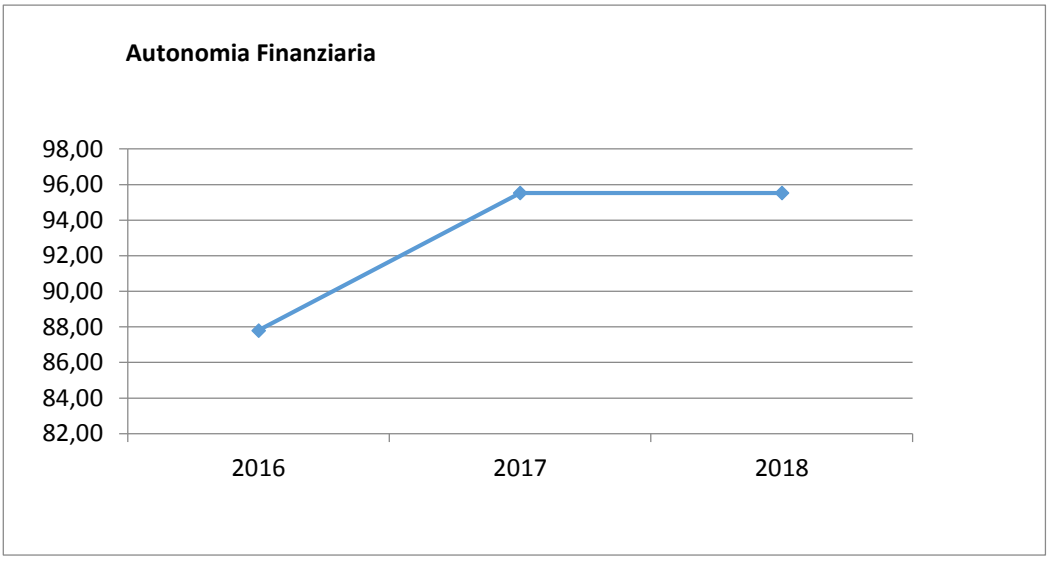
• *Costo del personale;*

• *Propensione agli investimenti. Limiti patto*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Autonomia Finanziaria	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Entrate Correnti	87,79 %	95,52 %	95,52 %



Da segnalare che nel 2015 il fondo di solidarietà comunale assegnato al Comune di San Pietro Val Lemina, alla data del 10/9/2015 ammonta a €. **115.190,97 .**
La quota trattenuta, dallo Stato, per alimentare il F.S.C. 2015 (art. 3 c.3 del DPCM 10/9/2015) ammonta a €. 123.852,70 pari al 38,23 % del gettito IMU stimato dallo Stato.

Il Comune di San Pietro Val Lemina ha contribuito nell'anno 2015, con risorse dei propri cittadini, per €.8.661,73 al finanziamento del F.S.C. statale**.**

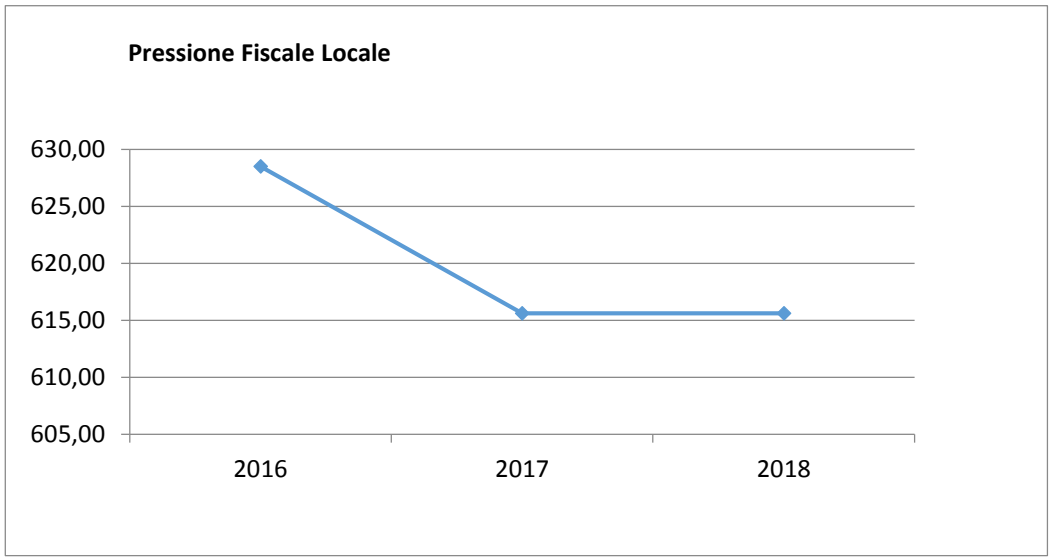
Per l'anno 2016 *si possono fare le seguenti considerazioni:*

1. *Fondo solidarietà 2016: non risulta approvato il DM di ripartizione del Fondo e, pertanto, i dati riportati nello schema di bilancio sono stimati sulla base della vigente normativa con particolare riferimento alla legge di stabilità 2016;*
2. *TASI 2016: è stata eliminata sulle abitazioni principali (escluse cat. A/8 – A/9 – A/1) e il mancato gettito per l'Ente (gettito effettivo 2015) dovrebbe trovare compensazione nel calcolo del FSC di cui al precedente punto 1.;*
3. *IMU 2016: sono state modificate le percentuali di compartecipazione del gettito IMU alla costituzione del Fondo di solidarietà comunale 2016, per il quale valgono le considerazioni di cui al precedente punto 1. e, pertanto, il gettito IMU netto è stato stimato sulla base delle nuovi percentuali di compartecipazione al FSC e sull'andamento dell'accertato/incassato 2015;*
4. *Vige per il 2016 il blocco sull'aumento dei tributi, inteso come blocco assoluto comprendendo anche, oltre all'aumento di aliquote, l'istituzione di nuovi tributi e/o la riduzione di agevolazioni su tributi esistenti;*

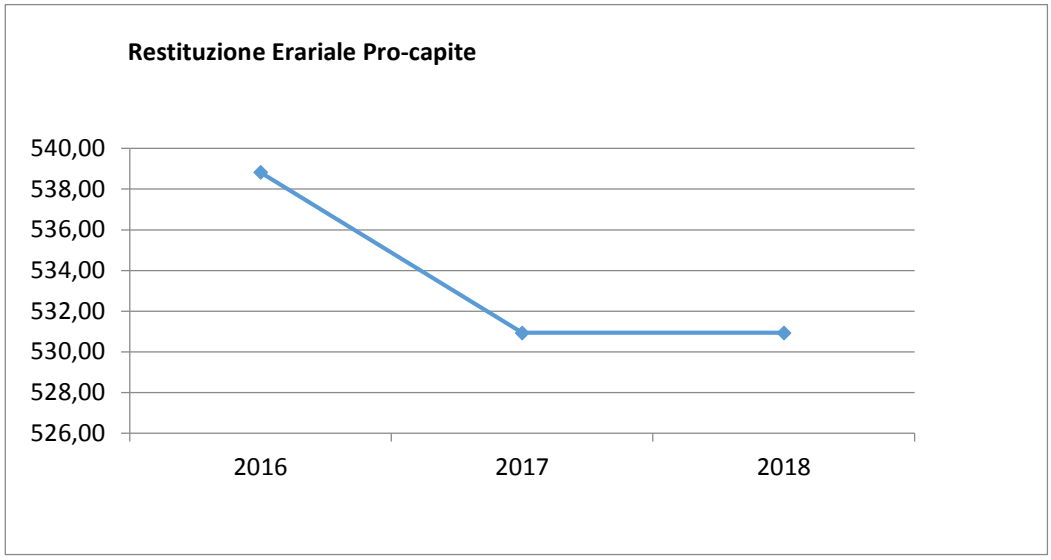
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà, considerando il permanere delle attuali normative tributarie.

Pressione entrate proprie pro-capite	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Entrate tributarie + Entrate extratributarie / N.Abitanti	€ 628,52	€ 615,61	€ 615,61



Pressione tributaria pro-capite	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Entrate tributarie / N.Abitanti	€ 538,82	€ 530,93	€ 530,93



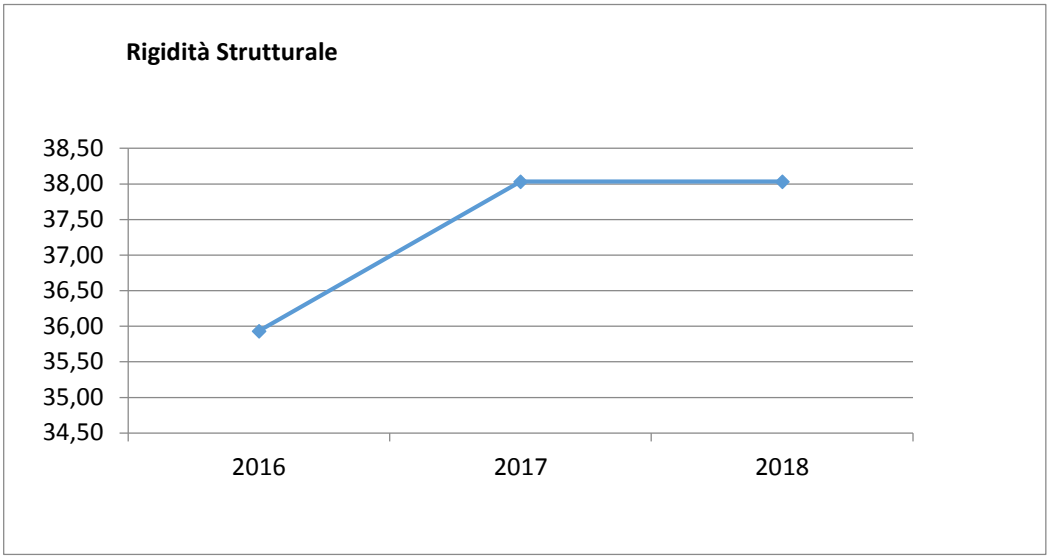
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

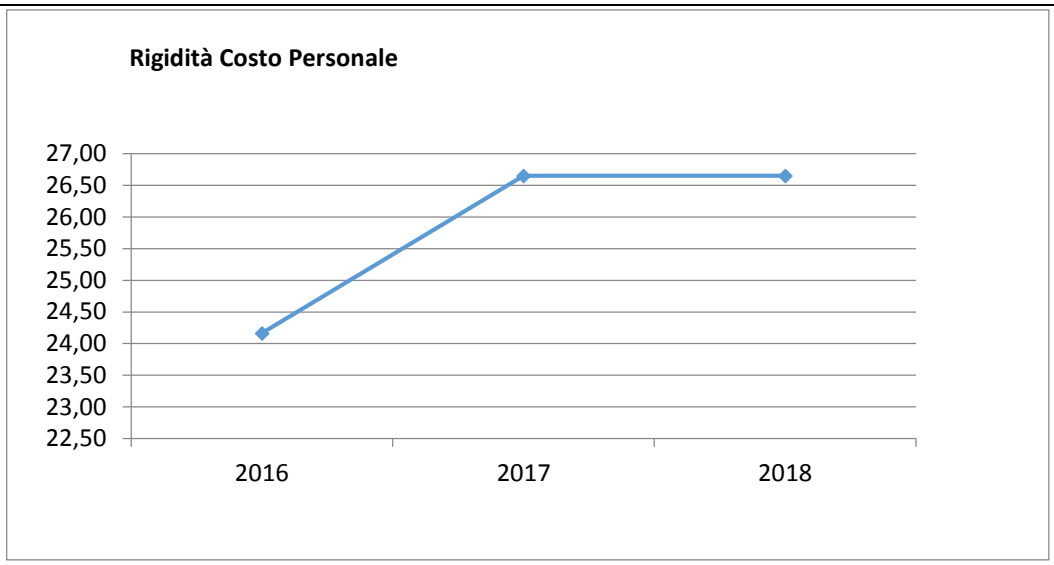
L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

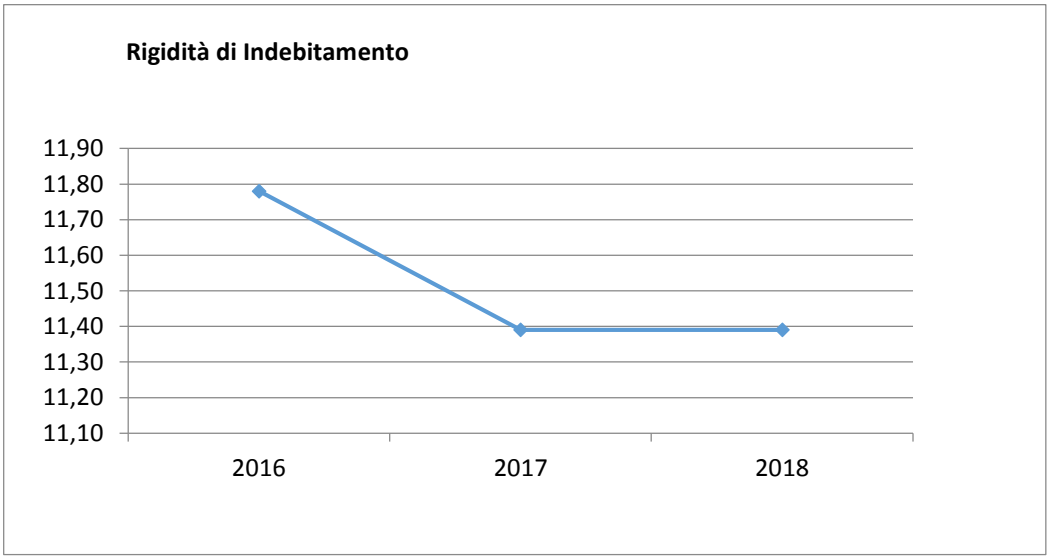
Rigidità strutturale	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Spese personale + Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	35,93 %	38,03 %	38,03 %



Rigidità costo personale	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Spese personale / Entrate Correnti	24,16 %	26,65 %	26,65 %



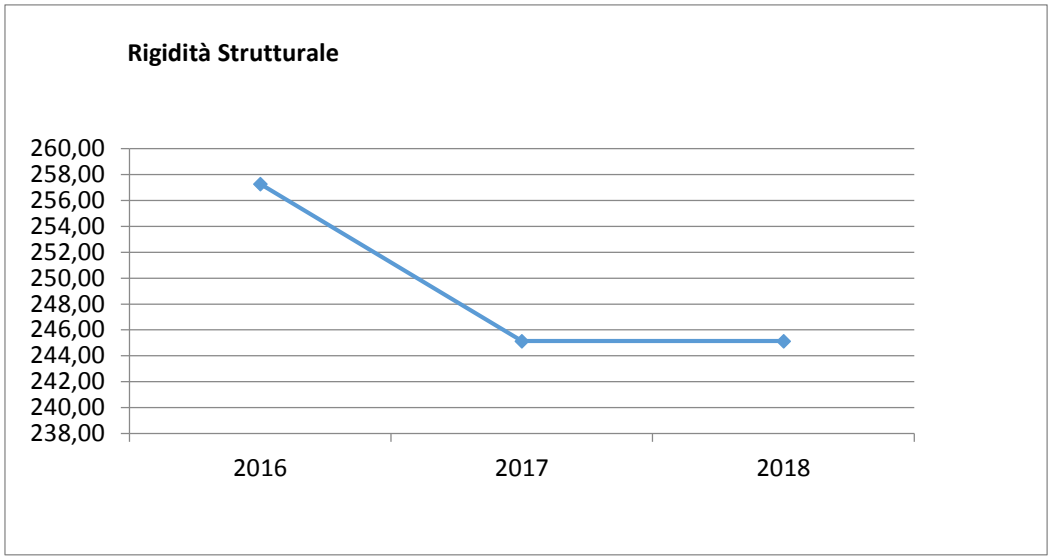
Rigidità indebitamento	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
Rimborso mutui + interessi / Entrate Correnti	11,78 %	11,39 %	11,39 %



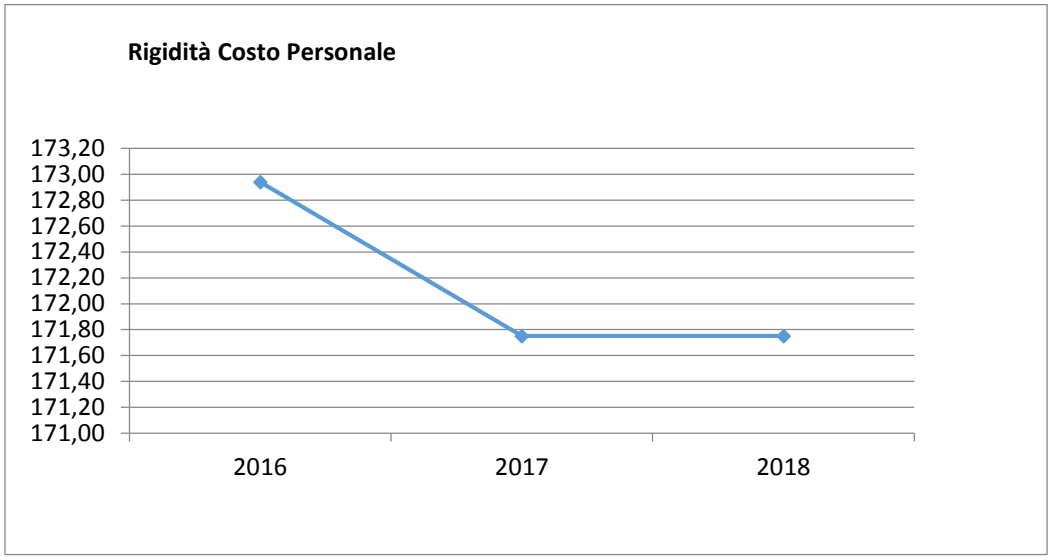
Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

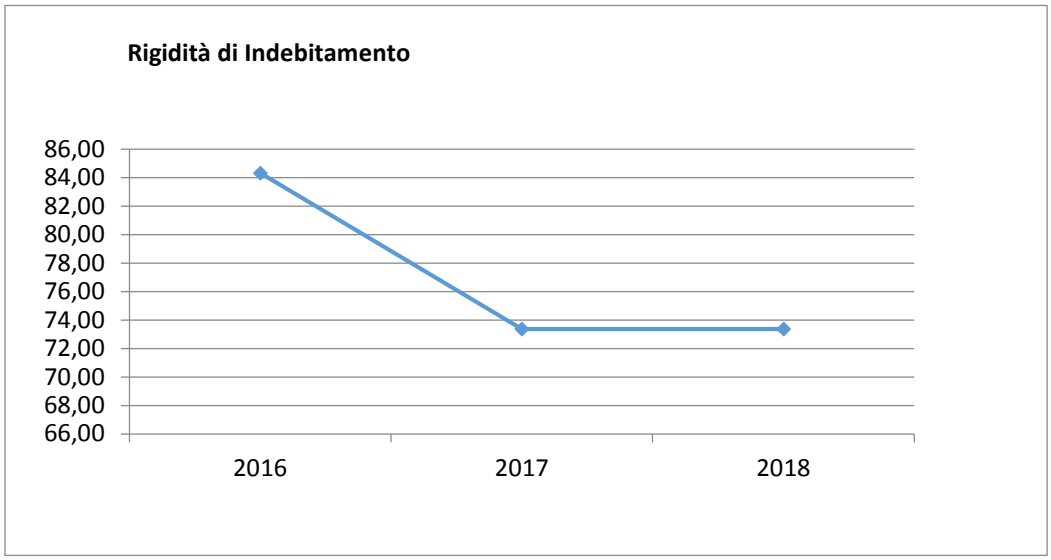
Rigidità strutturale pro-capite	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Spese personale + Rimborso mutui + interessi N.Abitanti	257,27 €	245,12 €	245,12 €



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Spese personale N abitanti	172,94 €	171,75 €	171,75 €



Rigidità indebitamento pro-capite	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Rimborso mutui + interessi N.abitanti	84,33 €	73,37 €	73,37 €



Costo del Personale

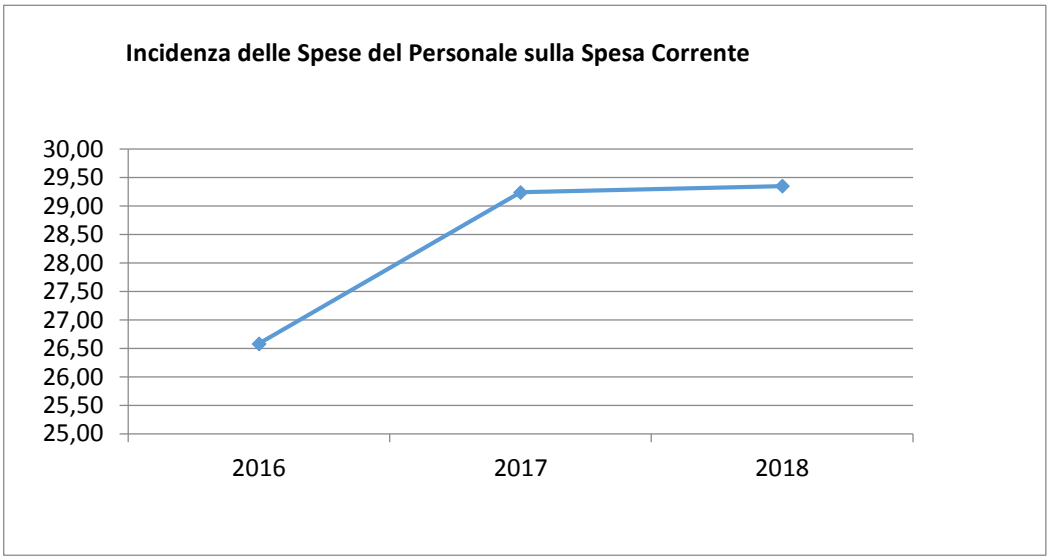
L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

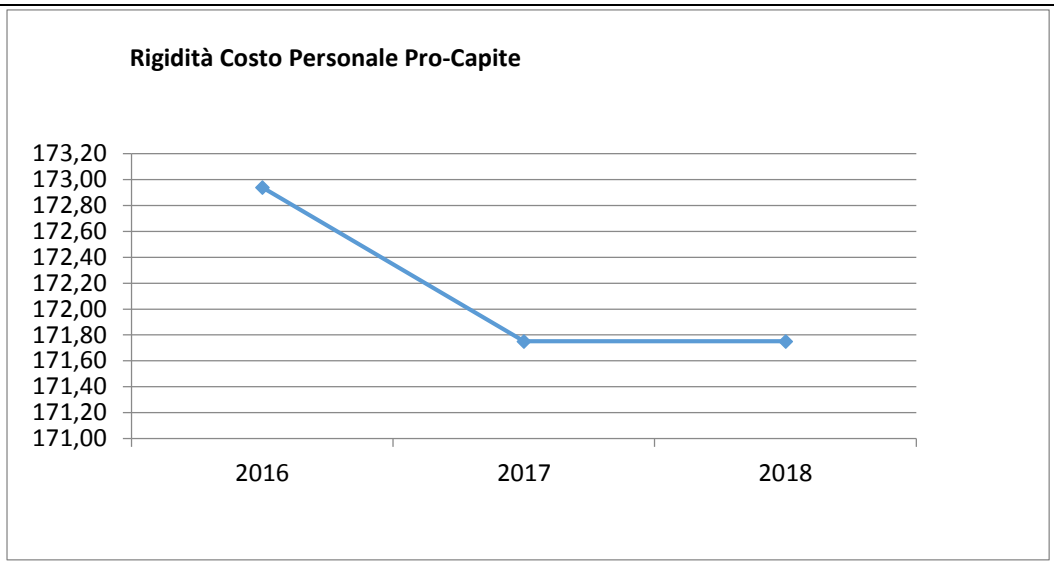
- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°.
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti: rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

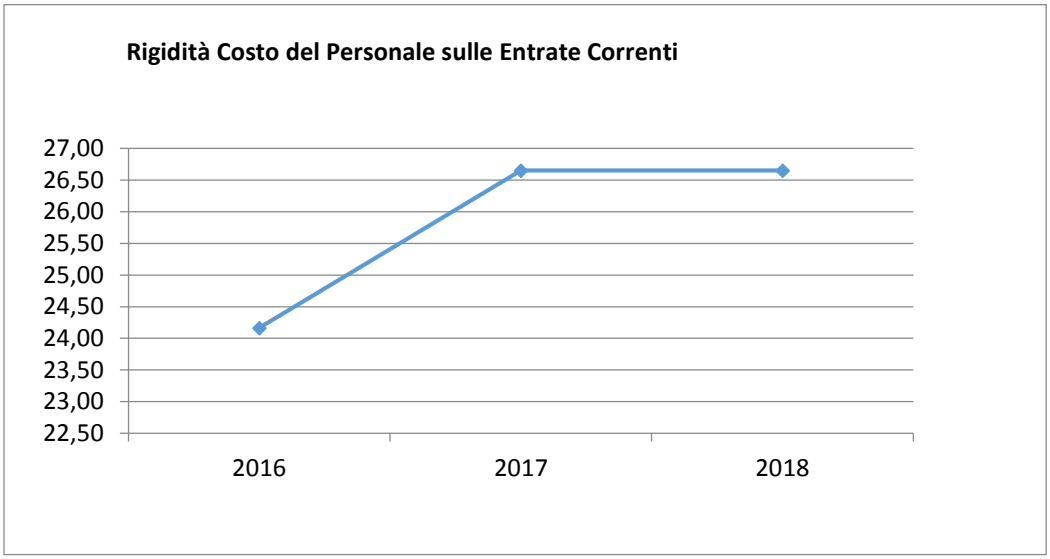
Incidenza spese personale su spesa corrente	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Spese personale / Spese correnti	26,58 %	29,24 %	29,35 %



Rigidità costo personale pro-capite	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
Spese personale / N abitanti	172,94 €	171,75 €	171,75 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
Spesa personale / Entrate correnti	24,16 %	26,65 %	26,65 %



Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè da un lato la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa, e dall'altro lato la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'Ente territoriale; tali limiti sono definiti dai vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza).

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Per questo genere di attività esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione.
È necessario porre particolare attenzione agli "enti strumentali", per la nostra realtà i "Consorzi", al fine di coordinare con essi politiche di gestione e di investimento, in linea con le esigenze di bilancio degli enti costituenti.

La nuova contabilità armonizzata prevede il consolidamento dei bilanci degli enti partecipati al fine di far emergere, sia in fase di programmazione che di rendicontazione, eventuali criticità che risultano essere una causa frequente delle situazioni di disavanzo e dissesto degli enti. Dal 2015 le situazioni di criticità necessitano di coperture ed accantonamenti preventivi di risorse con riflesso sul rispetto del patto di stabilità e sull'entità di risorse necessarie ulteriormente drenate al sistema.

L'elencazione degli organismi gestionali "partecipati" (aggiornamento su portale P.A. al 14.10.2015) è esaustiva e comprende anche fondazioni e partecipate in misura non significativa in termini patrimoniali.

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Calcolo della quota indiretta 1 detenuta dall'Amministrazione nella partecipata (A x B)
10751240010	ACEA AMBIENTE S.R.L.	2012	0,744
08547890015	ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.	2002	
05059960012	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	1986	
10844400019	ACEA POWER S.R.L.	2012	0,744
10381250017	ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L.	2010	
11100280012	ACQUE POTABILI S.P.A.	2014	0,00001
09909860018	AIDA AMBIENTE S.R.L.	2008	0,0000102
10845310019	AMIAT V. S.P.A.	2012	0,086056
10998990013	APE RINNOVABILI S.R.L.	2013	1,24
94550840014	CONSORZIO ACEA PINEROLESE	2004	
09479040017	DISTRIBUZIONE GAS NATURALE S.R.L. SIGLABILE D.G.N. S.R.L.	2006	1,24
09974630015	E-GAS S.R.L.	2008	0,434
06087720014	RISORSE IDRICHE S.P.A.	1991	0,000018324
08982800016	SISTEMI TERRITORIALI LOCALI SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	2004	0,372
00489140012	SOCIETA' *AZIONARIA PER LA *CONDOTTA DI *ACQUE POTABILI - (SOCIETA' PER AZIONI) - SIGLABILE "ACQUE POTABILI S.P.A."		0,000006172
09244190014	SOCIETA' CANAVESANA ACQUE S.R.L. SIGLABILE SCA S.R.L. CON O SENZA INTERPUNZIONE	2005	0,0000102
07937540016	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	2000	

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	*Descrizione*	*Ril. IVA*	*Modalità di Gestione*
1	MENSA SCOLASTICA	SI	Il Servizio è stato esternalizzato e il contratto scadrà a Luglio 2016. Si procederà all'effettuazione della gara, per l'affidamento del servizio A.S. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019, nel rispetto della normativa vigente.
2	ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE (PRE E POST-SCUOLA E VENERDI' POMERIGGIO)	SI	Il Servizio è stato esternalizzato e il contratto scadrà nel 2016. Si procederà all'effettuazione della gara, per l'affidamento del servizio A.S. 2016/2017 – 2017/2018, nel rispetto della normativa vigente. Il servizio viene attivato esclusivamente al raggiungimento di iscritti sufficienti a garantire la copertura della quasi totalità dei costi
3	ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE (CORSO DI NUOTO)	SI	Il Servizio è gestito direttamente dal Comune per la parte del Trasporto. Vengono esternalizzati i servizi di sorveglianza dei bambini e l'insegnamento della disciplina sportiva. Il servizio viene attivato esclusivamente al raggiungimento di iscritti sufficienti a garantire la copertura della quasi totalità dei costi.
4	TRASPORTO SCOLASTICO	SI	Il Servizio è gestito direttamente dal Comune con risorse umane ed attrezzature proprie. La copertura avviene parzialmente con le entrate derivanti dalle quote versate dalle famiglie degli utenti.

Propensione agli investimenti

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.
La Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 54 del 21.10.2014 ha approvato l'adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2015.
Per l'anno 2016 il Programma Triennale dei Lavori Pubblici non è stato predisposto in quanto non sono previsti interventi di importo superiore a €. 100.000,00.

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:
Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- *Tariffe Servizi Pubblici*
- *Fiscalità Locale*
  - *IUC – IMU*
  - *IUC – TASI*
  - *IUC – TARI*
  - *Imposta Pubblicità*
    - *Art. 12*
    - *Art. 13 (comma 1)*
    - *Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))*
    - *Art. 14 (commi 1-2-3)*
    - *Art. 14 (commi 4-5)*
    - *Art. 15 (comma 1)*
    - *Art. 15 (commi 2-3-4-5)*
    - *Art. 19*

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio
Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni
La gestione del patrimonio
Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale
Indebitamento
Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Per il triennio 2016-2018 questa amministrazione intenderebbe realizzare i seguenti investimenti e opere pubbliche:

Investimento	*Entrata Specifica*	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Spesa*
Intervento scuola	Oneri di Urbanizzazione €. 4.000	4.000			4.000
Attrezzature informatiche	Oneri di Urbanizzazione €. 500 Contributi €.3.000	3.500			3.500
Bacheca sala Consigliare	Oneri di Urbanizzazione €. 1000	1.000			1.000
Piazzola eco-isola Via Pramartino	Oneri di Urbanizzazione €. 4.300	4.300			4.300
Manutenzione strade	Oneri di Urbanizzazione €. 6.044	6.044			6.044
Manutenzione cimitero – Motorizzazione porta ingresso	Oneri di Urbanizzazione €. 3.050	3.050			3.050
Videosorveglianza	Oneri di Urbanizzazione €. 4000	4.000			4.000
Acquisto defibrillatore impianti sportivi	Oneri di Urbanizzazione €. 1.830	1.830			1.830
N. 5 Punti luce (Via Costa, Via Petrarca, P.za Mercato, Via Verdi)	Oneri di Urbanizzazione €. 4.320	4.320			4.320
Frazionamento Cret/imp. Sportivi/L. Vinci / progettazione e collaudo muro sostegno impianti Sportivi 2016 Progetto messa in sicurezza bocciodromo	Oneri di Urbanizzazione €.8.906	8.906	3.200		12.106
Manutenzioni polivalente- Pali per bandiere	Oneri di Urbanizzazione €. 2.050	2.050			2050
Sistemazione frana Loc. Crò	Finanziamento Regione Piemonte €. 104.075	104.075			104.075
Manutenzione Rio della Chiesa – Spondale DX	Piano Manutenzione Ordinaria – Comunità Montana €. 37.402,08	37.402,08			37402,08
Manutenzione Rio della Chiesa – Spondale SX	Piano Manutenzione Ordinaria – Comunità Montana €. 35.290,26	35.290,26			35.290,26
Sistemazione via Marco Polo	Contributo Straordinario Regione Piemonte€. 28.493,52	28.493,52			28.493,52
Sistemazione tratto Via Colombo	Contributo Straordinario Regione Piemonte €. 29.044,41	29.044,41			29.044,41

Spese finanziate da oneri €. 40.000,00
Spese finanziate da contributi €. 237.305,47

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	*Descrizione*	*Impegnato (Cp + Rs)*	*Pagato (Cp + Rs)*	*Residui da Riportare*
6130 / 3102 / 99	INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI COMUNALI	1.000,00	0,00	1.000,00
8030 / 3411 / 99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO POLIVALENTE E - AMPLIAMENTO	60,69	0,00	60,69
8230 / 3472 / 1	SISTEMAZIONE FRANA STRADA COMUNALE VIA MARCO POLO	28.493,52	0,00	28.493,52
8230 / 3482 / 99	Lavori di ripristino delle officiosità idraulica dell'attraversamento del rio Battour in via Europa - Finanziamento della Comunità Montana del Pinerolese	0,01	0,00	0,01
8230 / 3483 / 99	SISTEMAZIONE TRATTO VIA COLOMBO - DEVOLUZIONE CONTRIBUTO REGIONALE RIO DELLA CHIESA	33.865,85	0,00	33.865,85
8530 / 3604 / 2	MANUTENZIONE DI DIFESA SPONDALI RIO DELLA CHIESA SPONDA DX FINANZIATA DA COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE (PMO)	62.195,77	0,00	62.195,77
8530 / 3604 / 3	PMO MANUTENZIONE SPONDA SX RIO DELLA CHIESA FINANZIATO DA COMUNITA' MONTANA	62.196,88	0,00	62.196,88
8530 / 3605 / 99	LAVORI DI RIPRISTINO VERSANTE E REGIMAZIONE ACQUE LOC. CRET FINANZIATO DA COMUNITA' MONTANA	50.210,04	0,00	50.210,04
8730 / 3481 / 1	RIPRISTINO VERSANTI B.TA. ALBAREA -OPERE DI REGIMAZIONE ACQUE - FINANZIATE DA COMUNITA' MONTANA PINEROLESE (PMO)	35.255,63	0,00	35.255,63
	TOTALE:	**273.278,39**	**0,00**	**273.278,39**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:
Nel rispetto della normativa nazionale in continua evoluzione e dei vincoli di finanza pubblica (manovra finanziaria annuale con relativi tagli al settore pubblico) questa Amministrazione ha l'intenzione di mantenere invariati i tributi e le tariffe deliberate nel 2015

Tariffe Servizi Pubblici

Nell'ambito delle categorie di cui al D.M. 31.12.1983, i servizi pubblici a domanda individuale esistenti in questo Comune sono:

Mensa scolastica;
Servizi extra-scolastici
Pre-scuola
Venerdì pomeriggio
Post-scuola
Corso di nuoto

Con la Delibera di G.C. n. 25 del 27/05/2015 sono state approvate le tariffe dei Servizi Pubblici a domanda individuale per l'anno 2015, come di seguito indicato:

Costo del buono pasto da €. 4,60
Iscrizione al Pre-scuola da €. 150,00
Iscrizione al venerdì pomeriggio €. 115,00
Iscrizione al post scuola €. 738,68 (il servizio verrà attivato solo alla presenza di un minimo di 7 iscrizioni)
Con la delibera di G.C. n. 10 del 00/3/2016 è stata approvata la tariffa per il corso di nuoto pari a €. 20,00;
Le tariffe a carico degli utenti per il trasporto scolastico approvate con delibera di Giunta comunale n.41del 27/8/2015 sono le seguenti:

Scuola Elementare

€ 17,75 mensili per andata e ritorno (1° Rata € 53,50 - 2° rata € 88,50) rata unica €142,00

€ 16,75 mensili per and. e rit. II° figlio (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica €134,00

€ 9,63 mensili per una sola corsa (1° Rata € 29,00 - 2° rata € 48,00) rata unica € 77,00

Scuola Media

€ 30,88 mensili per andata e ritorno (1° Rata € 93,00 - 2° rata € 154,00) rata unica € 247,00,00

€ 28,88 mensili per and. e rit. II° figlio (1° Rata € 87,00- 2° rata € 144,00) rata unica € 231,00

€ 16,75 mensili per una sola corsa (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica € 134,00

Scuole Superiori

€ 16,75 mensili per sola corsa di andata del matt. (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica € 134,00

Con delibera di giunta comunale 11 del 11/3/2016 sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale anno 2016;

Fiscalità Locale

La legge n. 208/2015 " Legge di stabilità 2016 " ha introdotto importanti modifiche in materia di tributi locali ;

-L'articolo , comma 10 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU.
Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.
Con la lettera b) viene introdotta (lett. 0a) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:
1. il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
2. il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza.(nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;
3. il comodato deve essere registrato.
Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.
La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al Mef, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come "perentorio".
L'articolo 1 comma 53 integra il contenuto dell'articolo 13 del decreto legge n. 214 del 201, e dispone che per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

-L'articolo , comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013).
In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.
Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).
La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati.
Infine, con la lettera e) viene modificato anche per la TASI il termine, ora "perentorio", entro cui i Comuni devono inviare le delibere di variazione al Mef, che è anticipato al 14 ottobre, ai fini della pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre (data invariata).
L'articolo 1 comma 54 modifica il comma 678, articolo 1, della legge di stabilità 2014 e prevede la medesima agevolazione (riduzione dell'imposta dovuta al 75%) anche per ciò che riguarda la TASI.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IUC – IMU

Fattispecie	***Aliquota***
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4%°
Detrazione per abitazione principale	€.200,00
Aliquota generale	8,80%
Terreni agricoli	

IUC – TASI

Fattispecie imponibile	***Aliquota proprietà***	
Abitazione principale (A1/A8/A9)	1%°	

IUC- TARI

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	1,06322	**0,89310**	0,60	541,94707	0,13987	**45,48128**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	1,06322	**1,04196**	1,40	541,94707	0,13987	**106,12299**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,06322	**1,14828**	1,80	541,94707	0,13987	**136,44385**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,06322	**1,23334**	2,20	541,94707	0,13987	**166,76470**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	1,06322	**1,31839**	2,90	541,94707	0,13987	**219,82620**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	1,06322	**1,38219**	3,40	541,94707	0,13987	**257,72726**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,58580	**0,18746**	2,60	0,10659	**0,27713**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,58580	**0,39249**	5,51	0,10659	**0,58731**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,58580	**0,22260**	3,11	0,10659	**0,33149**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,58580	**0,17574**	2,50	0,10659	**0,26648**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,58580	**0,62681**	8,79	0,10659	**0,93693**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,58580	**0,46864**	6,55	0,10659	**0,69816**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,58580	**0,55651**	7,82	0,10659	**0,83353**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,58580	**0,58580**	8,21	0,10659	**0,87510**
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58580	**0,32219**	4,50	0,10659	**0,47966**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,58580	**0,50965**	7,11	0,10659	**0,75785**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,58580	**0,62681**	8,80	0,10659	**0,93799**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,58580	**0,42178**	5,90	0,10659	**0,62888**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,58580	**0,53894**	7,55	0,10659	**0,80475**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,58580	**0,25189**	3,50	0,10659	**0,37307**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,58580	**0,32219**	4,50	0,10659	**0,47966**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,58580	**2,83527**	39,67	0,10659	**4,22843**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,58580	**2,13231**	29,82	0,10659	**3,17851**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,58580	**1,03101**	14,43	0,10659	**1,53809**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,58580	**0,90213**	15,00	0,10659	**1,59885**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,58580	**3,54995**	49,72	0,10659	**5,29965**
121-Discoteche, night club	1,04	0,58580	**0,60923**	8,56	0,10659	**0,91241**

Imposta Pubblicità

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

Tipo	***1 anno***	***al mese***
ORDINARIA Superfici fino a mq 1		
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50		
ORDINARIA Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5		
ORDINARIA Superfici superiori a mq.8,5		

Art. 13 (comma 1) - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO

Tipo	***1 anno***
INTERNA Superfici fino a mq 1	
INTERNA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	
ESTERNA Superfici fino a mq 1	
ESTERNA Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	
ESTERNA Superfici oltre mq. 5,5 e fino a 8,5	

N.B.:
Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del ____ %.

Art. 13 (comma 3 lettera a) b) c)) - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA

Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	
Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	

N.B.:
Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del ____ %.

Art. 14 (commi 1-2-3) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI CON PANNELLI LUMINOSI PER OGNI METRO QUADRATO DI SUPERFICIE DELLO SCHERMO O PANNELLO

	1 anno
Superfici fino a mq 1	
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50	

Art. 14 (commi 4-5) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

Per ogni giorno di esecuzione	

N.B.:
Se la durata è superiore a trenta giorni la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta al 50%

Art. 15 (comma 1) - TARIFFA PREVISTA PER OGNI MQ PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

	fino a 15 gg.	***fino a 30 gg.***	***fino a 45 gg.***	***fino a 60 gg.***
Al mq.				
Superfici fino a mq 1				
Superfici comprese fra mq 1,01 e 5,50				
Superfici comprese fra mq 5,5 e 8,5				
Superfici superiori a mq.8,5				

Art. 15 (commi 2-3-4-5) - PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON AEREOMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.

Tariffa al giorno: € _____
PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PALLONI FRENANTI E SIMILI.

Tariffa al giorno: € _____

PUBBLICITÀ EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI DI MANIFESTINI OD ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.

Tariffa al giorno per ogni persona impiegata: € _____

PUBBLICITÀ EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (sonora).

Tariffa al giorno per ciascun punto di pubblicità: € _____

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono essenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	Superfici inferiori a mq	***Superfici superiori a mq***

	1	*1*
Tariffa per i primi 10 gg		
Tariffa per il periodo successivo di 5 giorni o frazione		

Manifesti di cm 70x100 = Fogli 1
Manifesti di cm 100x140 = Fogli 2
Manifesti di cm 140x200 = Fogli 4
Manifesti di m 6x3 = Fogli 24

N.B.:
- Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%.
- Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%.

DIRITTI DI URGENZA

COSAP
Canone di concessione di spazi ed aree pubbliche

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 /2014 si è provveduto a determinare le tariffe Relative alla COSAP determinandole nel seguente modo:

Comune di Classe V

OCCUPAZIONI PERMANENTI

Per le occupazioni permanenti la tassa è dovuta per anni solari a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma. Essa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle seguenti misure di tariffa:

ATTIVITA' SVOLTA	TARIFFA CATEGORIA 1	TARIFFA CATEGORIA 2
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	18,00	9,00
Occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti al suolo pubblico (ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) per mq	9,00	4,50
Occupazione con tende fisse o ritraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico pubblico (ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	5,40	2,70

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Per le occupazioni temporanee la tassa è commisurata alla effettiva superficie occupata ed è graduata, nell'ambito delle categorie previste dall'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 507/93 in rapporto alla durata delle occupazioni medesime. I tempi di occupazione e le relative misure di riferimento sono deliberati dal comune in riferimento alle singole fattispecie di occupazione.

ATTIVITA' SVOLTA CATEGORIA 1	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO €/MQ			CANONE OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO (ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) €/MQ		
	mensile	giornal.	orario	mensile	giornal.	orario
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	18,00	**0,60**	0,025	9,00	0,30	0,012
Occupazione con tende e simili (ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	5,40	0,18	0,0075			
Occupazione realizzata per l'esercizio dell'attività edilizia ((ai sensi dell'art. 45, comma 6-bis del D. Lgs. 507/93 riduzione del 30%)	12,60	0,42	0,017			
Occupazione effettuata per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D. Lgs. 507/93 aumento del 10%)	19,80	0,66	0,027			
Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto ((ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione del 50%)	9,00	0,30	0,013			
Occupazione con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione dell'80%)	3,60	0,12				
Occupazione del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	9,00	0,30				

ATTIVITA' SVOLTA CATEGORIA 2	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO €/MQ	CANONE OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO (ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 507/93

				riduzione al 50%) €/MQ		
	mensile	giornal.	orario	mensile	giornal.	orario
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	9,00	**0,30**	0,012	4,50	0,15	0,006
Occupazione con tende e simili (ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	2,70	0,09	0,004			
Occupazione realizzata per l'esercizio dell'attività edilizia ((ai sensi dell'art. 45, comma 6-bis del D. Lgs. 507/93 riduzione del 30%)	6,30	0,20	0,009			
Occupazione effettuata per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D. Lgs. 507/93 aumento del 10%)	9,90	0,33	0,013			
Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto ((ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione del 50%)	4,50	0,15	0,006			
Occupazione con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione dell'80%)	1,80	0,077				
Occupazione del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	4,50	0,15				

Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, il comune dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50 per cento.

OCCUPAZIONI PERMANENTI CON CAVI, CONDUTTURE E IMPIANTI IN GENERE

Ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi, e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, il canone determinato forfettariamente, commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa riferita per comuni fino a 20.000 abitanti è di **€ 0,64.** In ogni caso l'ammontare complessivo dei canoni dovuti al comune non può essere inferiore a € 516,46. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.
Il canone è versato in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	*Programma*		*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
	1-Organi istituzionali	comp	12.660,00	10.060,00	10.060,00
		cassa	13.590,95		
	2-Segreteria generale	comp	44.401,60	43.901,60	43.901,60
		cassa	69.284,52		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	73.091,28	67.598,72	67.591,16
		cassa	93.033,31		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	34.823,00	35.823,00	35.823,00
		cassa	39.600,26		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	29.635,00	29.450,00	29.450,00
		cassa	42.908,12		
	6-Ufficio tecnico	comp	56.557,00	54.557,00	54.557,00
		cassa	69.272,27		
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	34.388,00	34.388,00	34.388,00
		cassa	35.178,78		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	10-Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	11-Altri servizi generali	comp	18.911,45	18.911,45	18.911,45
		cassa	40.955,04		
	Totale Missione 1	**comp**	**304.467,33**	**294.689,77**	**294.682,21**
		cassa	**403.823,25**		
2-Giustizia					
	1-Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 2	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
3-Ordine pubblico e sicurezza					
	1-Polizia locale e amministrativa	comp	49.522,00	49.224,00	49.224,00
		cassa	62.816,09		
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 3	**comp**	**49.522,00**	**49.224,00**	**49.224,00**
		cassa	**62.816,09**		
4-Istruzione e diritto allo					

studio					
	1-Istruzione prescolastica	comp	6.970,00	6.970,00	6.970,00
		cassa	14.844,09		
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	15.794,76	15.794,76	15.794,76
		cassa	21.932,19		
	4-Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	88.413,00	87.094,00	87.094,00
		cassa	101.796,65		
	7-Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 4	**comp**	**111.177,76**	**109.858,76**	**109.858,76**
		cassa	**138.572,93**		
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	9.198,28	8.750,00	8.750,00
		cassa	13.672,49		
	Totale Missione 5	**comp**	**9.198,28**	**8.750,00**	**8.750,00**
		cassa	**13.672,49**		
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero					
	1-Sport e tempo libero	comp	220,00	220,00	220,00
		cassa	1.349,52		
	2-Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 6	**comp**	**220,00**	**220,00**	**220,00**
		cassa	**1.349,52**		
7-Turismo					
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	2.759,00	1.750,00	1.750,00
		cassa	26.954,50		
	Totale Missione 7	**comp**	**2.759,00**	**1.750,00**	**1.750,00**
		cassa	**26.954,50**		
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	9.953,50	6.165,50	6.165,50
		cassa	16.395,96		
	2-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 8	**comp**	**9.953,50**	**6.165,50**	**6.165,50**
		cassa	**16.395,96**		
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.726,70		
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.950,00	4.950,00	4.950,00
		cassa	6.784,81		
	3-Rifiuti	comp	172.192,00	172.192,00	172.192,00
		cassa	214.191,59		
	4-Servizio idrico integrato	comp	360,00	360,00	360,00
		cassa	540,00		

	5-Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 9	**comp**	**177.502,00**	**177.502,00**	**177.502,00**
		cassa	**230.243,10**		
10-Trasporti e diritto alla mobilità					
	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	187.601,68	116.621,49	115.099,21
		cassa	255.161,48		
	Totale Missione 10	**comp**	**187.601,68**	**116.621,49**	**115.099,21**
		cassa	**255.161,48**		
11-Soccorso civile					
	1-Sistema di protezione civile	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		cassa	3.000,00		
	2-Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 11	**comp**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**
		cassa	**3.000,00**		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Interventi per la disabilità	comp	5.380,00	5.000,00	5.000,00
		cassa	9.169,62		
	3-Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	150,00		
	4-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	33.500,00	33.500,00	33.500,00
		cassa	36.825,50		
	5-Interventi per le famiglie	comp	1.050,00	1.050,00	1.050,00
		cassa	2.650,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	4.420,00	4.420,00	4.420,00
		cassa	7.740,68		
	Totale Missione 12	**comp**	**44.350,00**	**43.970,00**	**43.970,00**
		cassa	**56.535,80**		
13-Tutela della salute					

	7-Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 13	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
14-Sviluppo economico e competitività					
	1-Industria PMI e Artigianato	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	4.500,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	**comp**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**
		cassa	**4.500,00**		
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	3-Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 15	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
	1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 16	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
	1-Fonti energetiche	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 17	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
	1-Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 18	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
19-Relazioni internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 19	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
20-Fondi e accantonamenti					

	1-Fondo di riserva	comp	6.172,84	5.675,00	4.954,88
		cassa	2.621,08		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	8.249,88	10.499,85	12.749,81
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	5.236,00	3.236,00	3.236,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 20	**comp**	**19.658,72**	**19.410,85**	**20.940,69**
		cassa	**2.621,08**		
50-Debito pubblico					
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	27.618,15	23.677,97	20.510,15
		cassa	27.618,16		
	Totale Missione 50	**comp**	**27.618,15**	**23.677,97**	**20.510,15**
		cassa	**27.618,16**		
60-Anticipazioni finanziarie					
	1-Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 60	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		
	TOTALE MISSIONI	**comp**	**948.528,42**	**856.340,34**	**853.172,52**
		cassa	**1.243.264,36**		

Il nuovo sistema contabile prevede l'adozione del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 con le previsioni di competenza per il triennio e di cassa per il solo anno 2016, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione annuale e pluriennale assumono carattere autorizzatorio.
La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi contabili. Le spese sono pertanto classificate secondo i seguenti livelli di dettaglio:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- macroaggregati: secondo la natura economica della spesa. Costituiscono un'articolazione dei programmi; si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli ed articoli.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

-La gestione del patrimonio

ATTIVO	*IMPORTI PAZIALI*	*CONSIST. INIZIALE*	*VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO*		*VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE*		*CONSIST. FINALE*
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati	28.130,64	20.025,47	2.614,29	0,00		6.534,42	**16.105,34**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	8.105,17				3.920,13		**12.025,30**
Totale		**20.025,47**	**2.614,29**	**0,00**	**0,00**	**6.534,42**	**16.105,34**
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali	2.118.570,30	1.680.554,35	184.919,00	0,00	146.544,37	46.670,19	**1.965.347,53**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	438.015,95				45.906,91		**483.922,86**
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	5.969,90	5.969,90	0,00	0,00			**5.969,90**
3) Terreni (patrimonio disponibile)	10.236,00	10.236,00	0,00	0,00			**10.236,00**
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	5.482.490,70	2.646.735,29	12.759,58	0,00		157.128,89	**2.502.365,98**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.835.755,41				157.128,89		**2.992.884,30**
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	4.880,52	2.391,38	0,00	0,00		146,42	**2.244,96**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.489,14				146,42		**2.635,56**
6) Macchinari, attrezzature e impianti	421.847,14	241.121,18	906,42	0,00		39.498,13	**202.529,47**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	180.725,96				39.498,13		**220.224,09**
7) Attrezzature e sistemi informatici	53.073,65	19.273,42	3.816,02	0,00		5.359,64	**17.729,80**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	33.800,23				5.323,04		**39.123,27**
8) Automezzi e motomezzi	208.711,82	9.880,40	0,00	0,00		2.470,10	**7.410,30**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	198.831,42				2.470,10		**201.301,52**
9) Mobili e macchine d'ufficio	121.423,21	18.385,73	0,00	0,00		3.918,77	**14.466,96**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	103.037,48				3.918,77		**106.956,25**
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	830,74	498,44	0,00	0,00		166,15	**332,29**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	332,30				166,15		**498,45**
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	36.435,13	108,00	0,00	0,00		108,00	**0,00**
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	36.327,13				108,00		**36.435,13**
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			**0,00**
13) Immobilizzazioni in corso	1.013.987,85	1.013.987,85	6.500,00	0,00		146.544,37	**873.943,48**
Totale		**5.649.141,94**	**208.901,02**	**0,00**	**146.544,37**	**402.010,66**	**5.602.576,67**

Nell'anno 2015 con determina dirigenziale 204 del 19/11/2015 è stato affidato l'incarico della revisione completa dell'inventario comunale per adeguare la contabilità patrimoniale dell'ente agli obblighi previsti dal decreto 118/2011.
Il servizio è di seguito descritto:

-Predisposizione dell'inventario dei beni demaniali (modello A)

L'intervento comprende la valorizzazione dei beni immobili di uso pubblico per natura (strade, fognatura, acquedotto, illuminazione pubblica, cimitero, parchi e giardini) sulla base di quanto previsto dall'articolo 230 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

In particolare i beni demaniali rilevati per la realizzazione di nuove opere o per la manutenzione straordinaria di beni già esistenti saranno valutati al costo sulla base della documentazione del servizio finanziario dell'ente (analisi dei mandati di pagamento).

-Predisposizione dell'inventario dei beni immobili disponibili ed indisponibili (modello B e C)

L'intervento comprende la rilevazione dei beni immobili (fabbricati e terreni) distinguendo tra patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile e la valorizzazione degli stessi sulla base di quanto previsto dall'articolo 230 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

In particolare, i fabbricati ed i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del d.lgs. 25 febbraio 1995, n. 77 sono valutati al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre i fabbricati ed i terreni acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo sulla base della documentazione del servizio finanziario dell'ente. L'elenco degli immobili di proprietà e le schede catastali dalle quali estrarre i valori delle rendite di fabbricati e terreni verrà messo a disposizione dall' ufficio tecnico.

Il servizio è stato effettuato con il sopralluogo presso le sedi comunali;

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	***Descrizione Entrata Specifica***	***Anno 2016***	***Anno 2017***	***Anno 2018***
1	**Entrate correnti destinate agli investimenti :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	**Avanzi di bilancio :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3	**Entrate proprie :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- OO.UU. :	40.000	40.000	40.000
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	3.000	3.000	3.000
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	**Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	234.305,27	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate comunità montana :	0,00	0,00	0,00
5	**Avanzo di amministrazione / f.p.v. :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6	**Mutui passivi :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7	**Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	***2014***	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***
Residuo Debito (+)	1.375.934,26	1.241.760,59	827.869,83	714.469,02	619.132,55	535.830,02
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	134.173,67	413.890,76	113.400,81	95.336,47	83.302,53	86.470,35
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	**1.241.760,59**	827.869,83	714.469,02	619.132,55	535.830,02	449.359,67
Nr. Abitanti al 31/12	1487	1468	1468	1468	1468	1468
Debito medio x abitante	**835,077**	**563,94**	**786,70**	**421,75**	**365,00**	**306,10**

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2013	***2014***	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***
Oneri finanziari	58.603,49	45.588,57	33.090,23	27.618,15	23.677,97	20.510,15
Quota capitale	134.173,67	413.890,76	113.400,81	95.336,47	83.302,53	86.470,35
Totale fine anno	**192.777,16**	**459.479,33**	**146.491,04**	**122.954,62**	**106.980,50**	**106.980,50**

	Tasso medio indebitamento					
	2013	***2014***	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***
Indebitamento inizio esercizio	1.375.934,26	1.241.760,59	827.869,83	714.469,02	619.132,55	535.830,02
Oneri finanziari	58.603,49	45.588,57	33.090,23	27.618,15	23.677,97	20.510,15
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	**0,0426**	**0,0368**	**0,0040**	**0,0387**	**0,0383**	**0,0383**

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2013	***2014***	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***
Interessi passivi	58.603,49	45.588,57	33.090,23	27.618,15	23.677,97	20.510,15
Entrate correnti	1.200.599,87	1.148.221,37	1.147.514,84	1.043.864,89	939.642,87	939.642,87
% su entrate correnti	4,88 %	3,97 %	2,88 %	2,65 %	2,52 %	2,18 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		387.334,93	245.000,00	245.000,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.043.864,89	939.642,87	939.642,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	948.528,42	856.340,34	853.172,52
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*8.249,88*	*10.499,85*	*12.749,81*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	95.336,47	83.302,53	86.470,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	0,00	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	277.305,27	43.000,00	43.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)	277.305,27 *0,00*	43.000,00 *0,00*	43.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**	+	**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**	+	50.048,21 **0,00**	**0,00**	**0,00**

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	387.334,93
Entrata	(+)	2.111.032,08
Spesa	(-)	2.154.073,88
Differenza	**=**	**344.293,13**

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2016 - 2018

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.
La SeO , con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di San Pietro Val Lemina ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

Nome	*Attività*	*%*
CONSORZIO ACEA PINEROLESE	Il Consorzio ha per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei comuni consorziati. In particolare ha lo scopo di esercitare: - le funzioni di governo relative all'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti in esecuzione delle disposizioni della l.r. 24/02; - le funzioni amministrative inerenti la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza imprenditoriale da porre a disposizione dei gestori di reti e servizi	**1,24**
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI	Il consorzio ha per oggetto la gestione associata dei servizi sociali	**1,7**

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	*Attività*	*%*
ACEA PINEROLESE ENERGIA S.R.L.	La società ha per oggetto la completa gestione dell'attività di vendita del gas naturale, ossia la somministrazione del gas metano all'utenza c.d. idonea e non idonea in libera concorrenza.	**1,24**
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.	La società ha per oggetto: - la costruzione, l'acquisizione, la gestione delle opere ed impianti finalizzati alla produzione, trattamento, vettoriamento e distribuzione del gas per usi civili,	**1,24**

	industriali, artigianali, agricoli (esclusa la vendita) e l'approvvigionamento del gas; - la realizzazione di opere acquedottistiche, l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, anche "minerale", per usi civili, industriali, artigianali, agricoli; - la fornitura di calore a terzi. - Lo sgombero della neve e trattamento antigelo - La progettazione la costruzione e l'esercizio di impianti di pubblica illuminazione - Gestione di laboratori di analisi chimico-biologiche - Servizi d'ingegneria e di sistemi informativi territoriali - La formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale - Il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico .	
ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI S.R.L.	La società ha per oggetto la gestione dell'attività di riscaldamento, pulizia uffici, verde e arredo urbano, accertamento e riscossione tributi comunali, custodia e vigilanza, promozione e valorizzazione risorse culturali, servizi informatici comunali	**1,24**
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	**0,00002**

CONVENZIONI

Nome	*Comuni convenzionati*	*CAPO CONVENZIONE*
Segreteria Comunale C.C. n. 18/2015	**Frossasco, Cantalupa, Roletto e San Pietro Val Lemina**	**Frossasco**
Centrale unica di Committenza C.C. n. 2 /2015	**Frossasco, Cantalupa, Roletto e San Pietro Val Lemina**	**Roletto**

Servizio associato di polizia Municipale C.C. N. 46/2015	**Frossasco, Roletto e San Pietro Val Lemina**	**Roletto**
Servizio associato per servizio tecnico edilizia privata e urbanistica C.C. N. 45/2015	**Roletto e San Pietro Val Lemina.**	**Roletto**
Gestione associate S.U.A.P. G.C. N. 9/2015	**Capo convenzione Pinerolo 38 comuni aderenti**	**Pinerolo**
Gestione associata protezione civile 29/2010	**Prarostino, San Pietro Val Lemina**	**Prarostino**

UNIONE

Unione montana del pinerolese	**Comuni di Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Cantalupa, Frossasco, Lucerna San Giovanni, Lusernetta, Prarostino, Roletto, Rorà, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Villar Pellice, intendono costituire in attuazione della normativa sopra citata l'Unione montana dei Comuni del Pinerolese;**	

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

1.2.1 – Superficie in Kmq. _12,43 ha

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n°____ * Fiumi e Torrenti n°____

1.2.3 – STRADE

* Statali Km. ____ * Provinciali Km. _5,2 * Comunali Km. 23
* Vicinali Km. _7,6 * Autostrade Km. ____

1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

	SI	NO	*Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione*
* Piano reg. adottato	x_	_	_____
* Piano reg. approvato	x_	_	_____
* Progr. di fabbricazione	_	_	_____
* Piano edilizia economica e popolare	_	_x	_____

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

	SI	NO	
* Industriali	_	_	_____
* Artigianali	_	_x	_____
* Commerciali	_	_x	_____

* Altri strumenti (specificare)
_____ _____

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) si _ no _x

se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) ____

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_____	_____
P.I.P	_____	_____

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	*Denominazione*	*RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERICIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO*		*PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILACIO*	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		**previsione di competenza**	**27.544,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		**previsione di competenza**	**2.499,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		***previsione di competenza***	***0,00***	***0,00***		
	Fondo di Cassa all'1/1/2016		***previsione di cassa***	***292.112,72***	***387.334,93***		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	105.463,81	previsione di competenza	806.609,99	785.593,20	774.093,20	774.093,20
			previsione di cassa	890.640,45	891.057,01		
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	56.576,92	previsione di competenza	174.074,11	127.476,22	42.084,20	42.084,20
			previsione di cassa	233.350,07	184.053,14		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	46.390,31	previsione di competenza	166.830,74	130.795,47	123.465,47	123.465,47
			previsione di cassa	212.555,34	177.185,78		
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	314.146,05	previsione di competenza	271.718,12	277.305,27	43.000,00	43.000,00
			previsione di cassa	407.256,08	591.451,32		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.888,61	previsione di competenza	252.771,04	258.396,22	258.396,22	258.396,22
			previsione di cassa	268.408,36	267.284,83		
	TOTALE TITOLI	**531.465,70**	**previsione di competenza**	**1.672.004,00**	**1.579.566,38**	**1.241.039,09**	**1.241.039,09**
			previsione di cassa	**2.012.210,30**	**2.111.032,08**		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**531.465,70**	**previsione di competenza**	**1.702.047,54**	**1.579.566,38**	**1.241.039,09**	**1.241.039,09**
			previsione di cassa	**2.304.323,02**	**2.498.367,01**		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'
RISCOSSIONE COATTIVA
TARSU-TARES-TARI
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria

PROVENTI SERVIZI
PROVENTI BENI DELL'ENTE
PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

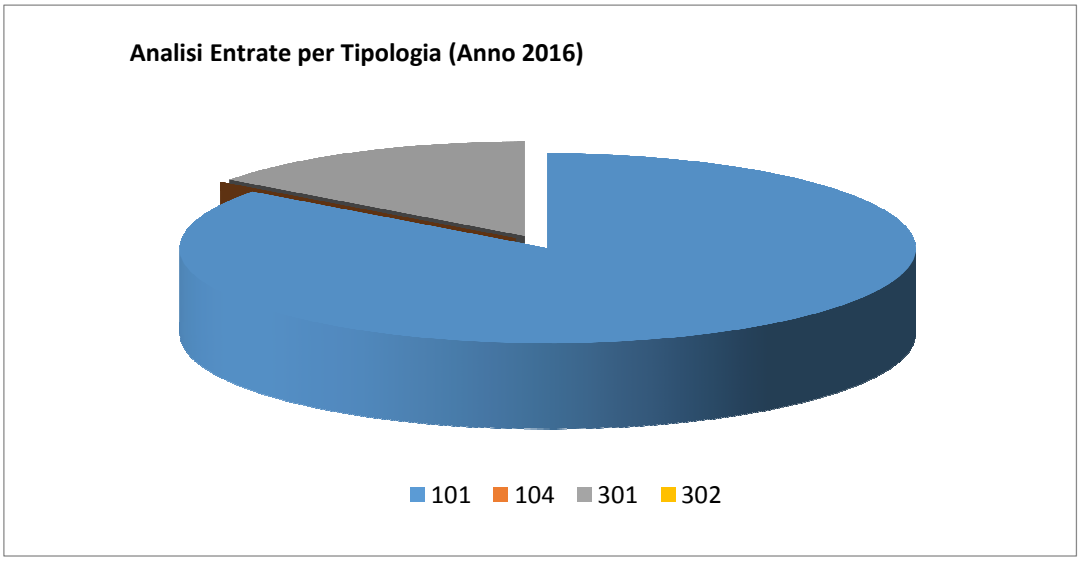
Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

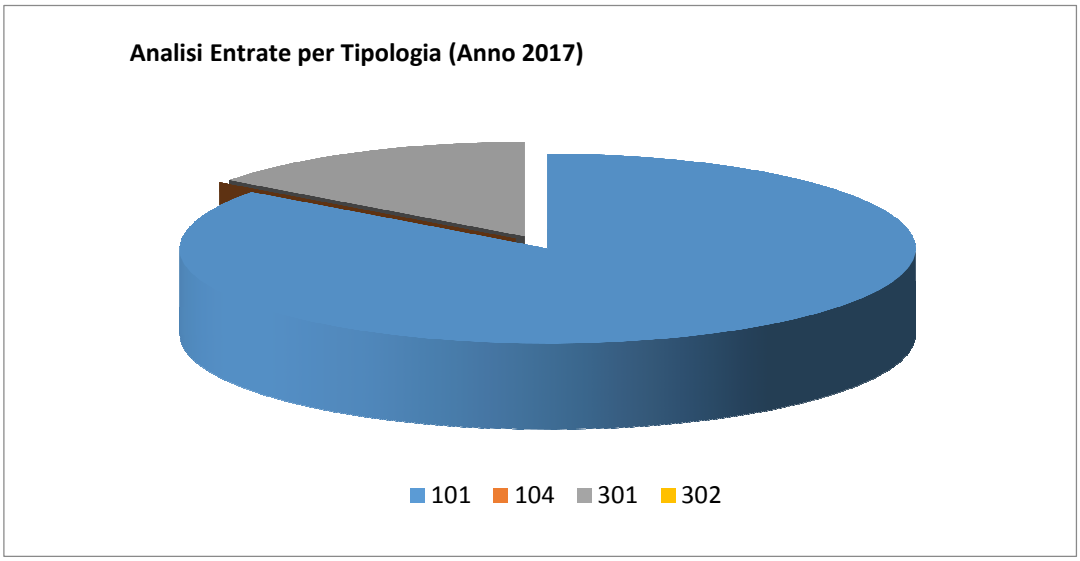
Sulle entrata comunali occorre fare le seguenti considerazioni:

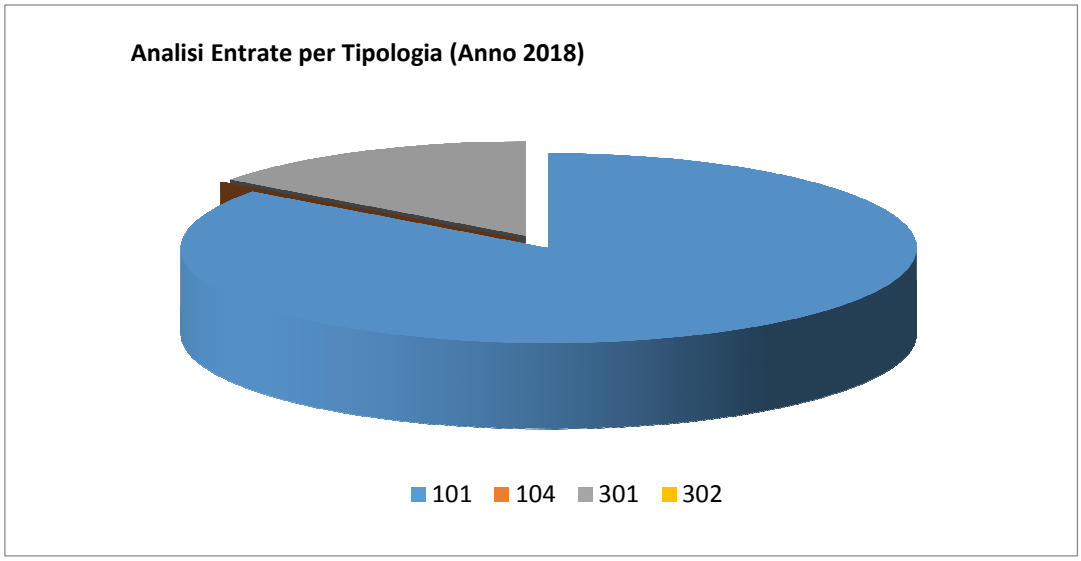
1. Fondo solidarietà 2016: non risulta approvato il DM di ripartizione del Fondo e, pertanto, i dati riportati nello schema di bilancio sono stimati sulla base della vigente normativa con particolare riferimento alla legge di stabilità 2016;
2. TASI 2016: è stata eliminata sulle abitazioni principali (escluse cat. A/8 – A/9 – A/1) e il mancato gettito per l'Ente (gettito effettivo 2015) dovrebbe trovare compensazione nel calcolo del FSC di cui al precedente punto 1.;
3. IMU 2016: sono state modificate le percentuali di compartecipazione del gettito IMU alla costituzione del Fondo di solidarietà comunale 2016, per il quale valgono le considerazioni di cui al precedente punto 1. e, pertanto, il gettito IMU netto è stato stimato sulla base delle nuovi percentuali di compartecipazione al FSC e sull'andamento dell'accertato/incassato 2015;
4. Vige per il 2016 il blocco sull'aumento dei tributi, inteso come blocco assoluto comprendendo anche, oltre all'aumento di aliquote, l'istituzione di nuovi tributi e/o la riduzione di agevolazioni su tributi esistenti;

Analisi entrate: Politica Fiscale

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	comp	664.100,23	663.100,23	676.362,23
		cassa	795.426,34		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	115.763,94	115.763,94	118.079,22
		cassa	115.763,94		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**779.864,17**	**778.864,17**	**794.441,45**
		cassa	**911.190,28**		







Fiscalità Locale

La legge n. 208/2015 " Legge di stabilità 2016 " ha introdotto importanti modifiche in materia di tributi locali ;

-L'articolo , comma 10 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU.
Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.
Con la lettera b) viene introdotta (lett. 0a) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:
1. il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
2. il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza.(nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;
3. il comodato deve essere registrato.
Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.
La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al Mef, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come "perentorio".
L'articolo 1 comma 53 integra il contenuto dell'articolo 13 del decreto legge n. 214 del 201, e dispone che per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

-L'articolo , comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013).
In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.

Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).
La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati.
Infine, con la lettera e) viene modificato anche per la TASI il termine, ora "perentorio", entro cui i Comuni devono inviare le delibere di variazione al Mef, che è anticipato al 14 ottobre, ai fini della pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre (data invariata).
L'articolo 1 comma 54 modifica il comma 678, articolo 1, della legge di stabilità 2014 e prevede la medesima agevolazione (riduzione dell'imposta dovuta al 75%) anche per ciò che riguarda la TASI.

IUC – IMU
L'aliquota è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21/2015;

ALIQUOTA 4 per mille (**abitazione principale** nelle categorie catastali **A/1, A/8 e A/9,** e relative pertinenze nella misura massima di una unità per ciascuna categoria catastale C/2,C/6 e C/7) ;
- ALIQUOTA 8,8 per mille (tutti gli altri immobili comprese aree edificabili
- Detrazioni per l'applicazione **dell'Imposta Municipale Propria "IMU": €- 200,00**

Come disposto dall'articolo 1 comma 26 della legge 208/2015 per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi; Le aliquote IMU saranno quindi riconfermate.

IUC – TASI
L'aliquota è stata stabilita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2015.
Di conseguenza l'aliquota è stata applicata nel modo seguente:

- ALIQUOTA 1,9 per mille (**abitazione principale**, diverse dalle categorie catastali **A/1, A/8 e A/9,** e Relative pertinenze)

- ALIQUOTA 1 per mille (**abitazione principale** nelle categorie catastali da A/1, A/8 e A/9, e Relative pertinenze)

- ALIQUOTA 0 per mille (per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati IN ALTRE CATEGORIE CATASTALI CON ANNOTAZIONE DI RURALITA')

- ALIQUOTA 0 per mille (tutti gli altri fabbricati, aree edificabili)

Nel bilancio 2016 si è tenuto conto delle novità normative della legge 208/2015, sopra richiamate, di conseguenza l'aliquota verrà applicata come segue:

- ALIQUOTA 1 per mille (**abitazione principale** nelle categorie catastali da A/1, A/8 e A/9, e Relative pertinenze)

- ALIQUOTA 0 per mille (per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati IN ALTRE CATEGORIE CATASTALI CON ANNOTAZIONE DI RURALITA')

- ALIQUOTA 0 per mille (tutti gli altri fabbricati, aree edificabili)

IUC- TARI

Il piano finanziario è stato approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. …. /….
Si illustrano di seguito le tariffe:

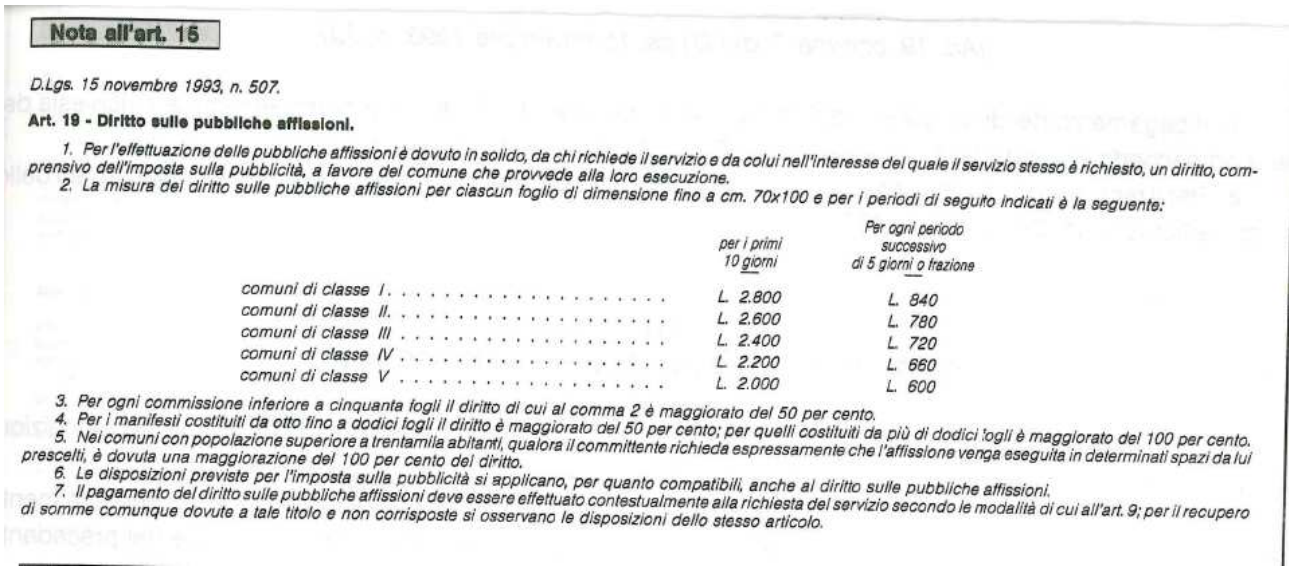
UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	1,06322	**0,89310**	0,60	541,94707	0,13987	**45,48128**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	1,06322	**1,04196**	1,40	541,94707	0,13987	**106,12299**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,06322	**1,14828**	1,80	541,94707	0,13987	**136,44385**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,06322	**1,23334**	2,20	541,94707	0,13987	**166,76470**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	1,06322	**1,31839**	2,90	541,94707	0,13987	**219,82620**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	1,06322	**1,38219**	3,40	541,94707	0,13987	**257,72726**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,58580	**0,18746**	2,60	0,10659	**0,27713**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,58580	**0,39249**	5,51	0,10659	**0,58731**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,58580	**0,22260**	3,11	0,10659	**0,33149**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,58580	**0,17574**	2,50	0,10659	**0,26648**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,58580	**0,62681**	8,79	0,10659	**0,93693**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,58580	**0,46864**	6,55	0,10659	**0,69816**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,58580	**0,55651**	7,82	0,10659	**0,83353**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,58580	**0,58580**	8,21	0,10659	**0,87510**
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58580	**0,32219**	4,50	0,10659	**0,47966**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,58580	**0,50965**	7,11	0,10659	**0,75785**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,58580	**0,62681**	8,80	0,10659	**0,93799**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,58580	**0,42178**	5,90	0,10659	**0,62888**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,58580	**0,53894**	7,55	0,10659	**0,80475**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,58580	**0,25189**	3,50	0,10659	**0,37307**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,58580	**0,32219**	4,50	0,10659	**0,47966**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,58580	**2,83527**	39,67	0,10659	**4,22843**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,58580	**2,13231**	29,82	0,10659	**3,17851**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,58580	**1,03101**	14,43	0,10659	**1,53809**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,58580	**0,90213**	15,00	0,10659	**1,59885**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,58580	**3,54995**	49,72	0,10659	**5,29965**
121-Discoteche, night club	1,04	0,58580	**0,60923**	8,56	0,10659	**0,91241**

Il blocco previsto dall'articolo 1 comma 26 della legge 208/2015 non si applica inoltre alla TARI ;

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Con delibera di consiglio comunale n. 33 del 23/10/1995 è stato approvato il regolamento per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni.



Nota all'art. 15

D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

Art. 19 - Diritto sulle pubbliche affissioni.

1. Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto in solido, da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità, a favore del comune che provvede alla loro esecuzione.

2. La misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di dimensione fino a cm. 70x100 e per i periodi di seguito indicati è la seguente:

	per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione
comuni di classe I	L. 2.800	L. 840
comuni di classe II	L. 2.600	L. 780
comuni di classe III	L. 2.400	L. 720
comuni di classe IV	L. 2.200	L. 660
comuni di classe V	L. 2.000	L. 600

3. Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto di cui al comma 2 è maggiorato del 50 per cento.

4. Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50 per cento; per quelli costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100 per cento.

5. Nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100 per cento del diritto.

6. Le disposizioni previste per l'imposta sulla pubblicità si applicano, per quanto compatibili, anche al diritto sulle pubbliche affissioni.

7. Il pagamento del diritto sulle pubbliche affissioni deve essere effettuato contestualmente alla richiesta del servizio secondo le modalità di cui all'art. 9; per il recupero di somme comunque dovute a tale titolo e non corrisposte si osservano le disposizioni dello stesso articolo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale irpef è stata confermata con deliberazione di Consiglio Comunale n. ….. . Percentuale applicata dello 0,60%.

Non è prevista alcuna soglia di esenzione.

RISCOSSIONE COATTIVA In considerazione dell'attività di perequazione svolta si prevedono le seguenti entrate:

	2016	2017	2017
ACCERTAMENTI TARI			
ACCERTAMENTI IMU	€. 12.500,00	€. 1.000,00	€.1.500,00

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

L'articolo 1 comma 17 della legge 208/2015 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.
La lett.a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI previste agli articoli precedenti della legge 208/2015;

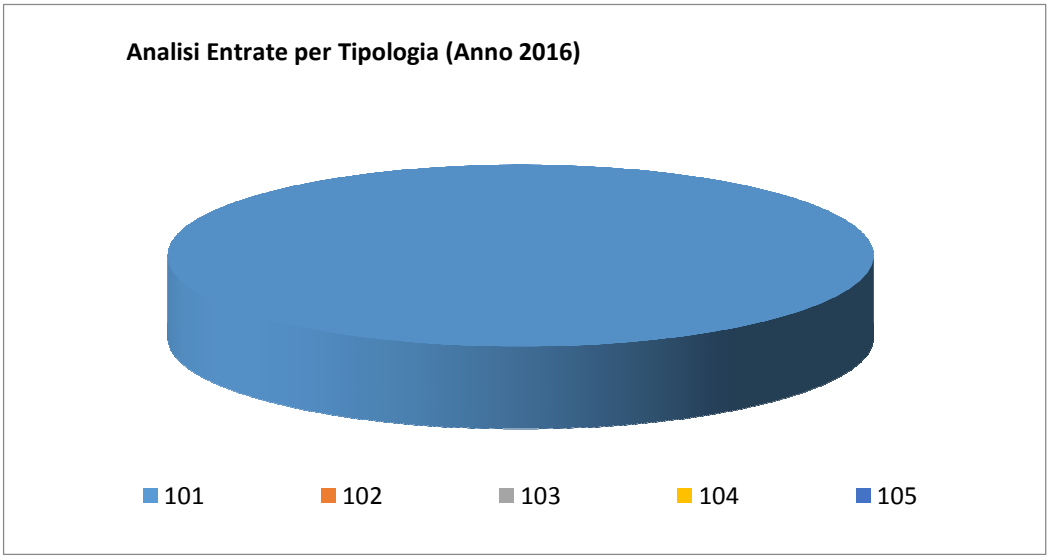
Fondo solidarietà 2016: non risulta approvato il DM di ripartizione del Fondo e, pertanto, i dati riportati nello schema di bilancio sono stimati sulla base della vigente normativa con particolare riferimento alla legge di stabilità 2016;

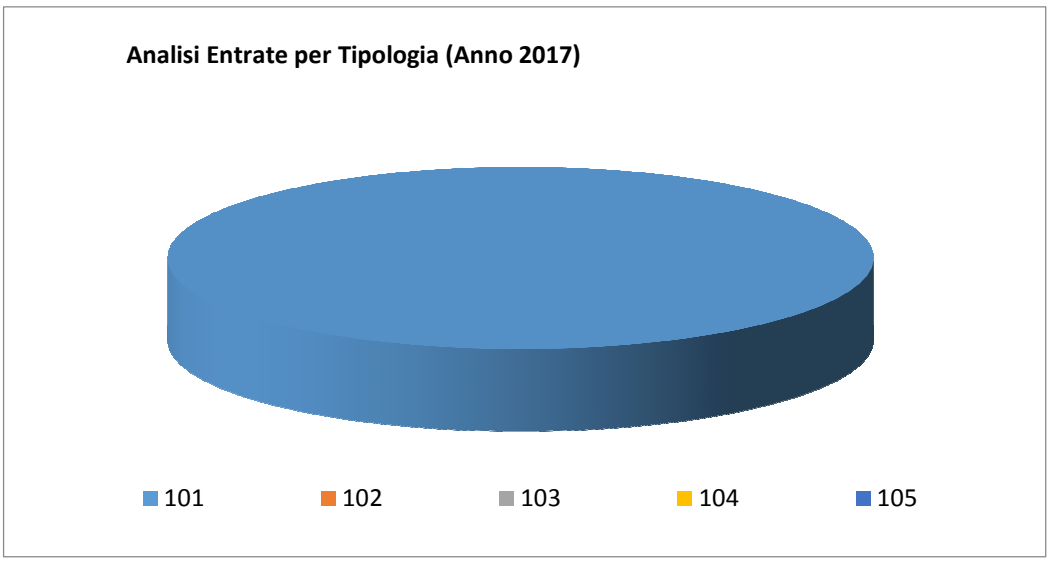
Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi:

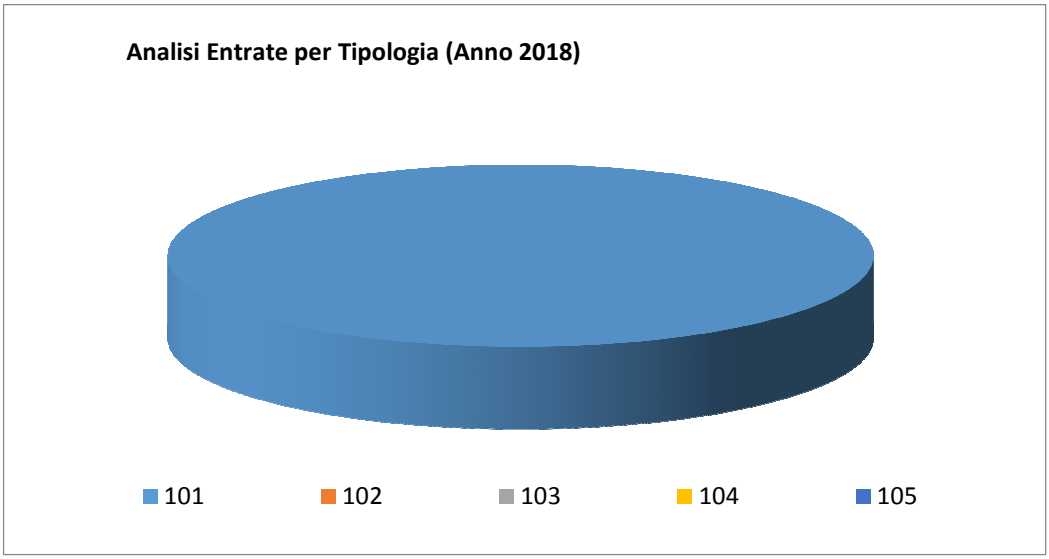
Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI : NOCELLI Nicoletta
Responsabile TARSU-TARES-TARI: BORTOLAS Adriano
Responsabile Tassa occupazione spazi: MARTINI Giovanni
Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: RAMOINO Roberta

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	127.476,22	42.084,20	42.084,20
		cassa	184.053,14		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**127.476,22**	**42.084,20**	**42.084,20**
		cassa	**184.053,14**		







Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia Anno 2016 Anno2017 Anno 2018

DESCRIZIONE	2016	2017	2018
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	12.984,55		
EROGAZIONE DELLO STATO PER DISPOSIZIONI DI LEGGE	700,00	700,00	700,00
RIMBORSO REFERENDUM 17/4/2016	2.600,00		
EROGAZIONE DELLA REGIONE PER MATERIALE BIBLIOGRAFICO E FUNZIONI DELEGATE	778,28	530,00	530,00
CONTRIBUTO CONTO INTERESSI PER MUTUO ICS	481,20	481,20	481,20
CONVENZIONE COMUNE ROLETTO	4.973,00	4.973,00	4.973,00
G.S.E. CONTRIBUTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	28.000,00	28.000,00	28.000,00
CREDITO IVA	7.400,00	7.400,00	7.400,00
PMO MANUTENZIONE VIABILITA' RIPETITIVA	69.559,19		
	127.476,22	42.084,20	42.084,20

Analisi delle entrate per trasferimenti:

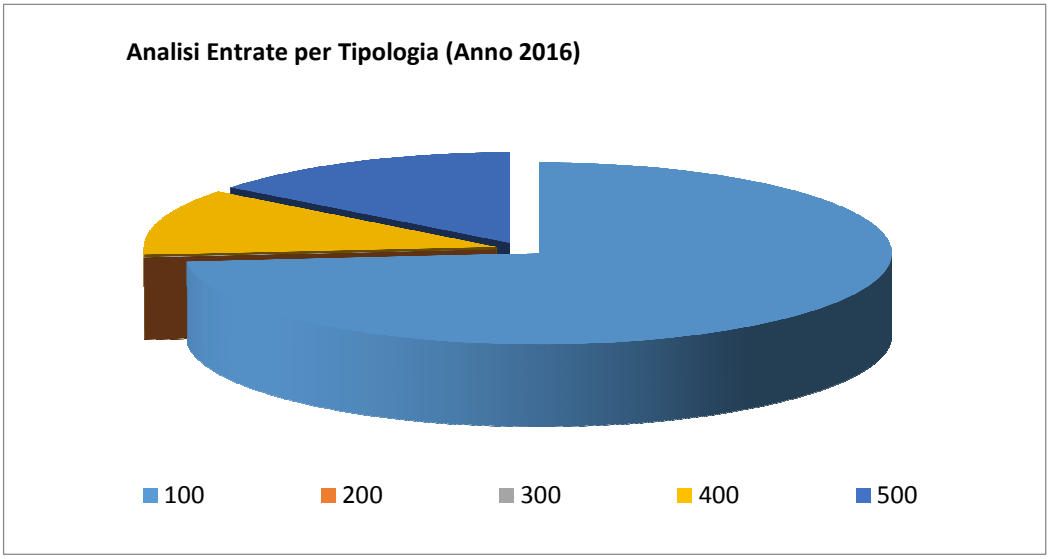
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI
Nel 2016 giungono a scadenza i mutui oggetto di finanziamenti da parte dello stato. Negli anni successivi il comune vedrà una riduzione delle entrate con una riduzione anche nella spesa relativa al capitale ed interessi dei relativi mutui.

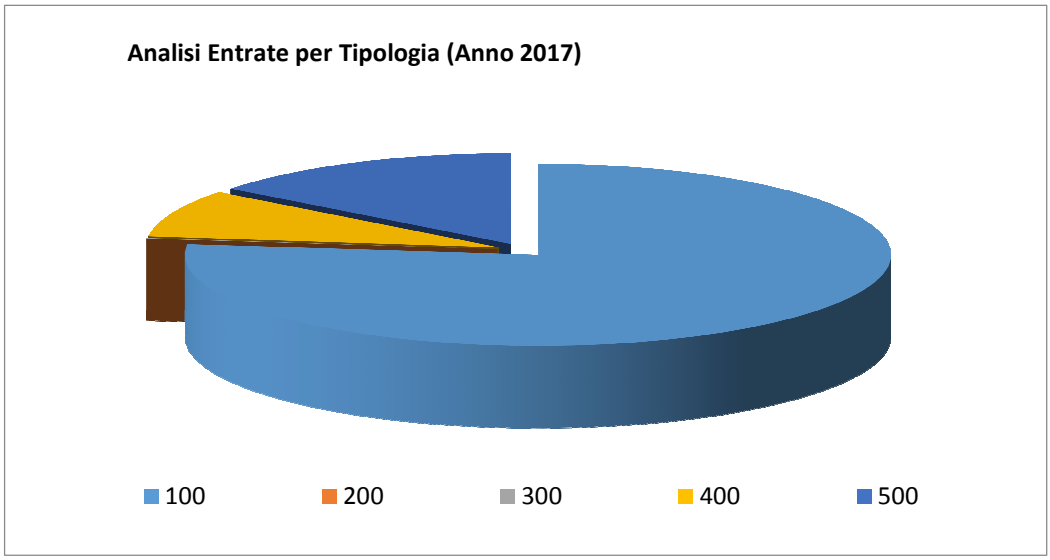
EROGAZIONE DELLO STATO PER DISPOSIZIONI DI LEGGE
L'erogazione per disposizione di legge è quella relativa al 5%° che i cittadini di San Pietro Val Lemina destinano al Comune, inoltre lo stato rifonde parte delle spese che il comune rendiconta per visite fiscali. Trasferimenti per funzioni delegate dalla Regione ai Comuni. Gli importi sono presunti in quanto collegati a situazioni mutevoli.
CONTRIBUTO CONTO INTERESSI PER MUTUO ICS
Il mutuo posizione n. 293880 prevede l'erogazione da parte della regione Piemonte di un contributo in conto interessi.
RIMBORSO REFERENDUM 17/4/2016
Rimborso spese sostenute dal Comune per il referendum in oggetto;
CONVENZIONE COMUNE ROLETTO PER LA GESTIONE ASSOCIATA PER L'EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

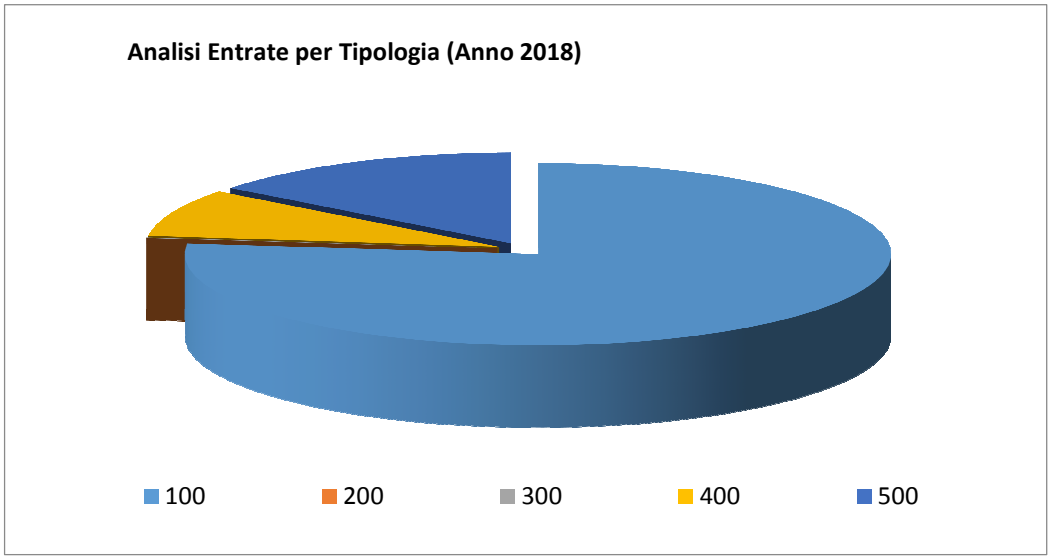
Il capo convenzione è il comune di Roletto. La convenzione prevede che il tecnico comunale per 4 ore alla settimana svolga le sue funzioni di responsabile del servizio nel comune di Roletto. Nel contempo per 4 ore alla settima un dipendente del comune di Roletto ,con qualifica C1, collabora con l'ufficio tecnico. La differenza di costo del personale viene rimborsata dal Comune di Roletto .
G.S.E. CONTRIBUTI IMPIANTI FOTOVOLTAICI
Si tratta di contributi che il GSE eroga al comune in conto energia. E' una previsione mutevole in quanto legata al tempo e al corretto funzionamento degli impianti.
CREDITO IVA
Si tratta di contributi IVA che il Consorzio Acea trasferisce al Comune in relazione al contratto di servizi non commerciale collegato alla raccolta e smaltimento dei rifiuti.
PMO- MANUTENZIONE RIPETITIVA
Con il riaccertamento residui si elimineranno nel 2015 gli stanziamenti in entrate e spesa, per iscriverli nell'anno 2016, in quanto obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel 2016;

Analisi entrate: Politica tariffaria

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	96.218,00	94.868,00	94.868,00
		cassa	115.482,17		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Interessi attivi	comp	130,00	130,00	130,00
		cassa	130,20		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	15.467,47	10.467,47	10.467,47
		cassa	40.077,80		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	18.980,00	18.000,00	18.000,00
		cassa	21.495,61		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**130.795,47**	**123.465,47**	**123.465,47**
		cassa	**177.185,78**		







PROVENTI SERVIZI

Fra i proventi di servizi pubblici vengono iscritte differenti poste che vanno dai diritti tecnici di segreteria, ai servizi resi nel campo scolastico, nel settore cimiteriale.

L'entrata rilevante è quella collegata al servizio **MENSA SCOLASTICA**;

Con determina n. 186 del 18/08/2014 si è proceduto ad approvare il verbale di gara per l'affidamento del servizio di gestione refezione scolastica in via Galvani, 3, con aggiudicazione a favore della ditta SAN PIETRO CATERING S.a.s. per il biennio scolastico 2014/2015 – 2015/2016;

Con delibera di giunta comunale n 41 del 27/8/2015 sono state definite le tariffe a carico degli Utenti per il servizio mensa scolastica: Euro 4,60 a pasto
Costo di n. 1 blocchetto da n. 20 buoni pasto euro 92,00.

ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

Con determinazione dirigenziale n. 161 del 14/07/2014, è stato affidato il servizio di pre e post scuola ed attività del venerdì pomeriggio alla cooperativa "La TARTA VOLANTE" COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, con sede legale in via Alfieri 3 – 10066 Torre Pellice (TO);

Con delibera di giunta comunale n 41 del 27/8/2015 sono state definite le tariffe a carico degli come segue:

PRE-SCUOLA
€. 150,00 annui pari a €. 0,75 all'ora
per gli alunni delle scuole materna ed elementare . Servizio attivato solo alla presenza di un minimo di 8 iscrizioni.
POST-SCUOLA
€. 738,68 annui
per gli alunni delle scuole materna ed elementare. Servizio attivato solo alla presenza di un minimo di 7 iscrizioni.
VENERDI' POMERIGGIO
€. 115,00 annui pari a €. 1,12 all'ora
Esclusivamente per gli alunni della scuola elementare Servizio attivato solo alla presenza di un minimo di 8 iscrizioni.

CORSO DI NUOTO

Con la delibera di G.C. n. 10 del 11/3/2016 è stata approvata la tariffa per il corso di nuoto pari a €. 20,00;

Con delibera di giunta comunale n. 11 del 11/3/2016 sono state approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale;

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio è svolto dal comune con il proprio mezzo e con l'utilizzo di risorse umane finanziarie comunali.
Con delibera di giunta comunale n 41 del 27/8/2015 sono state definite le tariffe a carico degli Utenti come segue:

Scuola Elementare
€ 17,75 mensili per andata e ritorno (1° Rata € 53,50 - 2° rata € 88,50) rata unica €142,00
€ 16,75 mensili per and. e rit. II° figlio (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica €134,00
€ 9,63 mensili per una sola corsa (1° Rata € 29,00 - 2° rata € 48,00) rata unica € 77,00
Scuola Media
€ 30,88 mensili per andata e ritorno (1° Rata € 93,00 - 2° rata € 154,00) rata unica € 247,00,00
€ 28,88 mensili per and. e rit. II° figlio (1° Rata € 87,00- 2° rata € 144,00) rata unica € 231,00
€ 16,75 mensili per una sola corsa (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica € 134,00
Scuole Superiori
€ 16,75 mensili per sola corsa di andata del matt. (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica € 134,00

DIRITTI TECNICI E DI SEGRETERIA

Per i diritti tecnici e di segreteria è il caso di richiamare le seguenti delibere di Giunta :

- n. 29 del 27/5/2015 con la quale sono stati aggiornati gli importi relativi ai diritti di segreteria tecnici rispetto a quelli approvati con la deliberazione di G.C. n. 32 del 20/04/2005, secondo la seguente tabella:

ATTO	TARIFFA ATTUALE (approvata con Delibera Giunta n°32 del 20/04/2005)	**TARIFFA PROPOSTA**
PERMESSI DI COSTRUIRE GRATUITI	€ 80,00	€ 80,00
PERMESSI DI COSTRUIRE ONEROSI	€ 55,00	10% del contributo di costruzione con: - Minimo 60,00 - Massimo € 150,00
VOLTURE PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 20,00	€ 20,00
CONDONI E SANATORIE EDILIZIE	€ 100,00	€ 100,00
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' ORDINARIA (D.I.A. e S.C.I.A.)	€ 55,00	€ 80,00
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI L.47/85 (C.D.U.)	fino a 3 partic. € 20,00 oltre 3 particelle € 10,00 + € 3,00 per ogni particella, con un massimo € 50,00	- fino a 5 part. € 25,00 - da 6 a 10 part. € 35,00 - da 11 a 20 part. € 75,00 - da 20 a 30 part. € 100,00 - oltre 30 part. € 150
CERTIFICATI, DICHIARAZIONI, NULLA OSTA ED ATTESTAZIONI VARIE (perimetrazione centro urbano, attestazioni tipologia intervento, tagli stradali ecc…)	€ 20,00	in materia urbanistico-edilizia: - tariffa base € 20,00 - per agibilità € 40,00
AUTORIZZAZIONI NON EDILIZIE (scarico reflue, ambientali e idrogeologiche, ecc…)	€ 20,00	€ 40,00
ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA **(P.d.R.)**	---	€ 50,00
ATTUAZIONE DI PIANI	---	€100,00

ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA PER LOTTIZZAZIONI ED URBANIZZAZIONI **(P.E.C.)**		
VARIANTI A PIANI ESECUTIVI DI QUALSIASI NATURA	---	€ 50,00
RICERCA PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO	---	€ 10 a pratica

- n. 30 del 27/5/2015 con la quale sono stati approvati di dirtti di segreteria ed il rimborso stampati secondo l'allegata tabella:

RIMBORSO COSTI RIPRODUZIONE - (art.25, co.1 L.241/90) *	Importo diritti
Foglio A4 singola facciata in bianco e nero	€ 0,15
Foglio A4 fronte/retro in bianco e nero	€ 0,30
Foglio A3 singola facciata in bianco e nero	€ 0,30
Foglio A3 fronte/retro in bianco e nero	€ 0,60
Foglio A4 a colori singola facciata (se disponibile)	€ 1,00
Foglio A4 a colori fronte/retro (se disponibile)	€ 2,00
Foglio A3 a colori singola facciata (se disponibile)	€ 2,00
Foglio A3 a colori fronte/retro (se disponibile)	€ 4,00
CD ROM, dvd	€ 5,00
* è esclusa dal rimborso dei costi di riproduzione la copia della sola prima pagina di documentazione presentata a protocollo e rilasciata a titolo di ricevuta	

ACCESSO AD ATTI AMMINISTRATIVI – ricerca e visura (L.241/90) con esclusione di statuto, regolamenti ed atti ad essi assimilabili in vigore al momento della richiesta	Importo diritti ricerca e visura per singola pratica	Maggiorazioni per urgenza cerca e visura per singola pratic
Richieste con puntuali e specifici dati dell'evento / atto		
Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, contratti - degli ultimi 5 anni (conservati presso l'Ufficio Segretria)	€ 5,00	€. 10,00
Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, contratti - anteriori agli ultimi 5 anni (detenuti nell'archivio)	€ 5,00	€. 15,00
Atti amministrativi vari detenuti presso i singoli uffici che non necessitano di ricerca d'archivio	€ 10,00	€. 5,00
Richieste senza puntuali e specifici dati dell'evento / atto		
Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, verbali, contratti degli ultimi 5 anni (conservati presso l'Ufficio Segretria)	€ 15,00	€. 10,00
Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, verbali, contratti anteriori agli ultimi 5 anni (detenuti nell'archivio)	€. 18,00	€. 10,00
Atti amministrativi vari : - con ricerca degli ultimi 5 anni - per ogni ulteriore quinquennio di ricerca	€ 10,00 € 10,00	€. 10,00 €. 10,00
Elaborazione e trasmissione liste elettorali comunali mediante DC, DVD, tabulati e files	€. 25,00	
Elaborazione e trasmissione liste elettorali comunali mediante DC, DVD, tabulati e files (per richiesta presentata da associazioni nazionali con fini di solidarietà, enti morali con finalità religione ed enti pubblici)	€. 15,00	

SERVIZI CIMITERIALI

Con determina n.17 del 01/02/2016 è stato affidato il servizio cimiteriale di seppellimento e tumulazione alla ditta f.lli Virtuoso di Bricherasio per il periodo 1/1/2016 – 31/12/2018;

Con delibera di giunta comunale 48/2013 sono state stabilite le seguenti tariffe;

Tumulazione in loculo sotterraneo e tomba di famiglia (laterale)	€ 280,60 *(compreso materiale)*
Tumulazione in loculo esterno	€ 146,40

	(*compreso materiale*)
Tumulazione cellette ossario	€ 73,20 (*compreso materiale*)
Apertura e chiusura loculi vecchi	€ 195,20 (*compreso materiale*)
Realizzazione fossa in terra e successiva inumazione	€ 341,60 *(compresi mezzi meccanici)*
Esumazione con raccolta resti e smaltimento dei rifiuti e successiva inumazione	€ 427,00 *(compresi mezzi meccanici)*
Estumulazione frontale	€ 122,00
Estumulazione laterale	€ 183,00
Raccolta dei resti mortali seguita da nuova inumazione	€ 146,40

Le quote versate dagli utenti coprono interamente il costo del servizio.

PROVENTI BENI DELL'ENTE

Per quanto riguarda i fitti attivi l'ente ha in corso i seguenti contratti:

- Contratto locazione immobile sito in via Roma, 42 adibito a laboratorio artigianale.
Conduttore Caseificio Val Lemina di Costabello Bruno. Proroga contratto dal 1/8/2014 al 31/7/2020
Canone annuo €. 5.142,90.
-Convenzione per la gestione degli impianti sportivi, approvata con delibera di giunta comunale 1/2010. Conduttore La sportiva Snc di Santangelo Nicola e Di Fede Sabrina. Durata del contratto 19/02/2010 al 02/04/2017. Canone annuo €. 7.779,96 .
-Contratto di locazione ambulatorio comunale. Conduttori (medici Meli, Camusso e Maranetto) Rinnovo annuo durata dal 1/3/2015 al 28/2/2016
Canone annuo €. 944,36.
-Convenzione con l'associazione "peso val Lemina" di San Pietro val Lemina Canone annuo simbolico di €. 15.49 oltre IVA
- Convenzione per la concessione passo carraio a favore della famiglia Bresso approvata con delibera di giunta comunale 33/2005 Canone annuo €. 160,38 ;
- contratto di locazione per l'utilizzo di una porzione di immobile comunale identificato al foglio 19 particella 366/36. Conduttore Telecom Italia SPA. Canone annuo €. 3.068.76
-Utilizzo palestra comunale da parte dell'Associazione Sportiva Dojo SugiYama e dall'associazione sportiva dilettantistica Gennaio maggio 2016 €. 1.077,00

Utilizzo salone polivalente

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 26.11.2014 è stato approvato il Regolamento che disciplina l'utilizzo del salone polivalente sito in p.zza Mercato n. 2 .

Con le delibere di Giunta Comunale n. 31 del 27/5/2015 e n. 2 del 14/01/2016 sono state approvate tariffe per l'utilizzo del salone polivalente che hanno la seguente articolazione:

A) a titolo gratuito agli Enti Scolastici con sede in Pietro Val Lemina e alle Associazioni di San Pietro Val Lemina ed ai Piemontesi nel Mondo, in occasione di manifestazioni patrocinate dal Comune di San Pietro Val Lemina, con finalità sociali, culturali, didattiche e ricreative che non abbiano valenza privata e scopo di lucro;

B) a titolo oneroso agli Enti Scolastici, Culturali, alle Associazioni, agli Enti pubblici e privati che non hanno sede sul Territorio Comunale, applicando le seguenti tariffe:

Utilizzo di: SALONE + SPOGLIATOIO + BAR + SERVIZI + CUCINA

	UTILIZZO	COSTO
ESTIVO	GIORNATA INTERA	€. 250,00
	MEZZA GIORNATA	€. 150,00
	INTERO WEEK-END	€. 350,00
INVERNALE	GIORNATA INTERA	€. 250,00
	MEZZA GIORNATA	€. 150,00
	INTERO WEEK-END	€. 350,00

Per mezza giornata si intende il periodo di tempo che va dalle ore 12,00 alle ore 24,00;

Importo forfettario come segue:
enti di cui al **punto A**): euro 15,00 orari + IVA, con possibilità minima di utilizzo 2 ore,
enti di cui al **punto B**): euro 25,00 orari + IVA, con possibilità minima di utilizzo 2 ore;

Le tariffe suddette sono soggette all'applicazione dell'IVA di legge;

Utilizzo strada comunale per prove rally.

-Con delibera di Giunta comunale n. 44/2015 è stata approvata la convenzione tra il Comune di San Pietro Val Lemina e l'associazione sportiva dilettantistica Occitana Motor sport, per la concessione in uso del tratto di strada da via Pramartino civico 81 sino alla località Pramartino per prove rally.
Condizioni e oneri per l'utilizzo
L'utilizzo della strada è concesso con le seguenti modalità ed orari:
Dalle ore 8.00 alle ore 12.00;
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00;
Dalle ore 8.00 alle ore 18.00 con interruzione di un'ora (12,00/13,00) per il libero transito, in caso di richiesta di utilizzo per l'intera giornata;
Su richiesta del concessionario e dietro autorizzazione degli organi comunali competenti, previa verifica della disponibilità d'uso, potrà essere variato l'orario e/o il giorno di utilizzo.
Sono esclusi:
L'utilizzo in orario notturno e comunque dopo le ore 20.00;
L'utilizzo il sabato e la domenica e i giorni festivi infrasettimanali
Nel caso di utilizzo per la mezza giornata la tariffa è di 200,00 euro mentre nel caso di utilizzo per la giornata intera la tariffa è di 350,00 euro.
La tariffa di cui sopra si riferisce all'utilizzo della strada con un'unica autovettura, per ogni autovettura in più sarà applicata la maggiorazione del 30% sulla tariffa.

Potranno circolare non più di quattro autovetture per ogni sessione di prove.
Qualora, in occasione di controllo, sia verificata la presenza di autovetture in numero superiore alle autorizzate sarà applicata ad ognuna delle auto in esubero, la tariffa corrispondente alla giornata intera.

Utilizzo palestre comunali

Con delibera di giunta comunale n. 44 del 03/09/2008 è stato disposto che l''utilizzo dei locali comunali comporta una spesa pari a €. 9,00 all'ora .
Il pagamento mensile deve essere corrisposto tassativamente in anticipo rispetto all'effettivo utilizzo del locale palestra e comunque entro il 5° giorno di ogni mese;

Canone di concessione di spazi ed aree pubbliche

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 /2014 si è provveduto a determinare le tariffe
Relative alla COSAP determinandole nel seguente modo:

Comune di Classe V

OCCUPAZIONI PERMANENTI

Per le occupazioni permanenti la tassa è dovuta per anni solari a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma. Essa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle seguenti misure di tariffa:

ATTIVITA' SVOLTA	TARIFFA CATEGORIA 1	TARIFFA CATEGORIA 2
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	18,00	9,00
Occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti al suolo pubblico (ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) per mq	9,00	4,50
Occupazione con tende fisse o ritraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico pubblico (ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	5,40	2,70

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Per le occupazioni temporanee la tassa è commisurata alla effettiva superficie occupata ed è graduata, nell'ambito delle categorie previste dall'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 507/93 in rapporto alla durata delle occupazioni medesime. I tempi di occupazione e le relative misure di riferimento sono deliberati dal comune in riferimento alle singole fattispecie di occupazione.

ATTIVITA' SVOLTA CATEGORIA 1	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO €/MQ			CANONE OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO (ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) €/MQ		
	mensile	giornal.	orario	mensile	giornal.	orario
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	18,00	**0,60**	0,025	9,00	0,30	0,012

Occupazione con tende e simili (ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	5,40	0,18	0,0075			
Occupazione realizzata per l'esercizio dell'attività edilizia ((ai sensi dell'art. 45, comma 6-bis del D. Lgs. 507/93 riduzione del 30%)	12,60	0,42	0,017			
Occupazione effettuata per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D. Lgs. 507/93 aumento del 10%)	19,80	0,66	0,027			
Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto ((ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione del 50%)	9,00	0,30	0,013			
Occupazione con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione dell'80%)	3,60	0,12				
Occupazione del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	9,00	0,30				

ATTIVITA' SVOLTA CATEGORIA 2	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO €/MQ			CANONE OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO (ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) €/MQ		
	mensile	giornal.	orario	mensile	giornal.	orario
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	9,00	**0,30**	0,012	4,50	0,15	0,006
Occupazione con tende e simili (ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	2,70	0,09	0,004			

Occupazione realizzata per l'esercizio dell'attività edilizia ((ai sensi dell'art. 45, comma 6-bis del D. Lgs. 507/93 riduzione del 30%)	6,30	0,20	0,009			
Occupazione effettuata per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D. Lgs. 507/93 aumento del 10%)	9,90	0,33	0,013			
Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto ((ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione del 50%)	4,50	0,15	0,006			
Occupazione con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione dell'80%)	1,80	0,077				
Occupazione del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	4,50	0,15				

Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, il comune dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50 per cento.

OCCUPAZIONI PERMANENTI CON CAVI, CONDUTTURE E IMPIANTI IN GENERE

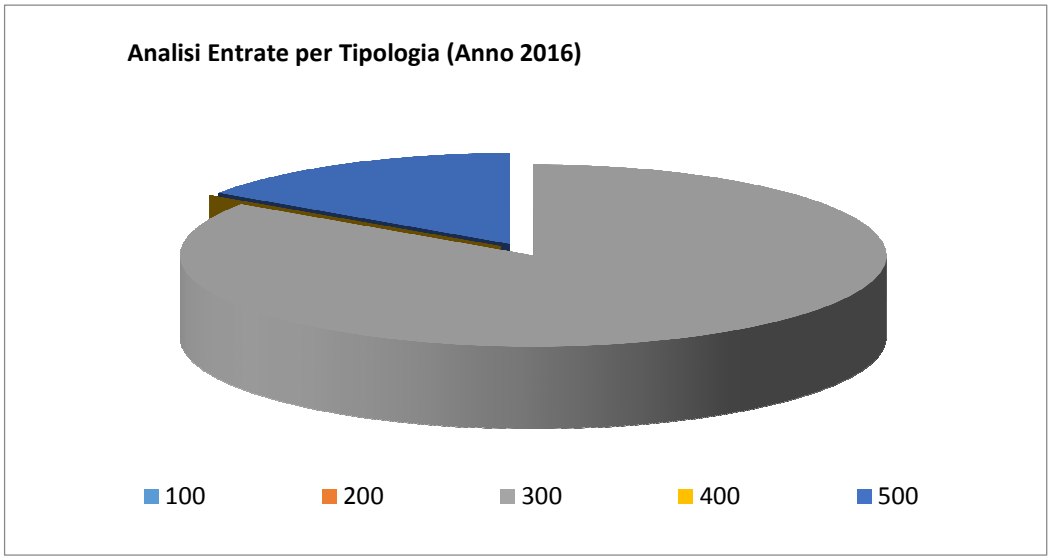
Ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi, e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, il canone determinato forfettariamente, commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa riferita per comuni fino a 20.000 abitanti è di **€ 0,64**. In ogni caso l'ammontare complessivo dei canoni dovuti al comune non può essere inferiore a € 516,46. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.
Il canone è versato in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

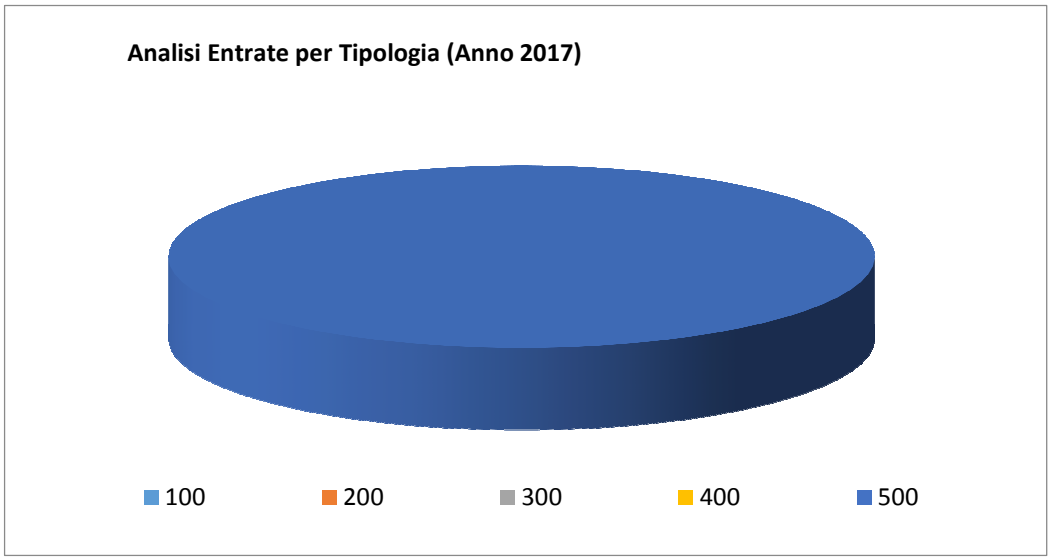
PROVENTI DIVERSI

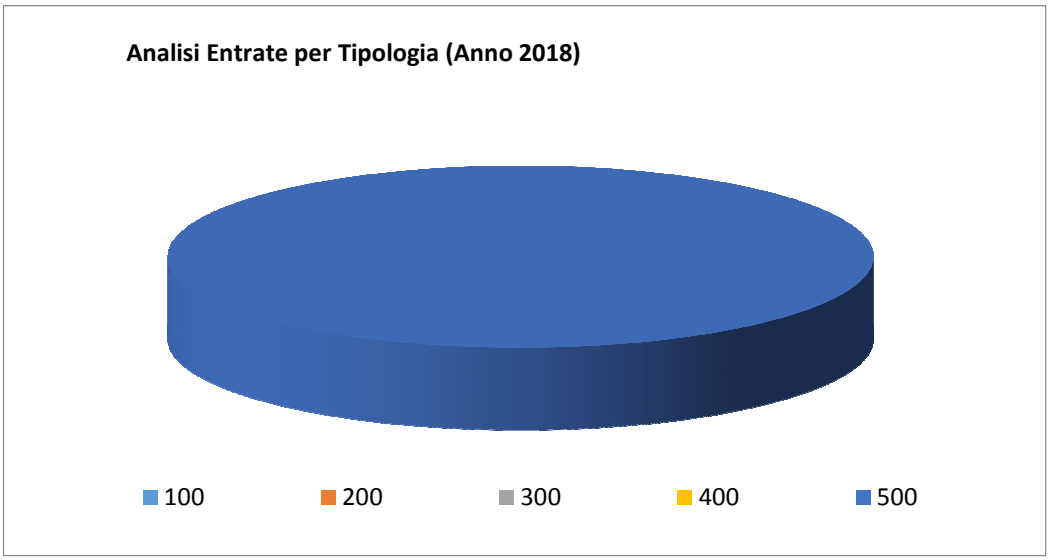
Fra i proventi diversi trovano allocazione i gli interessi da parte della Cassa depositi e prestiti per mutui non interamente erogati, interessi della tesoreria comunale, , quota annua per utilizzo delle condotte dal gas da parte della società distribuzione gas naturale srl , dividendi ed utili delle società partecipate (API/APE)
L'introito per IVA su fatture commerciali derivante dall'applicazione del regime split payment.
Entrate di non specifica allocazione (diritti di notifica, rimborsi fatture acea pinerolese energia, rimborsi assicurativi ecc)
Rimborso fatture ENEL da parte della Associazione sportiva dilettantistica di San Pietro Val Lemina

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	50.210,04		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	234.305,27	0,00	0,00
		cassa	498.241,28		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	43.000,00	43.000,00	43.000,00
		cassa	43.000,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**277.305,27**	**43.000,00**	**43.000,00**
		cassa	**591.451,32**		







CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ALTRE ENTARTE IN C/CAPITALE

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nell'anno 2015 a seguito variazione al bilancio 42/2015 sono stati spostati nel pluriennale 2016 dei contributi per investimenti finanziati dalla Comunità Pinerolese pedemontano:
PMO Trasferimenti per manutenzione spondale dx rio della chiesa €. 35.290,26
PMO Trasferimenti per manutenzione spondale sx rio della chiesa €. 37.42,08
Di provenienza regionale risorse per €. 104.075,00 per evento alluvionale zona colle del Crò
A seguito riaccertamento residui si elimineranno dal bilancio 2015 le entrate la cui obbligazione giuridica maturerà nel 2016:
Di provenienza regionale risorse per €. 29.044,41 relative a Sistemazione via Colombo
Di provenienza regionale risorse per €. 28.493,52 relative a Sistemazione via M. Polo

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali.

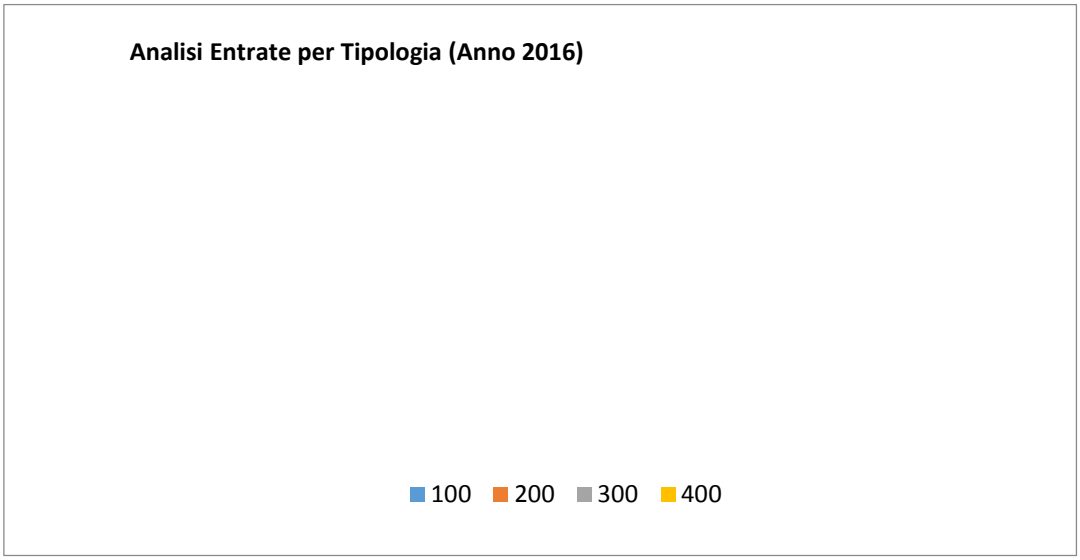
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

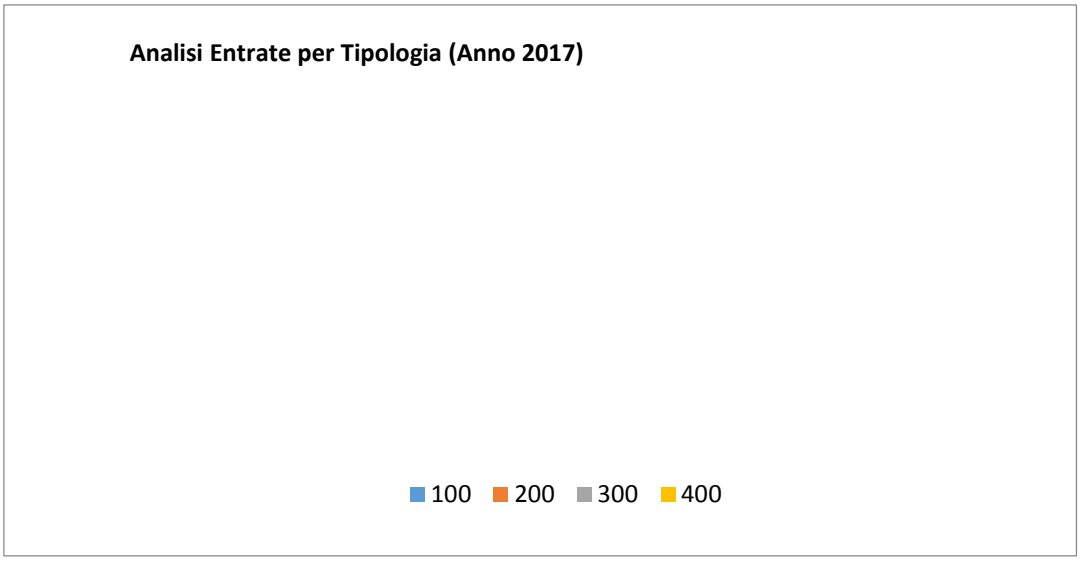
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e Monetizzazione aree a standard.
Secondo le analisi del Tecnico comunale si possono prevedere nel comune di San Pietro Val Lemina degli importanti incassi per oneri di urbanizzazione questo a seguito di presentazione di progetti di nuove costruzioni e ristrutturazioni già in fase di esame da parte dell'ufficio tecnico.

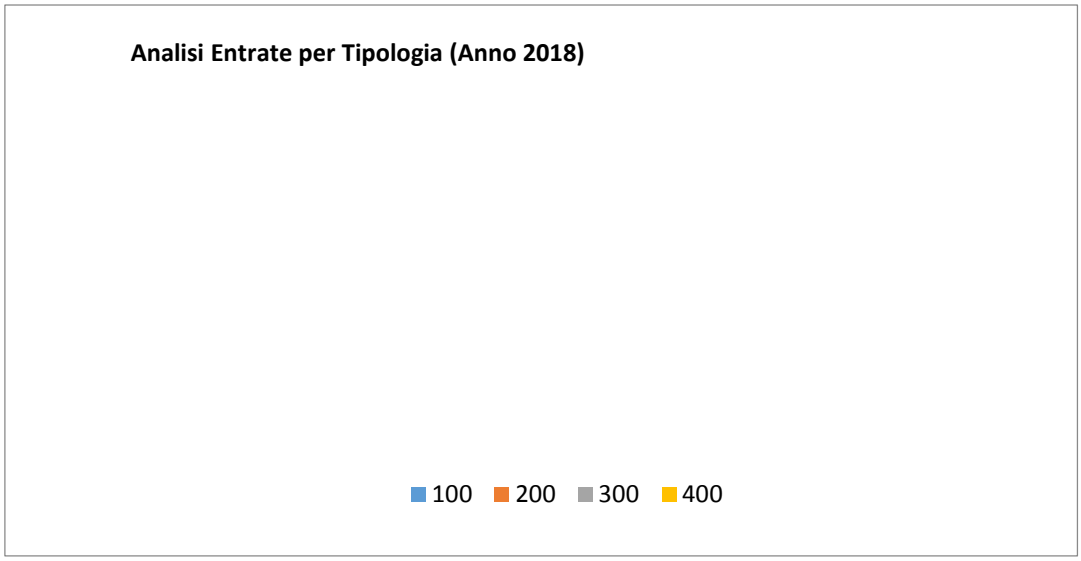
Oneri di Urbanizzazione	***2016***	***2017***	***2018***
Parte Corrente			
Investimenti	40.000	40.000	40.000

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		

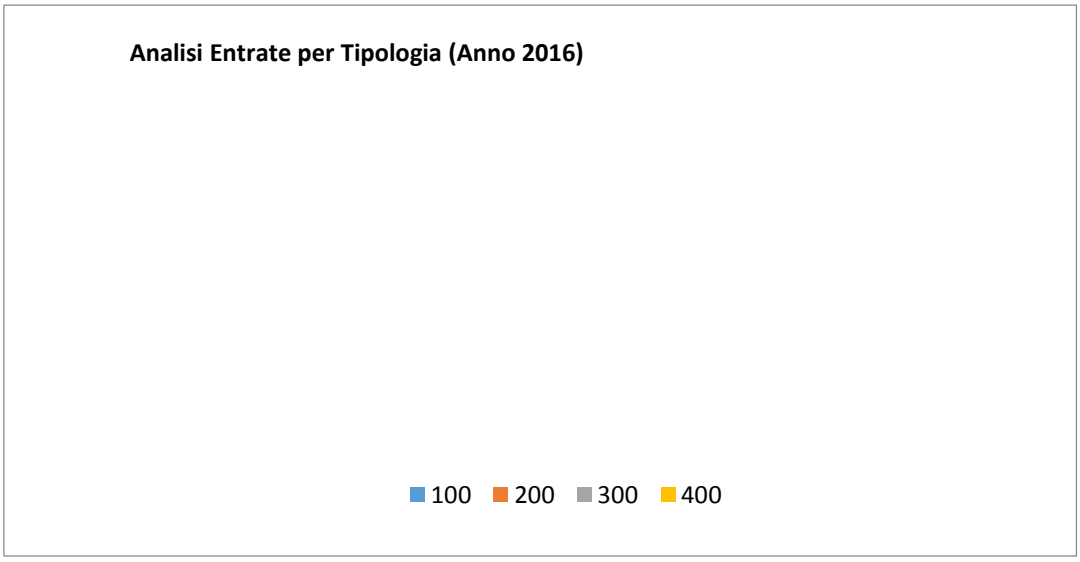


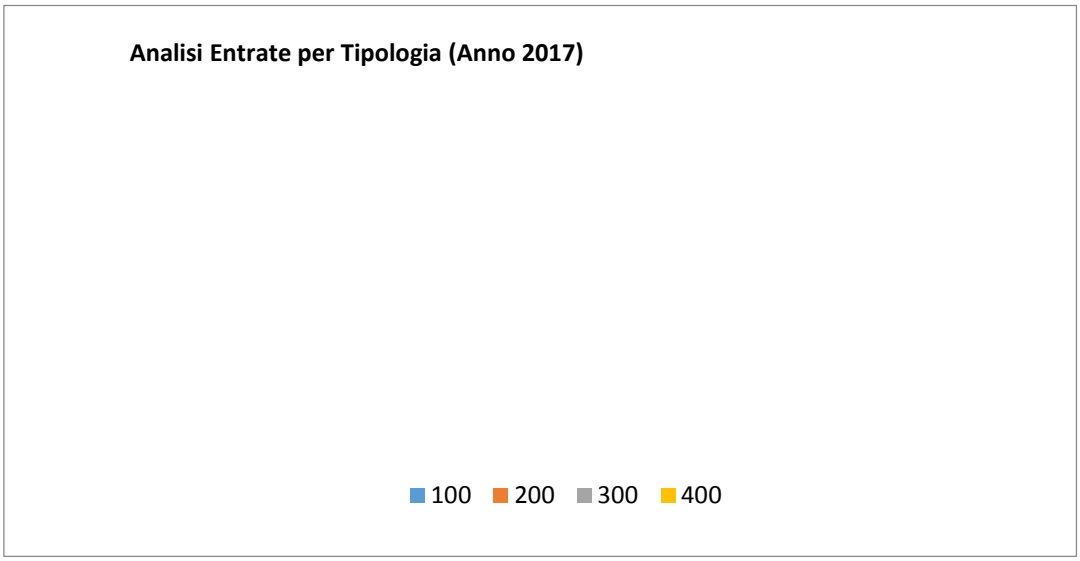


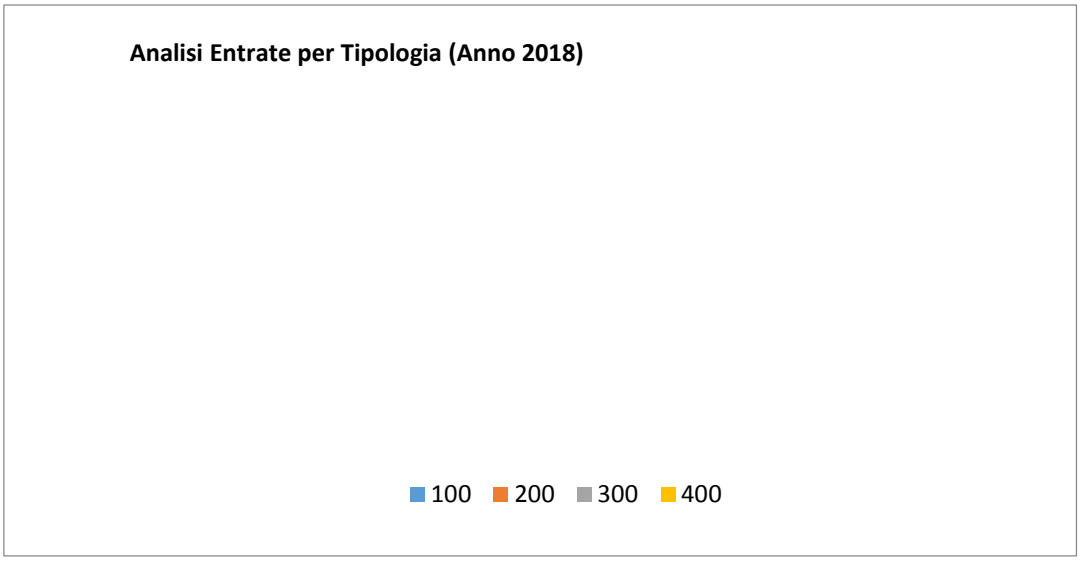

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)
100
200
300
400

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		cassa	**0,00**		







Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario (titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

Non è previsto il ricorso ad indebitamento

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	**comp** **cassa**	**0,00** **0,00**	**0,00**	**0,00**

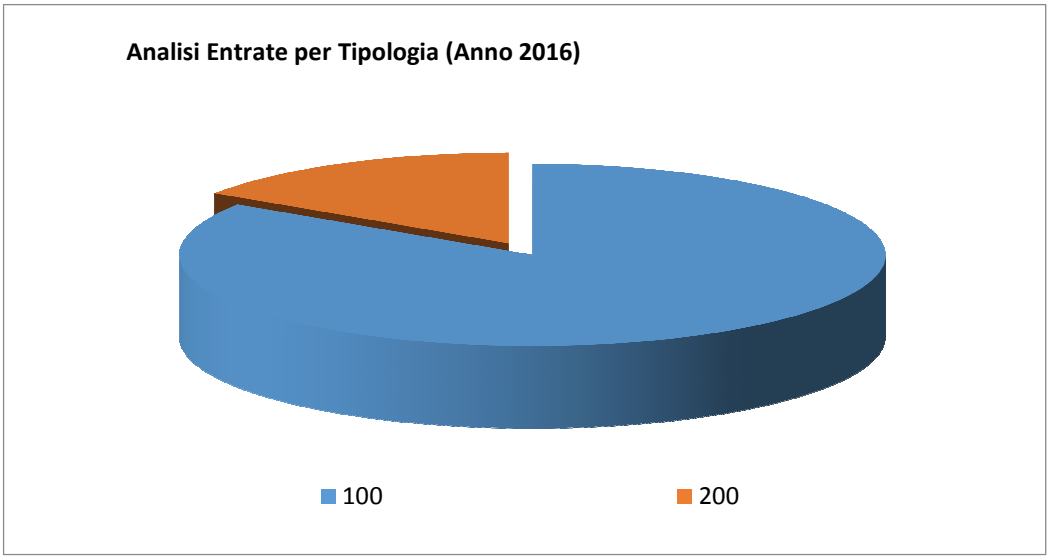
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.
L'ente non ha negli ultimi vent'anni non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

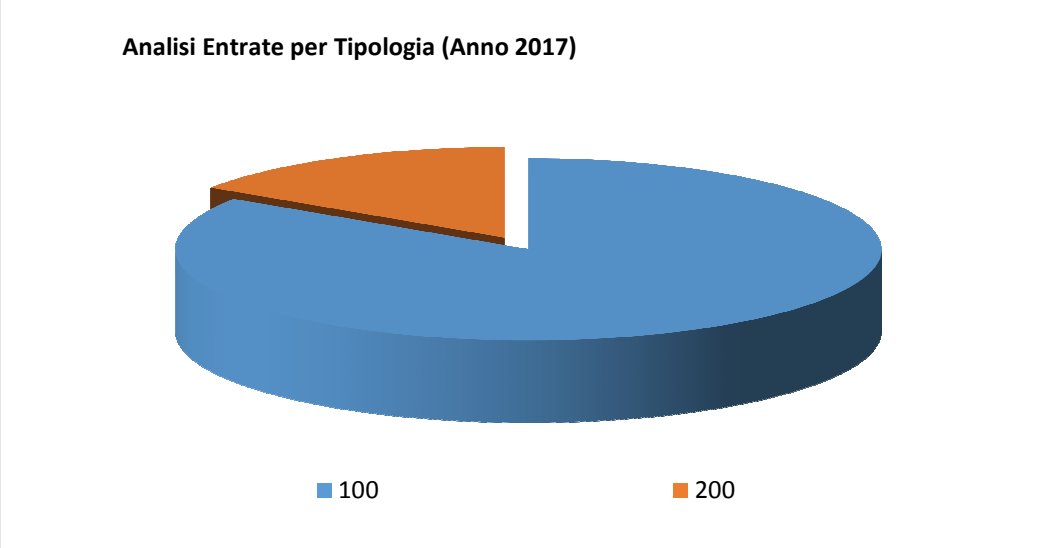
L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

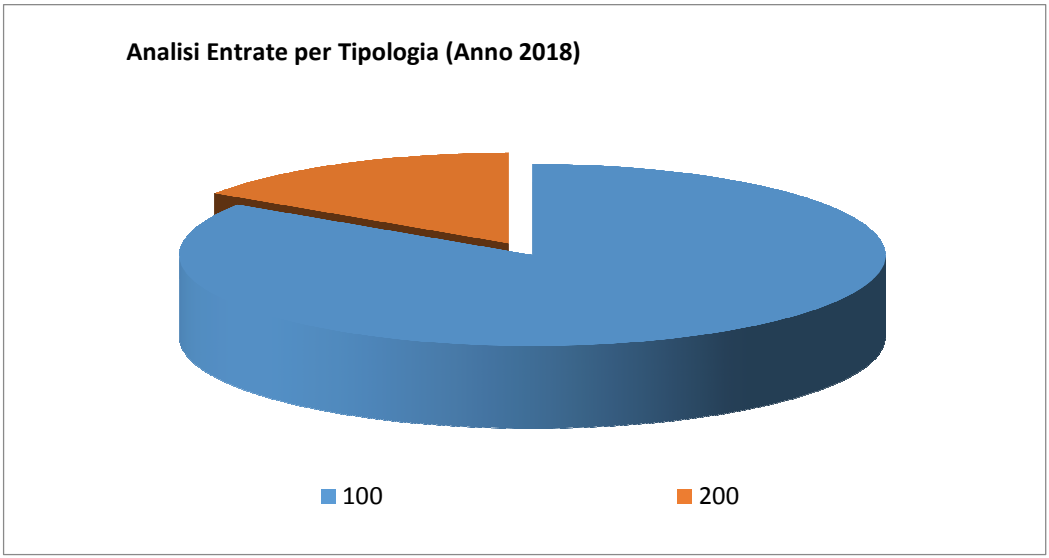
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III)	1.148.221,37
Limite 3/12	287.055,34

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
100	Entrate per partite di giro	comp	217.850,00	217.850,00	217.850,00
		cassa	219.400,00		
200	Entrate per conto terzi	comp	40.546,22	40.546,22	40.546,22
		cassa	47.884,83		
	TOTALI TITOLO	**comp**	**258.396,22**	**258.396,22**	**258.396,22**
		cassa	**267.284,83**		







	DESCRIZIONE	2016	2017	
6001	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A PERSONALE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
6001.1	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - LAVORO AUTONOMO	500,00	500,00	500,00
6001.2	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - LAVORO ASSIMILATI	500,00	500,00	500,00
6002	RITENUTE ERARIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
60021	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI - LAVORO AUTONOMO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
60022	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI - LAVORO ASSIMILATI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
6003	RITENUTE SINDACALI E CESSIONI DEL QUINTO	350,00	350,00	350,00
6004	DEPOSITI CAUZIONALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6005.99	RIMBORSO ACQUISTO BENI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6005.1	RIMBORSO PRESTAZIONI DI SERVIZIO	18.000,00	18.000,00	18.000,00
6005.2	RIMBORSO FAMIGLIE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
6005.3	SERVIZI IN CONTO DI TERZI - TEFA	9.546,22	9.546,22	9.546,22
6005.4	RIMBORSO SPLIT PAYMENT	100.000,00	100.000,00	100.000,00
6006	RIMBORSO ANTICIPAZIONE FONDI SERVIZIO ECONOMATO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
6007	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6008	RITENUTE ERARIALI PER ADDIZIONALE IRPEF A FAVORE DEI COMUNI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
6009	RITENUTE ERARIALI PER ADDIZIONALE REGIONALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa
Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi:

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e

di importi predefiniti. I destinatari delle spese concernenti i "trasferimenti per conto terzi" registrano l'entrata come trasferimento del soggetto per conto del quale il trasferimento è stato erogato, in deroga al principio per il quale i trasferimenti devono essere registrati con imputazione alla voce del piano dei conti che indica il soggetto che ha effettivamente erogato le risorse[1];

- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo;
- la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi. L'ente incaricato di riscuotere tributi o altre entrate per conto terzi provvede all'accertamento e all'incasso, e all'impegno e al pagamento, dell'intero importo del tributo/provento tra i servizi per conto terzi. L'eventuale compenso trattenuto o l'eventuale quota di tributo di competenza di chi riscuote l'entrata è registrato attraverso il versamento all'entrata del proprio bilancio di una quota del mandato emesso e imputato alla spesa per conto terzi (attraverso una regolazione contabile). L'ente per conto del quale è riscosso il tributo/provento, accerta e riscuote l'intero importo del tributo/provento, anche se riceve un versamento al netto delle spese di riscossione o di altre spettanze a favore dell'ente incaricato di riscuotere il tributo/provento. Per la differenza tra gli accertamenti e gli incassi effettivi è effettuata una regolazione contabile: si impegna la spesa relativa alla spese di riscossione o al trasferimento di una quota del tributo/provento e si emette un ordine di pagamento versato in quietanza di entrata del proprio bilancio con imputazione all'unità elementare di bilancio nel quale è stata interamente accertata l'entrata riguardante il tributo/provento in questione.

Non hanno natura di "Servizi per conto di terzi" e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio:

- le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;
- le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;
- i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;
- le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio. Nel caso di accertamento e/o riscossione di entrate per le quali, in bilancio, non è prevista l'apposita "tipologia di entrata" si rinvia a quanto previsto al punto 3.4.

Applicazione del principio della competenza finanziaria alle partite di giro e ai servizi per conto terzi

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

1

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si riporta quanto già scritto in precedenza

Fiscalità Locale

La legge n. 208/2015 " Legge di stabilità 2016 " ha introdotto importanti modifiche in materia di tributi locali ;

-L'articolo , comma 10 interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU.
Con la lettera a) viene eliminata la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori), oggetto della norma successiva.
Con la lettera b) viene introdotta (lett. 0a) la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:
1. il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
2. il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza.(nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;
3. il comodato deve essere registrato.
Il possesso dei requisiti per godere della riduzione della base imponibile dovrà essere attestato mediante l'ordinaria dichiarazione IMU.
La lettera e) anticipa al 14 ottobre (anziché 21 ottobre) il termine entro il quale i Comuni devono inviare le delibere IMU al Mef, ai fini della pubblicazione, da parte di quest'ultimo, entro il 28 ottobre sul Portale del federalismo fiscale. Il termine del 14 ottobre viene definito come "perentorio".
L'articolo 1 comma 53 integra il contenuto dell'articolo 13 del decreto legge n. 214 del 201, e dispone che per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento.

-L'articolo , comma 14 sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali, declinandola anche con riferimento alle specificità del tributo. Le modifiche incidono sulla disciplina TASI dettata dalla legge di stabilità 2014 (legge n.147 del 2013).
In particolare, la lettera a), con una modifica al comma 639, elimina la Tasi dagli immobili destinati ad abitazione principale non solo del possessore, ma anche "dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare", ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9 (cd. "immobili di lusso"). La formulazione del nuovo comma 639 non contribuisce ad una migliore definizione del concetto di "nucleo familiare", sul quale rimangono margini di incertezza.
Con la lettera b) viene sostituito il co. 669 della legge di stabilità 2014, riguardante il presupposto impositivo della Tasi. Viene precisato che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale. Restano imponibili le abitazioni "di lusso" (A/1, A/8 e A/9).
La lettera c) interviene sul comma 678 della legge di stabilità 2014. Si prevede che l'aliquota TASI dei cd. "immobili merce" è ridotta all'1 per mille, fintanto che restino invenduti e non siano in ogni caso locati.
Infine, con la lettera e) viene modificato anche per la TASI il termine, ora "perentorio", entro cui i Comuni devono inviare le delibere di variazione al Mef, che è anticipato al 14 ottobre, ai fini della pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale entro il 28 ottobre (data invariata).
L'articolo 1 comma 54 modifica il comma 678, articolo 1, della legge di stabilità 2014 e prevede la medesima agevolazione (riduzione dell'imposta dovuta al 75%) anche per ciò che riguarda la TASI.

IUC – IMU

L'aliquota è stata adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21/2015;

ALIQUOTA 4 per mille (**abitazione principale** nelle categorie catastali **A/1, A/8 e A/9,** e relative pertinenze nella misura massima di una unità per ciascuna categoria catastale C/2,C/6 e C/7) ;
- ALIQUOTA 8,8 per mille (tutti gli altri immobili comprese aree edificabili
- Detrazioni per l'applicazione **dell'Imposta Municipale Propria "IMU": €- 200,00**

Come disposto dall'articolo 1 comma 26 della legge 208/2015 per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi; Le aliquote IMU saranno quindi riconfermate.

IUC – TASI

L'aliquota è stata stabilita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2015.
Di conseguenza l'aliquota è stata applicata nel modo seguente:

- ALIQUOTA 1,9 per mille (**abitazione principale**, diverse dalle categorie catastali **A/1, A/8 e A/9,** e Relative pertinenze)

- ALIQUOTA 1 per mille (**abitazione principale** nelle categorie catastali da A/1, A/8 e A/9, e Relative pertinenze)

- ALIQUOTA 0 per mille (per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati IN ALTRE CATEGORIE CATASTALI CON ANNOTAZIONE DI RURALITA')

- ALIQUOTA 0 per mille (tutti gli altri fabbricati, aree edificabili)

Nel bilancio 2016 si è tenuto conto delle novità normative della legge 208/2015, sopra richiamate, di conseguenza l'aliquota verrà applicata come segue:

- ALIQUOTA 1 per mille (**abitazione principale** nelle categorie catastali da A/1, A/8 e A/9, e Relative pertinenze)

- ALIQUOTA 0 per mille (per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati IN ALTRE CATEGORIE CATASTALI CON ANNOTAZIONE DI RURALITA')

- ALIQUOTA 0 per mille (tutti gli altri fabbricati, aree edificabili)

IUC- TARI

Il piano finanziario è stato approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. …. /….
Si illustrano di seguito le tariffe:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	1,06322	**0,89310**	0,60	541,94707	0,13987	**45,48128**
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	1,06322	**1,04196**	1,40	541,94707	0,13987	**106,12299**
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	1,06322	**1,14828**	1,80	541,94707	0,13987	**136,44385**
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	1,06322	**1,23334**	2,20	541,94707	0,13987	**166,76470**
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	1,06322	**1,31839**	2,90	541,94707	0,13987	**219,82620**
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	1,06322	**1,38219**	3,40	541,94707	0,13987	**257,72726**

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,58580	**0,18746**	2,60	0,10659	**0,27713**
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,58580	**0,39249**	5,51	0,10659	**0,58731**
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,58580	**0,22260**	3,11	0,10659	**0,33149**
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,58580	**0,17574**	2,50	0,10659	**0,26648**
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,58580	**0,62681**	8,79	0,10659	**0,93693**
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,58580	**0,46864**	6,55	0,10659	**0,69816**
107-Case di cura e riposo	0,95	0,58580	**0,55651**	7,82	0,10659	**0,83353**
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,58580	**0,58580**	8,21	0,10659	**0,87510**
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58580	**0,32219**	4,50	0,10659	**0,47966**
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,58580	**0,50965**	7,11	0,10659	**0,75785**
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,58580	**0,62681**	8,80	0,10659	**0,93799**
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,58580	**0,42178**	5,90	0,10659	**0,62888**
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,58580	**0,53894**	7,55	0,10659	**0,80475**
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,58580	**0,25189**	3,50	0,10659	**0,37307**
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,58580	**0,32219**	4,50	0,10659	**0,47966**
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,58580	**2,83527**	39,67	0,10659	**4,22843**
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,58580	**2,13231**	29,82	0,10659	**3,17851**
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,58580	**1,03101**	14,43	0,10659	**1,53809**
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,58580	**0,90213**	15,00	0,10659	**1,59885**
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,58580	**3,54995**	49,72	0,10659	**5,29965**
121-Discoteche, night club	1,04	0,58580	**0,60923**	8,56	0,10659	**0,91241**

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale comunale irpef è stata confermata con deliberazione di Consiglio Comunale n. ,,,. Percentuale applicata dello 0,60%.
Non è prevista alcuna soglia di esenzione.

Fra i proventi di servizi pubblici vengono iscritte differenti poste che vanno dai diritti tecnici di segreteria, ai servizi resi nel campo scolastico, nel settore cimiteriale.

L'entrata rilevante è quella collegata al servizio **MENSA SCOLASTICA**;

Con determina n. 186 del 18/08/2014 si è proceduto ad approvare il verbale di gara per l'affidamento del servizio di gestione refezione scolastica in via Galvani, 3, con aggiudicazione a favore della ditta SAN PIETRO CATERING S.a.s. per il biennio scolastico 2014/2015 – 2015/2016;

Con delibera di giunta comunale n 41 del 27/8/2015 sono state definite le tariffe a carico degli Utenti per il servizio mensa scolastica: Euro 4,60 a pasto
Costo di n. 1 blocchetto da n. 20 buoni pasto euro 92,00.

ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

Con determinazione dirigenziale n. 161 del 14/07/2014, è stato affidato il servizio di pre e post scuola ed attività del venerdì pomeriggio alla cooperativa "La TARTA VOLANTE" COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, con sede legale in via Alfieri 3 – 10066 Torre Pellice (TO);

Con delibera di giunta comunale n 41 del 27/8/2015 sono state definite le tariffe a carico degli come segue:

PRE-SCUOLA
€. 150,00 annui pari a €. 0,75 all'ora
per gli alunni delle scuole materna ed elementare . Servizio attivato solo alla presenza di un minimo di 8 iscrizioni.
POST-SCUOLA
€. 738,68 annui
per gli alunni delle scuole materna ed elementare. Servizio attivato solo alla presenza di un minimo di 7 iscrizioni.
VENERDI' POMERIGGIO
€. 115,00 annui pari a €. 1,12 all'ora
Esclusivamente per gli alunni della scuola elementare Servizio attivato solo alla presenza di un minimo di 8 iscrizioni.
CORSO DI NUOTO
Con la delibera di G.C. n. 10 del 00/3/2016 è stata approvata la tariffa per il corso di nuoto pari a €. 20,00;

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
Il servizio è svolto dal comune con il proprio mezzo e con l'utilizzo di risorse umane finanziarie comunali.
Con delibera di giunta comunale n 41 del 27/8/2015 sono state definite le tariffe a carico degli Utenti come segue:

Scuola Elementare
€ 17,75 mensili per andata e ritorno (1° Rata € 53,50 - 2° rata € 88,50) rata unica €142,00
€ 16,75 mensili per and. e rit. II° figlio (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica €134,00
€ 9,63 mensili per una sola corsa (1° Rata € 29,00 - 2° rata € 48,00) rata unica € 77,00
Scuola Media
€ 30,88 mensili per andata e ritorno (1° Rata € 93,00 - 2° rata € 154,00) rata unica € 247,00,00
€ 28,88 mensili per and. e rit. II° figlio (1° Rata € 87,00- 2° rata € 144,00) rata unica € 231,00
€ 16,75 mensili per una sola corsa (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica € 134,00
Scuole Superiori
€ 16,75 mensili per sola corsa di andata del matt. (1° Rata € 50,50 - 2° rata € 83,50) rata unica € 134,00

DIRITTI TECNICI E DI SEGRETERIA

Per i diritti tecnici e di segreteria è il caso di richiamare le seguenti delibere di Giunta :

- n. 29 del 27/5/2015 con la quale sono stati aggiornati gli importi relativi ai diritti di segreteria tecnici rispetto a quelli approvati con la deliberazione di G.C. n. 32 del 20/04/2005, secondo la seguente tabella:

ATTO	TARIFFA ATTUALE (approvata con Delibera Giunta n°32 del 20/04/2005)	**TARIFFA PROPOSTA**
PERMESSI DI COSTRUIRE GRATUITI	€ 80,00	€ 80,00
PERMESSI DI COSTRUIRE ONEROSI	€ 55,00	10% del contributo di costruzione con: - Minimo 60,00 - Massimo € 150,00
VOLTURE PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 20,00	€ 20,00
CONDONI E SANATORIE EDILIZIE	€ 100,00	€ 100,00
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' ORDINARIA (D.I.A. e S.C.I.A.)	€ 55,00	€ 80,00
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI L.47/85 (C.D.U.)	fino a 3 partic. € 20,00 oltre 3 particelle € 10,00 + € 3,00 per ogni particella, con un massimo € 50,00	- fino a 5 part. € 25,00 - da 6 a 10 part. € 35,00 - da 11 a 20 part. € 75,00 - da 20 a 30 part. € 100,00 - oltre 30 part. € 150
CERTIFICATI, DICHIARAZIONI, NULLA OSTA ED ATTESTAZIONI VARIE (perimetrazione centro urbano, attestazioni tipologia intervento, tagli stradali ecc…)	€ 20,00	in materia urbanistico-edilizia: - tariffa base € 20,00 - per agibilità € 40,00
AUTORIZZAZIONI NON EDILIZIE (scarico reflue, ambientali e idrogeologiche, ecc…)	€ 20,00	€ 40,00
ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA **(P.d.R.)**	---	€ 50,00
ATTUAZIONE DI PIANI ESECUTIVI DI INIZIATIVA PRIVATA PER LOTTIZZAZIONI ED URBANIZZAZIONI **(P.E.C.)**	---	€100,00
VARIANTI A PIANI ESECUTIVI	---	€ 50,00

DI QUALSIASI NATURA		
RICERCA PRATICHE EDILIZIE IN ARCHIVIO	---	€ 10 a pratica

- n. 30 del 27/5/2015 con la quale sono stati approvati di dirtti di segreteria ed il rimborso stampati secondo l'allegata tabella:

RIMBORSO COSTI RIPRODUZIONE - (art.25, co.1 L.241/90) *	Importo diritti
Foglio A4 singola facciata in bianco e nero	€ 0,15
Foglio A4 fronte/retro in bianco e nero	€ 0,30
Foglio A3 singola facciata in bianco e nero	€ 0,30
Foglio A3 fronte/retro in bianco e nero	€ 0,60
Foglio A4 a colori singola facciata (se disponibile)	€ 1,00
Foglio A4 a colori fronte/retro (se disponibile)	€ 2,00
Foglio A3 a colori singola facciata (se disponibile)	€ 2,00
Foglio A3 a colori fronte/retro (se disponibile)	€ 4,00
CD ROM, dvd	€ 5,00
* è esclusa dal rimborso dei costi di riproduzione la copia della sola prima pagina di documentazione presentata a protocollo e rilasciata a titolo di ricevuta	

ACCESSO AD ATTI AMMINISTRATIVI – ricerca e visura (L.241/90) con esclusione di statuto, regolamenti ed atti ad essi assimilabili in vigore al momento della richiesta	Importo diritti ricerca e visura per singola pratica	Maggiorazioni per urgenza cerca e visura per singola pratic
Richieste con puntuali e specifici dati dell'evento / atto Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, contratti - degli ultimi 5 anni (conservati presso l'Ufficio Segretria)	€ 5,00	€. 10,00
Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, contratti - anteriori agli ultimi 5 anni (detenuti nell'archivio)	€ 5,00	€. 15,00
Atti amministrativi vari detenuti presso i singoli uffici che non necessitano di ricerca d'archivio	€ 10,00	€. 5,00
Richieste senza puntuali e specifici dati dell'evento / atto Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, verbali, contratti degli ultimi 5 anni (conservati presso l'Ufficio Segretria)	€ 15,00	€. 10,00
Delibere, determinazioni, ordinanze, decreti, circolari interne, verbali, contratti anteriori agli ultimi 5 anni (detenuti nell'archivio)	€. 18,00	€. 10,00
Atti amministrativi vari : - con ricerca degli ultimi 5 anni - per ogni ulteriore quinquennio di ricerca	€ 10,00 € 10,00	€. 10,00 €. 10,00
Elaborazione e trasmissione liste elettorali comunali mediante DC, DVD, tabulati e files	€. 25,00	
Elaborazione e trasmissione liste elettorali comunali mediante DC, DVD, tabulati e files (per richiesta presentata da associazioni nazionali con fini di solidarietà, enti morali con finalità religione ed enti pubblici)	€. 15,00	

SERVIZI CIMITERIALI

Con determina n. 17 del 01/02/2016 è stato affidato il servizio cimiteriale di seppellimento e tumulazione alla ditta f.lli Virtuoso di Bricherasio per il periodo 1/1/2016 – 31/12/2018;
Con delibera di giunta comunale 48/2013 sono state stabilite le seguenti tariffe;

Tumulazione in loculo sotterraneo e tomba di famiglia (laterale)	€ 280,60 *(compreso materiale)*
Tumulazione in loculo esterno	€ 146,40 (*compreso materiale*)
Tumulazione cellette ossario	€ 73,20 (*compreso materiale*)
Apertura e chiusura loculi vecchi	€ 195,20 (*compreso materiale*)
Realizzazione fossa in terra e successiva inumazione	€ 341,60 *(compresi mezzi meccanici)*
Esumazione con raccolta resti e smaltimento dei rifiuti e successiva inumazione	€ 427,00 *(compresi mezzi meccanici)*
Estumulazione frontale	€ 122,00
Estumulazione laterale	€ 183,00
Raccolta dei resti mortali seguita da nuova inumazione	€ 146,40

Le quote versate dagli utenti coprono interamente il costo del servizio.

CANONE DI CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 /2014 si è provveduto a determinare le tariffe Relative alla COSAP determinandole nel seguente modo:

Comune di Classe V

OCCUPAZIONI PERMANENTI

Per le occupazioni permanenti la tassa è dovuta per anni solari a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione tributaria autonoma. Essa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle seguenti misure di tariffa:

ATTIVITA' SVOLTA	TARIFFA CATEGORIA 1	TARIFFA CATEGORIA 2
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	18,00	9,00
Occupazione ordinaria di spazi soprastanti o sottostanti al suolo pubblico (ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) per mq	9,00	4,50
Occupazione con tende fisse o ritraibili aggettanti direttamente sul suolo pubblico pubblico (ai sensi	5,40	2,70

dell'art. 44, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq		

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Per le occupazioni temporanee la tassa è commisurata alla effettiva superficie occupata ed è graduata, nell'ambito delle categorie previste dall'art. 42, comma 3, del D. Lgs. 507/93 in rapporto alla durata delle occupazioni medesime. I tempi di occupazione e le relative misure di riferimento sono deliberati dal comune in riferimento alle singole fattispecie di occupazione.

ATTIVITA' SVOLTA CATEGORIA 1	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO €/MQ			CANONE OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO (ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) €/MQ		
	mensile	giornal.	orario	mensile	giornal.	orario
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	18,00	**0,60**	0,025	9,00	0,30	0,012
Occupazione con tende e simili (ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	5,40	0,18	0,0075			
Occupazione realizzata per l'esercizio dell'attività edilizia ((ai sensi dell'art. 45, comma 6-bis del D. Lgs. 507/93 riduzione del 30%)	12,60	0,42	0,017			
Occupazione effettuata per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D. Lgs. 507/93 aumento del 10%)	19,80	0,66	0,027			
Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto ((ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione del 50%)	9,00	0,30	0,013			
Occupazione con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione dell'80%)	3,60	0,12				
Occupazione del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in	9,00	0,30				

genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi						

ATTIVITA' SVOLTA CATEGORIA 2	CANONE OCCUPAZIONE SUOLO €/MQ			CANONE OCCUPAZIONE SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO (ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 507/93 riduzione al 50%) €/MQ		
	mensile	giornal.	orario	mensile	giornal.	orario
Occupazione ordinaria del suolo comunale per mq	9,00	**0,30**	0,012	4,50	0,15	0,006
Occupazione con tende e simili (ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. 507/93 riduzione al 30%) per mq	2,70	0,09	0,004			
Occupazione realizzata per l'esercizio dell'attività edilizia ((ai sensi dell'art. 45, comma 6-bis del D. Lgs. 507/93 riduzione del 30%)	6,30	0,20	0,009			
Occupazione effettuata per fiere, festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D. Lgs. 507/93 aumento del 10%)	9,90	0,33	0,013			
Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono il loro prodotto ((ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione del 50%)	4,50	0,15	0,006			
Occupazione con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (ai sensi dell'art. 45, comma 5, del D. Lgs. 507/93 riduzione dell'80%)	1,80	0,077				
Occupazione del sottosuolo e soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere ed altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	4,50	0,15				

Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, il comune dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50 per cento.

OCCUPAZIONI PERMANENTI CON CAVI, CONDUTTURE E IMPIANTI IN GENERE

Ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, le occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi, e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, il canone determinato forfettariamente, commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa riferita per comuni fino a 20.000 abitanti è di **€ 0,64**. In ogni caso l'ammontare complessivo dei canoni dovuti al comune non può essere inferiore a € 516,46. Gli importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.
Il canone è versato in un'unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Premesso che il limite di indebitamento è quello risultante dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)*, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	763.855,91
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	172.582,13
3) Entrate extratributarie (titolo III)	211.783,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	**1.148.221,37**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale : 10%	114.822,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	27.618,15
Contributi erariali in c/interessi su mutui (Contr. Investimenti dello Stato)	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	87.203,99
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	**0,00**
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

I mutui che si prevede di assumere nel triennio 2016-2018 sono i seguenti:
NON SI PREVEDE ASSUMERE MUTUI NEGLI ANNI 2016/2018

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi Risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2016-2018 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.
Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	*Denominazione*		*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	308.967,33	297.689,77	297.682,21
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	409.323,25		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	53.522,00	49.224,00	49.224,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	66.816,09		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	115.177,76	109.858,76	109.858,76
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	142.572,93		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	9.198,28	8.750,00	8.750,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	13.672,49		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	2.050,00	220,00	220,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	3.179,52		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	4.809,00	1.750,00	1.750,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	29.065,19		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	120.596,25	9.365,50	6.165,50
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	324.740,14		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	177.502,00	177.502,00	177.502,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	230.243,10		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	334.834,20	153.421,49	155.099,21
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	430.887,53		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	38.255,63		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	47.400,00	43.970,00	43.970,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	59.585,80		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	1.500,00	1.500,00	1.500,00

		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	4.500,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	19.658,72	19.410,85	20.940,69
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	2.621,08		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	122.954,62	106.980,50	106.980,50
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	122.954,63		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	258.396,22	258.396,22	258.396,22
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo plur. vinc.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		previsione di cassa	275.656,50		
	TOTALI MISSIONI	**previsione di competenza**	**1.579.566,38**	**1.241.039,09**	**1.241.039,09**
		di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.154.073,88**		
	TOTALE GENERALE SPESE	**previsione di competenza**	**1.579.566,38**	**1.241.039,09**	**1.241.039,09**
		di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plur. vinc.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
		previsione di cassa	**2.154.073,88**		

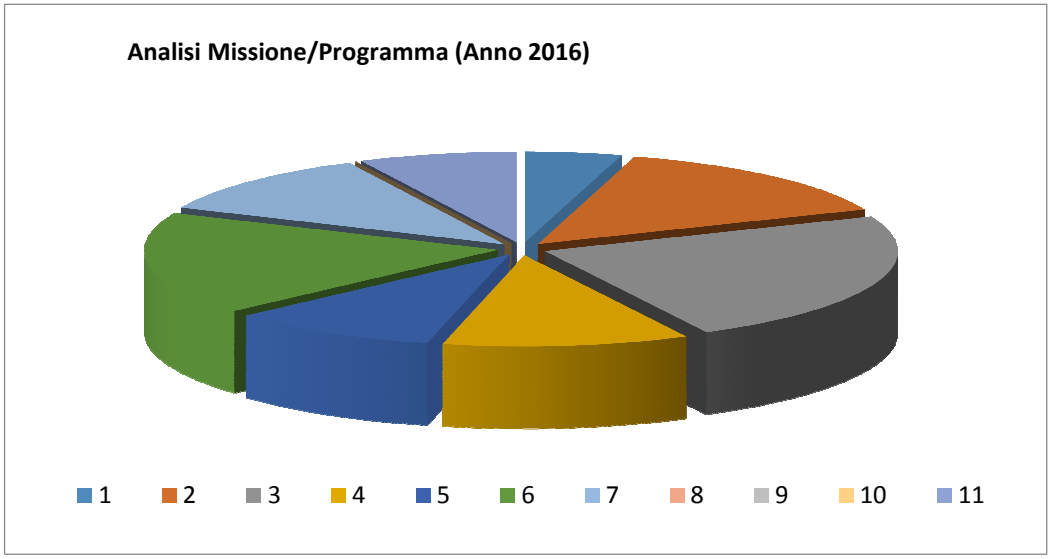
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

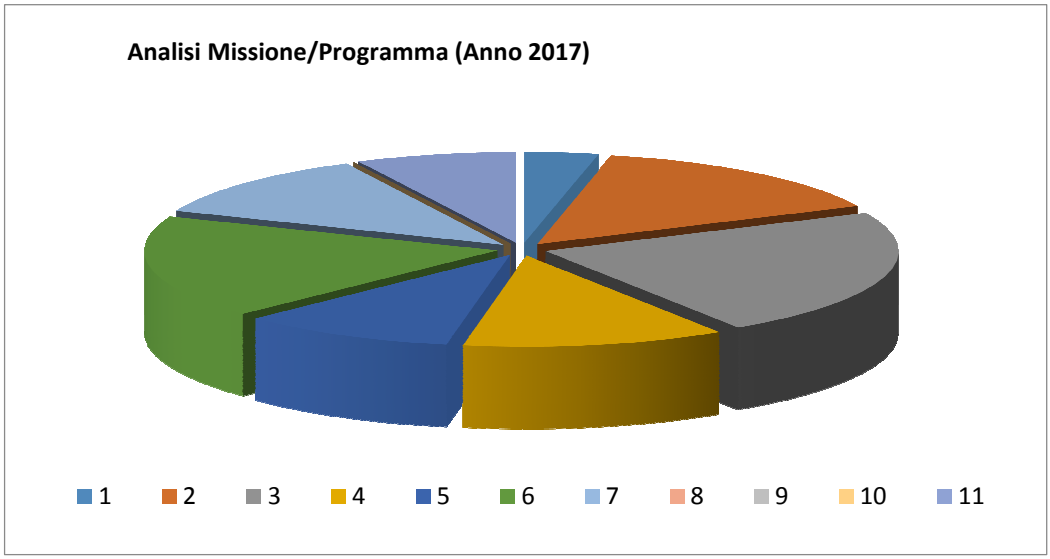
La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

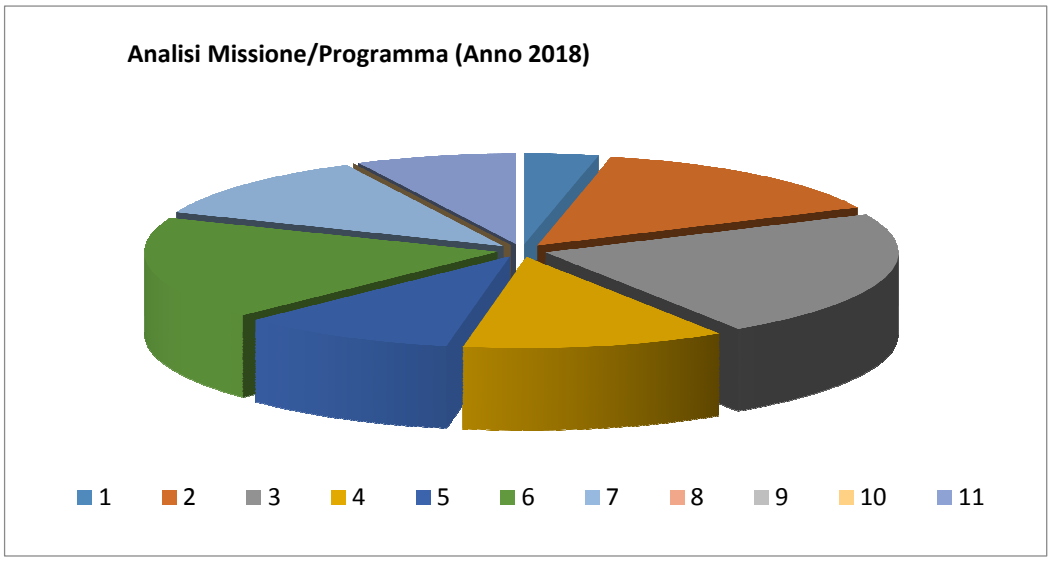
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Organi istituzionali	comp	13.660,00	10.060,00	10.060,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	14.590,95			
2	Segreteria generale	comp	44.401,60	43.901,60	43.901,60	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	69.284,52			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	73.091,28	67.598,72	67.591,16	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	93.033,31			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	34.823,00	35.823,00	35.823,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	39.600,26			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	29.635,00	29.450,00	29.450,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	43.908,12			
6	Ufficio tecnico	comp	56.557,00	54.557,00	54.557,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	69.272,27			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	34.388,00	34.388,00	34.388,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	35.178,78			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
11	Altri servizi generali	comp	22.411,45	21.911,45	21.911,45	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	44.455,04			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**308.967,33**	**297.689,77**	**297.682,21**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	

		cassa	409.323,25			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1,(Segreteria generale, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, Gestione delle entrate tributarie e servizi elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile fiscali Risorse umane) si evidenziano i seguenti elementi:

Sono comprese nei programmi di segreteria generale, programma tutte le funzioni inerenti il funzionamento amministrativo dell'ente, la gestione del personale, il supporto agli organi di governo, la gestione dei servizi anagrafici, elettorale, stato civile, leva e statistica e tutte le
Funzioni inerenti la gestione degli adempimenti contabili, la gestione delle entrate proprie patrimoniali e tributarie, i rapporti con il Tesoriere e i rapporti con l'utenza. Si conferma la particolare rilevanza assegnata alla gestione delle entrate proprie, che assumono una importanza sempre maggiore nell'ambito della finanza locale.

Rientrano pertanto in tale programma:
MISSIONE 1

Programma 1 - 2 -7

Segreteria, organi istituzionali- consultazioni elettorali
Responsabile del servizio: Il Segretario Comunale
Responsabile del procedimento: 1 Dipendente T. I. Categoria C1

Il progetto comprende l'attività svolta dal Servizio Segreteria in collaborazione con il Segretario Comunale per la predisposizione e la stampa degli atti della Giunta e del Consiglio Comunale, delle determinazioni, delle convenzioni, delle lettere e di gran parte dei provvedimenti emessi dal Sindaco, dagli Assessori e dagli altri organi del Comune. Il servizio è svolto da una dipendente a tempo determinato. Inoltre il servizio ha curato l'attuazione di tutte le fasi dei singoli procedimenti di competenza, come la pubblicazione, l'esecutività e l'archiviazione delle deliberazioni e delle determinazioni, il loro invio agli Enti richiedenti; l'attuazione del contenuto dei provvedimenti come ad es. le richieste di finanziamento, la scritturazione dei bandi e dei contratti per gli appalti e la registrazione telematica dei contratti stessi. Anche il servizio elettorale è stato seguito interamente da questo servizio in tutte le sue revisioni, scadenze, aggiornamenti, pubblicazioni, manifesti, albi degli scrutatori e presidenti di seggio, nonché, il servizio elettorale ha seguito tutti i procedimenti relativi alle consultazioni elettorali -

Programma 3

Servizi generali, contabilità, economato e provveditorato
Responsabile del servizio: Sig.ra NOCELLI Nicoletta
Istruttore amministrativo: Sig.ra MARTIN Michela

Il progetto comprende tutta l'attività contabile e finanziaria dell'Ente, svolta dal Responsabile del Servizio Finanziario con la collaborazione di un istruttore amministrativo assegnato all'area finanziaria.
Il servizio gestisce l'attività contabile e finanziaria dell'Ente, provvedendo a:

- Elaborare i documenti contabili di programmazione (bilancio di previsione annuale e pluriennale, relazione previsionale e programmatica, ecc.), il rendiconto con i relativi allegati;
- Stesura del certificato al conto del bilancio, preventivo e consuntivo;
- Fornitura di tuttui i dati necessari per il referto dei revisori al bilancio preventivo e consuntivo da inviare alla Corte dei Conti;
- Elaborazione delle certificazioni annuali sulle società partecipate consorziate;

- Predisposizione della contabilità IVA con la relativa denuncia annuale;
- Caricamento delle fatture di tutti i settori comunali, Gestione del Registro Fatture tramite Piattaforma per la Certificazione del Credito del Ministero delle Finanze con invii mensili delle contabilizzazioni dei pagamenti delle fatture inserite;
- Gestione delle fatture commerciali ed istituzionali nel rispetto della normativa sullo split payment e reverse charge;
- Versamento mensile dell'IVA allo stato;
- Verifica periodica delle fatture giacenti presso gli uffici competenti e sollecito dell'atto di liquidazione
- Verifica dei documenti necessari all'emissione dei mandati di pagamento quali DURC, Inadempienze per pagamenti superiori a €. 10.000,00, Tracciabilità flussi finanziari;
- Certificazioni periodiche del Patto di stabilità interno;
- Produzione di atti contabili derivanti dai provvedimenti degli organi collegiali e dalle determinazioni (impegni, accertamenti, variazioni, storni, assestamenti ecc.);
- Emissione dei mandati di pagamento , delle reversali di incasso , delle fatture per i servizi non istituzionali , i buoni economali;
- Rendicontazione annuale dell'economato
- Gestione tutte le incombenze relative al personale (stipendi, indennità, inquadramenti, calcolo lavoro straordinario, mod. 730,770, denunce annuali INPDAD, CPDEL, INAIL, IRAP ecc.);
- Redazione del conto annuale e relazione al conto annuale
- Gestione presenze/assenze del personale e comunicazione tramite Portale PerlaPA
- Gestione delle assenze ed elaborazione dati Assenze da inserire nel sito internet istituzionale
- Gestione buoni mensa ai dipendenti: verifica presenze , distribuzione e acquisto dei medesimi;
- Rapporti con la tesoreria la posta, la banca d'Italia e i fornitori;
- Istituzione della gara di assegnazione del servizio di mensa scolastica anno 2014/2016;
- Controllo dei pagamenti degli utenti relativi al servizio mensa e solleciti;
- Predisposizione della gara di assegnazione del servizio pre-post-scuola per l'anno scolastico 2014/2016;
- Organizzazione attività di pre post e venerdì pomeriggio , stesura manifesto, domande iscrizione, inserimento informazioni sul sito comunale ;
- Verifica pagamenti degli utenti e solleciti;
- Verifica dei pagamenti del trasporto scolastico ;
- Procedura per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni iscritti alla scuola elementare del Comune, organizzazione della distribuzione dei medesimi agli alunni;
- Acquisto materiale e libri per la biblioteca comunale;
- Utilizzo del mepa per l'acquisto dei prodotti e servizi comunali;
- Controllo di tutte le rendicontazioni relative a elezioni, contributi sagra del fungo, contributi provinciali scuole, contributi biblioteca;
- Inoltro pratiche richiesta contributo;
- Statistiche richieste in sede contabile;
- Predisposizione determine relative all'area finanziaria;
- Controllo per copertura finanziaria delle determinazioni di tutte le P.O del comune;
- Correzione e Stampa delle medesime ;
- Pubblicazione tempestiva e in modo chiaro dei dati relativi alla sezione "Amministrazione trasparente";
- Riorganizzazione del bilancio per missioni e servizi, identificando, per ogni settore, la corretta imputazione dei costi coerentemente con il reale utilizzo;
- Verifica sulla corretta applicazione dei principi contabili imposti dall'armonizzazione contabile;
- Supporto continuo ai colleghi responsabili dei servizi in materia contabile;
- Revisione ed analisi dei residui attivi e passivi in base al principio di competenza finanziaria potenziata e prima costituzione del Fondo pluriennale vincolato
- Protocollazione informatizzata degli atti dell'area finanziaria
- La gestione dei mutui
- La gestione e il pagamento di tutte le utenze (luce, telefono, gas, ecc.) di tutti gli immobili di proprietà dell'ente;
- Predisposizione del DUP e del suo aggiornamento;

Programma 4

Servizio tributi IMU TASI
Responsabile del servizio: Sig.ra NOCELLI Nicoletta
Responsabile del procedimento: Sig.ra MARTIN Michela

L'ufficio tributi è seguito relativamente a (IMU/TASI) dalle signore NOCELLI Nicoletta e MARTIN Michela . La Cooperativa sociale Fraternità e sistemi di Brescia svolge l'incarico di gestione della IUC conferitole nel maggio del 2012 e prorogato di un anno nel 2015 .Si segnala l'ampia collaborazione di questo servizio con il Responsabile della Tari per la stesura del piano finanziario ed il coordinamento delle operazioni collegate al nuovo tributo.

Servizio tributi TARI
Responsabile del servizio: Sig.ra BORTOLAS Adriano

Programma n. 5 -6 Servizio tecnico
Responsabile: Sig. Giovanni MARTINI
Ulteriori dipendenti dell'area: 1 operaio specializzato categoria B6
Due lavoratori socialmente utili

Il progetto comprende il servizio svolto dal tecnico comunale, geom. Giovanni Martini relativo all'edilizia privata, all'urbanistica, ai lavori pubblici, all'organizzazione e coordinamento della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili comunali, al coordinamento dei servizi sul territorio (ad esempio sgombero neve, impianti di illuminazione, P.M.O. della Comunità Montana del pinerolese per la manutenzione del territorio). Il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione per la gestione in forma associata della funzione urbanistica unitamente al Comune di Roletto. La convenzione prevede che per 4 ore alla settimana il Responsabile ufficio tecnico di san Pietro val Lemina presti il suo lavoro presso il comune di Roletto. Nel contempo un dipendente categoria C1 del comune di Roletto per 4 ore alla settima presta la sua opera presso il Comune di san Pietro val Lemina'.

Programma 7
Servizi Demografici
Responsabile del servizio: Il Segretario Comunale
Responsabile del procedimento: 1 Dipendente T. I. Categoria C5

Il progetto comprende i servizi di anagrafe, stato civile, leva, protocollo, pratiche sociali ai quali è preposta una dipendente a tempo pieno.

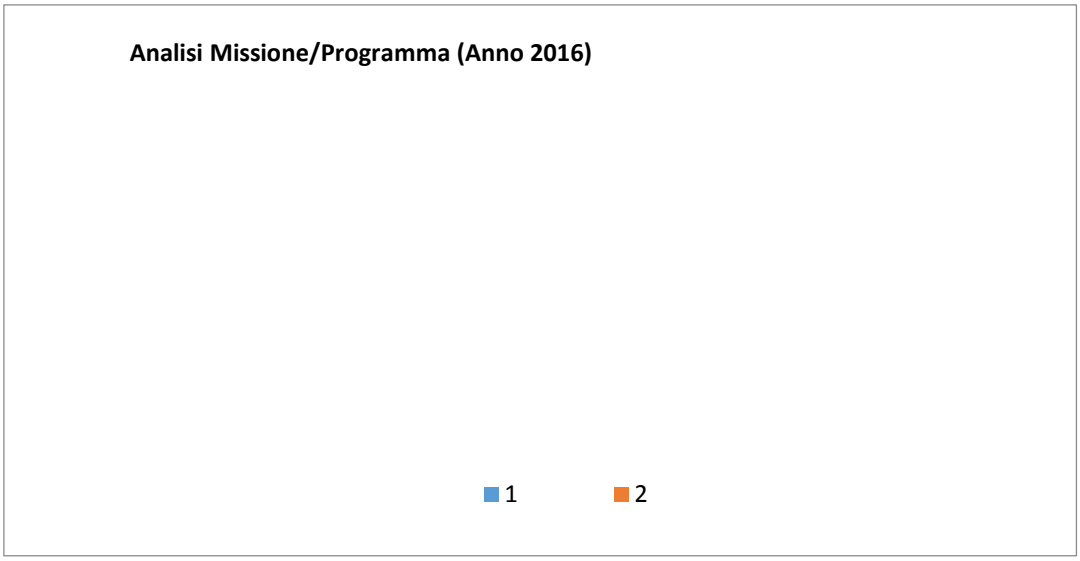
Gli uffici sono dotati sette personal computer e di tre stampanti di proprietà comunale una stampante in noleggio.
Le risorse strumentali da utilizzare:
Fiat Panda
Autocarro destinato ai servizi tecnici utilizzato in prevalenza dall'operaio.
Porte Piaggio

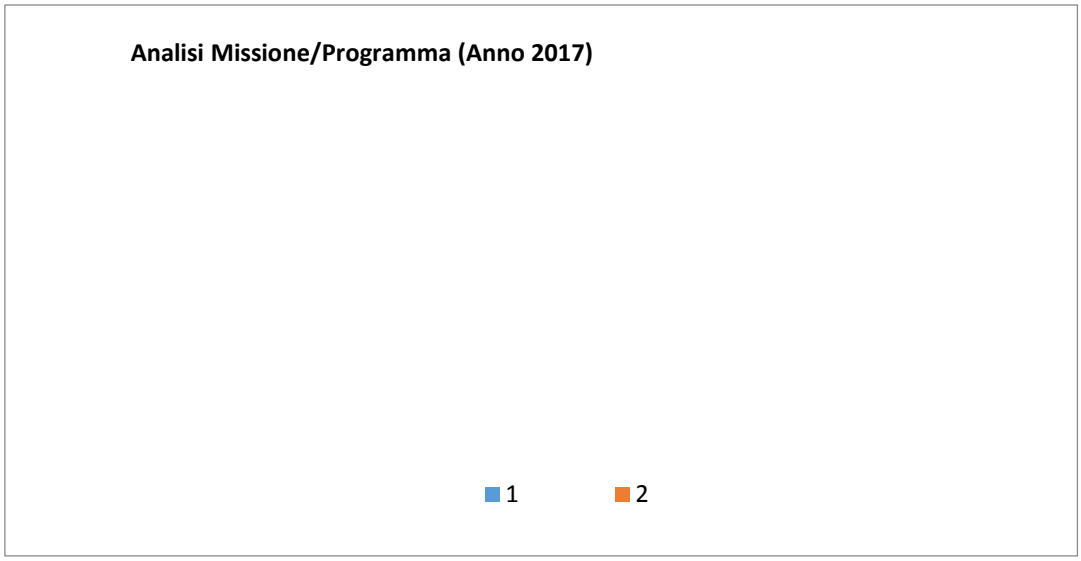
Missione 2 - Giustizia

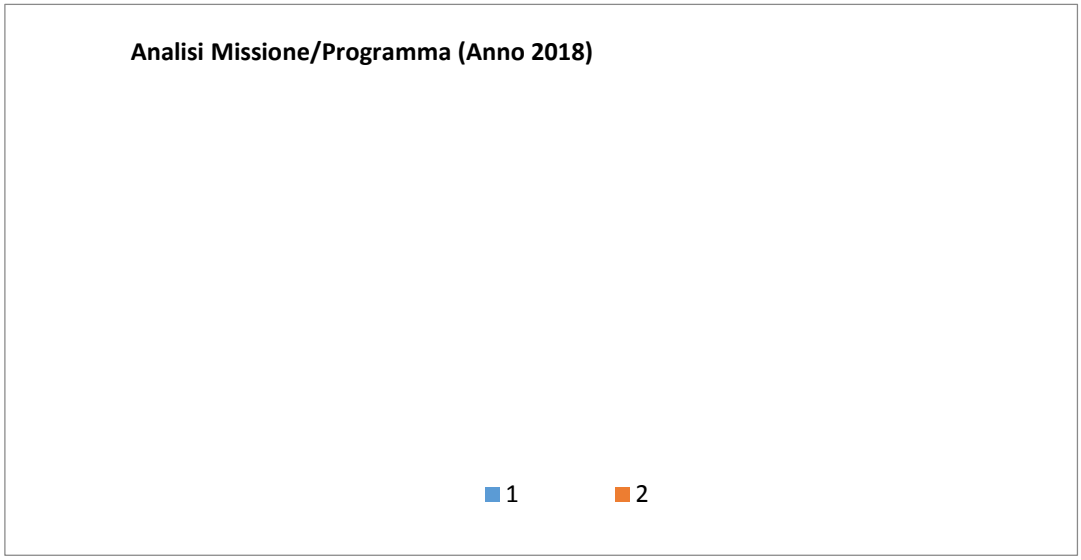
La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Uffici giudiziari	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			







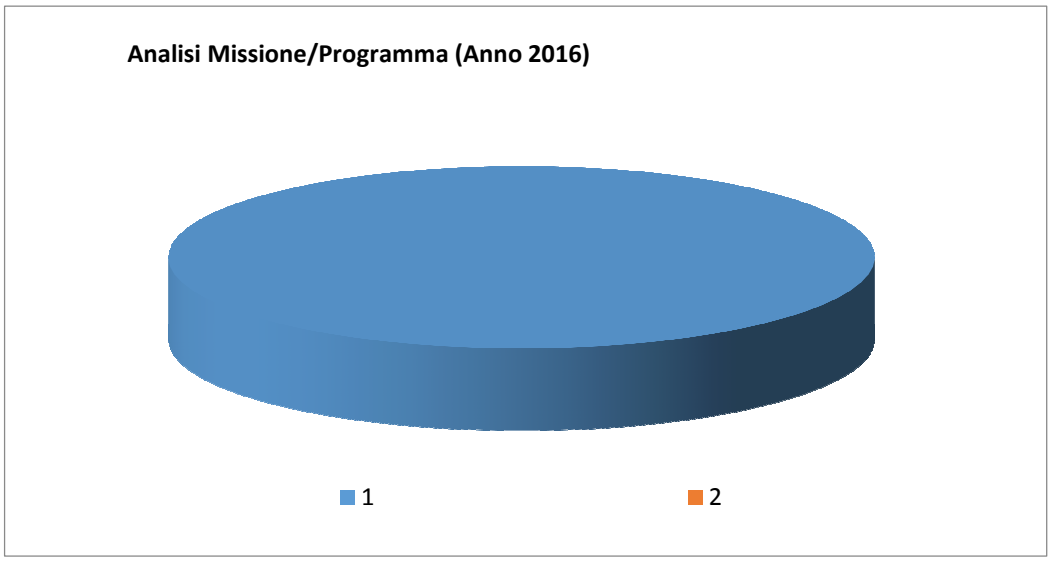
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2, si evidenziano i seguenti elementi:

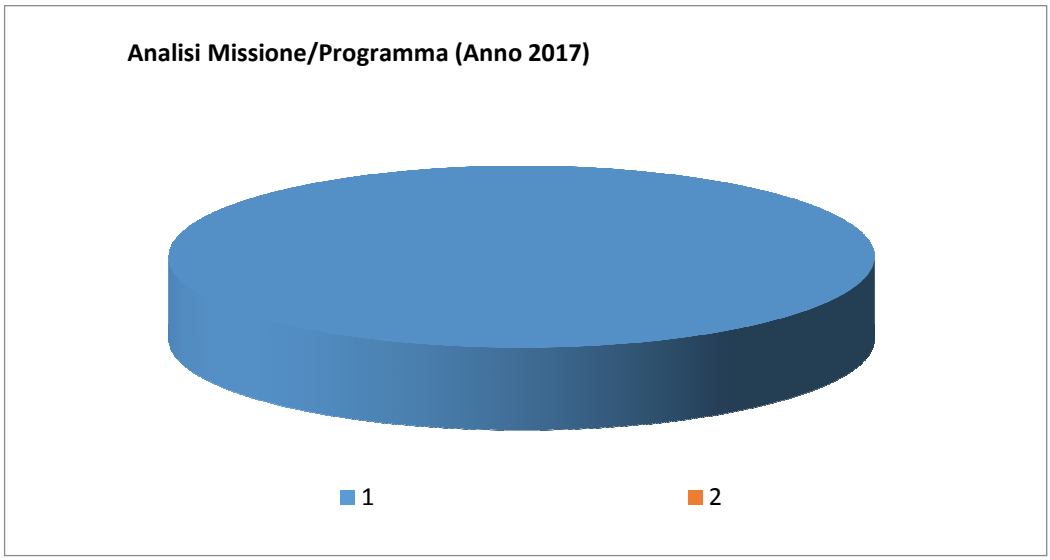
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

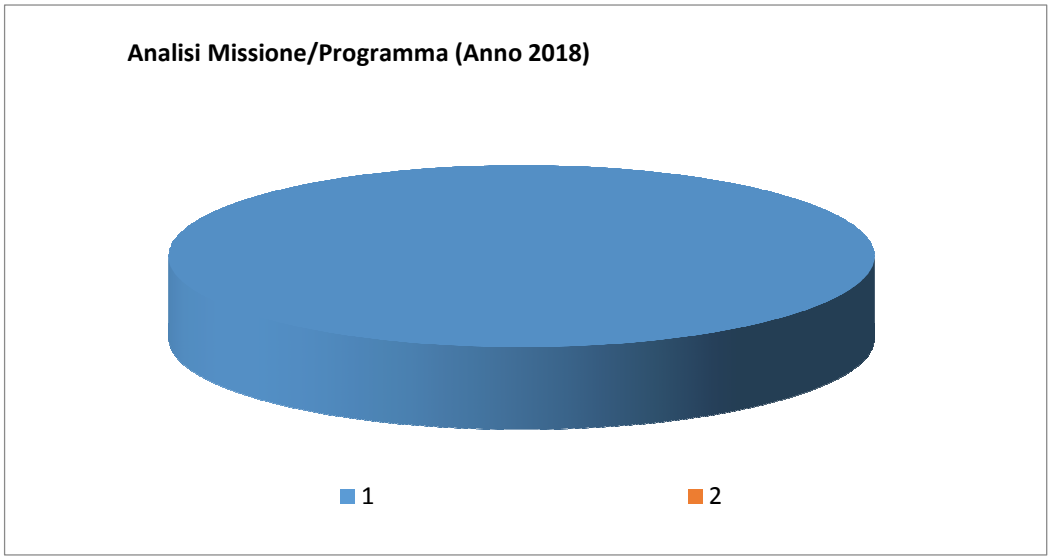
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	53.522,00	49.224,00	49.224,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	66.816,09			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**53.522,00**	**49.224,00**	**49.224,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**66.816,09**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma n. 1 – *Polizia locale e amministrativa*
Responsabile del servizio : Sig. Adriano BORTOLAS

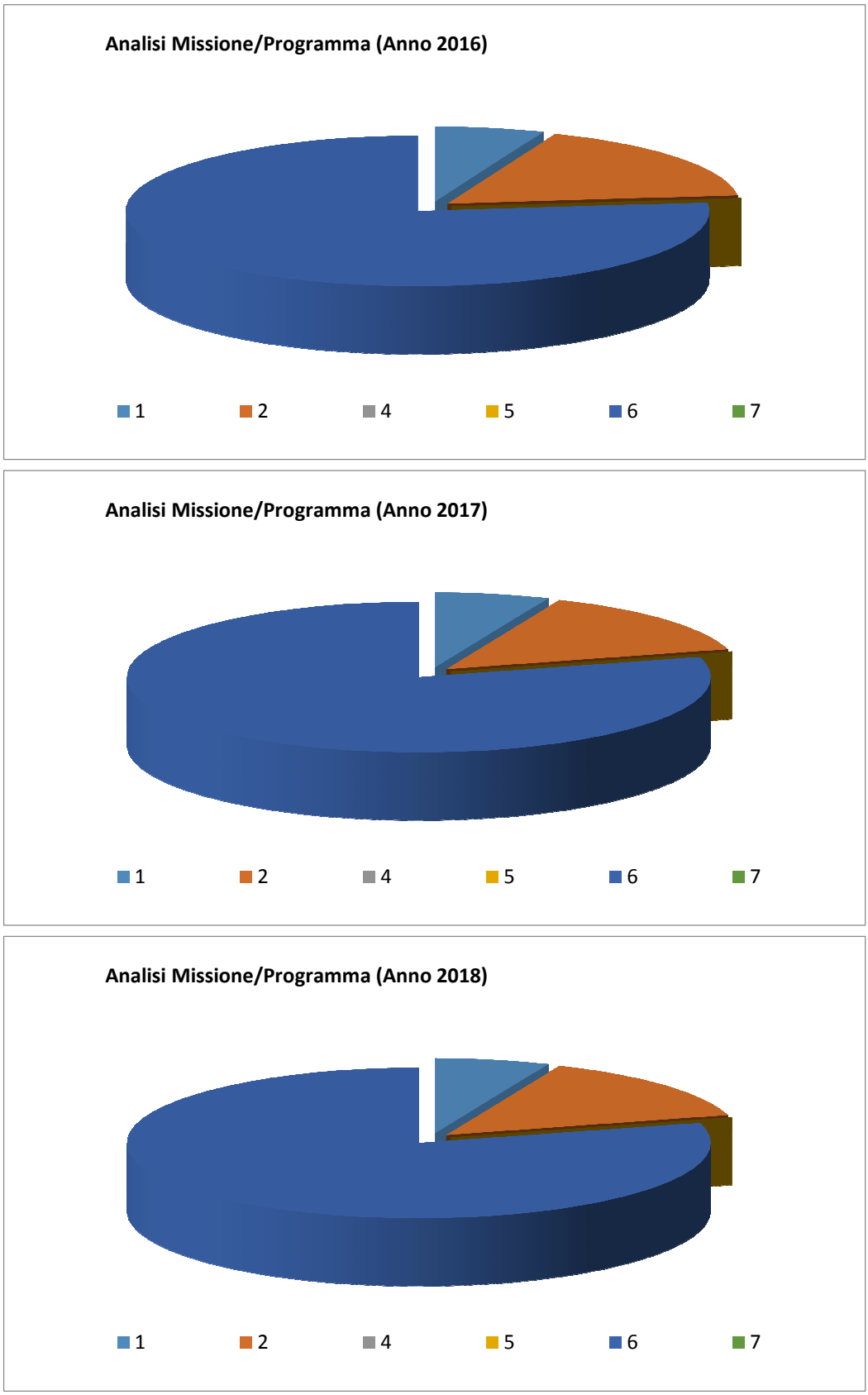
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:
Sono compresi nel programma gli adempimenti connessi alla polizia municipale, alla polizia amministrativa, alle autorizzazioni commerciali e sanitarie, ed ai relativi controlli, alla vigilanza sul Territorio.
Nel Comune è presente n. 1 vigile a tempo pieno che ha la responsabilità dell'area vigilanza
L'ufficio è dotato di un personal computer, una stampante ed un fax. Il mezzo di trasporto utilizzato Fiat Panda che è prettamente destinato alla polizia municipale.
Nell'anno 2016 è stata approvata la convenzione di Polizia Municipale con il comune di Roletto.
La responsabilità passerà alla P.O del comune di Roletto.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Istruzione prescolastica	comp	6.970,00	6.970,00	6.970,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	14.844,09			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	19.794,76	15.794,76	15.794,76	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	25.932,19			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	88.413,00	87.094,00	87.094,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	101.796,65			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**115.177,76**	**109.858,76**	**109.858,76**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**142.572,93**			



In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi:

La gestione di questa missione è effettuata:
Per la parte relativa alle al servizio refezione scolastica, attività extra scolastiche ,di per/ post scuola e del venerdì pomeriggio la gestione è svolata interamente dal responsabile del servizio finanziario . Questo si preoccupa delle gare del affidamento dei servizi (mensa – extra scolastiche- acquisto libri) del controllo dei pagamenti da parte degli utenti dei servizi scolastici, dell'attività informativa necessaria per l'attivazione dell'attività scolastiche, della registrazione delle fatture e del pagamento delle medesime, delle rendicontazioni Regionali.
L'organizzazione del trasporto scolastico, percorsi, domande iscrizione, manifestino raccolta iscrizioni e manutenzione mezzo sono affidate al responsabile della vigilanza che in assenza dell'operaio effettua anche il trasporto scolastico.
Il controllo dei pagamenti e i solleciti sono a carico dell'area finanziaria come il caricamento delle fatture e il relativo pagamento.
Le manutenzioni degli edifici scolastici sono di competenza del responsabile dell'ufficio tecnico comunale.

Le risorse umane addette al settore sono le seguenti:
- 1 responsabile del servizio finanziario di categoria D a tempo pieno (già indicato nella Missione 1);
- 1 responsabile del servizio tecnico categoria D (già indicato nella Missione 1);
- 1 operaio (che verrà indicato nella Missione 1 e 8)
- 1 responsabile del servizio polizia municipale già nella Missione 4 e 3 per la sola parte del servizio di trasporto scuolabus

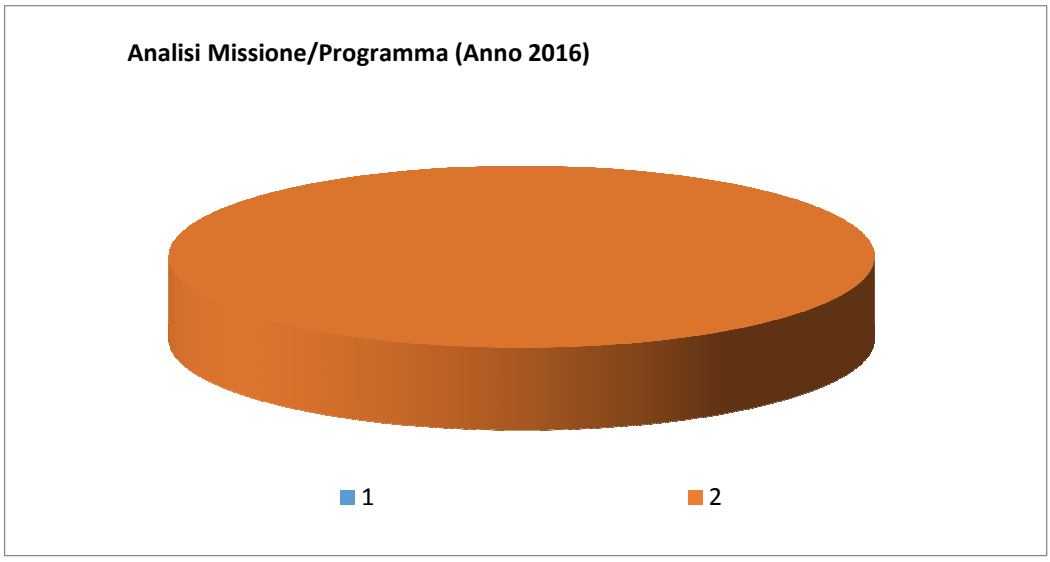
Mezzi strumentali:
- scuolabus per il trasporto dei bambini_

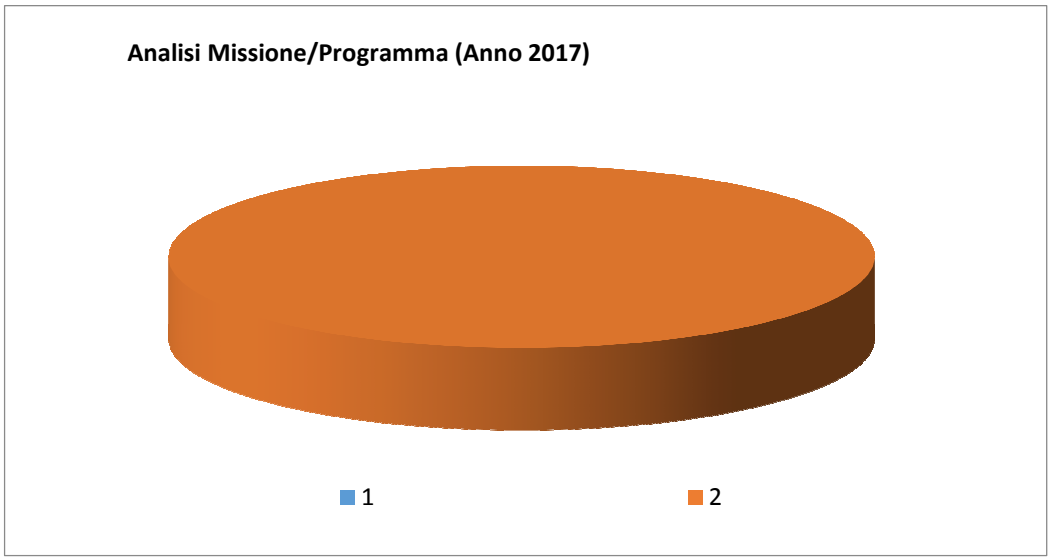
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

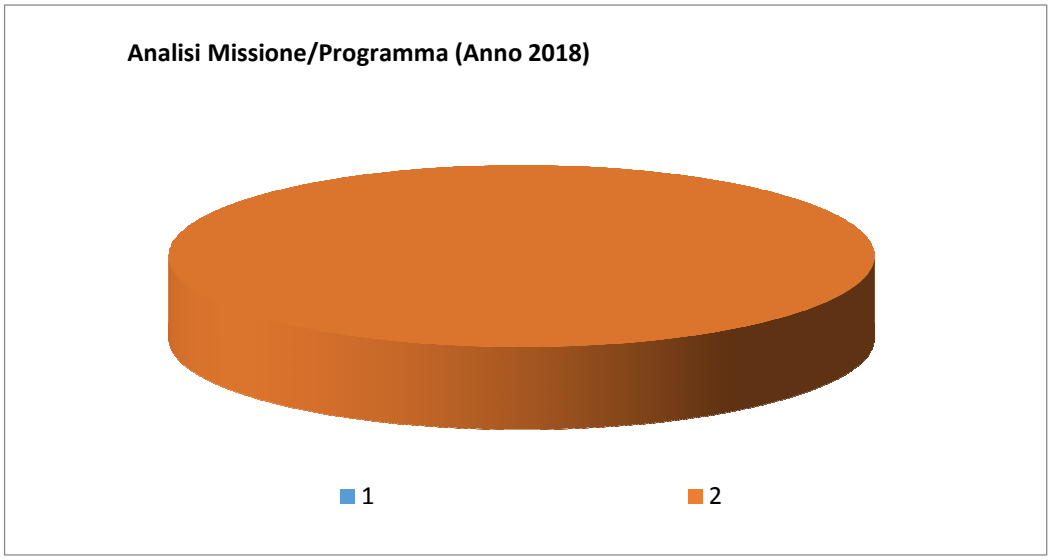
La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	9.198,28	8.750,00	8.750,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	13.672,49			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**9.198,28**	**8.750,00**	**8.750,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**13.672,49**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma n. 2 – Cultura

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

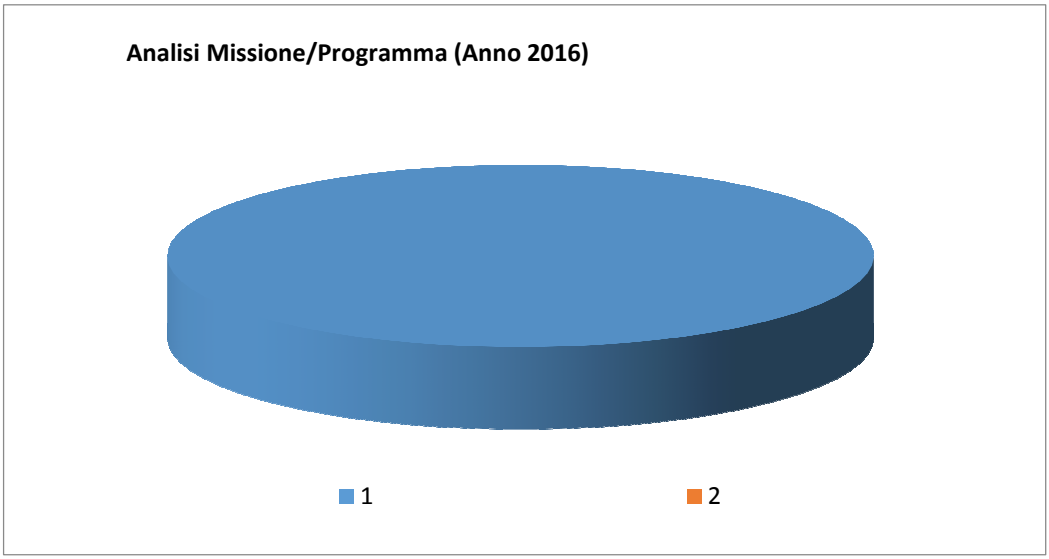
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, si evidenziano i seguenti elementi:
Questa missione viene gestita interamente dal responsabile finanziario. Gli importi indicati in bilancio sono relativi alle spese per acquisto libri posto di prestito, contributo erogato al Comune di Pinerolo per il Sistema bibliotecario Pinerolese che fornisce servizi tramite il Centro Rete, spese relative alle utenze .
Solo le manutenzioni dello stabile sono in capo al responsabile dell'area tecnica.

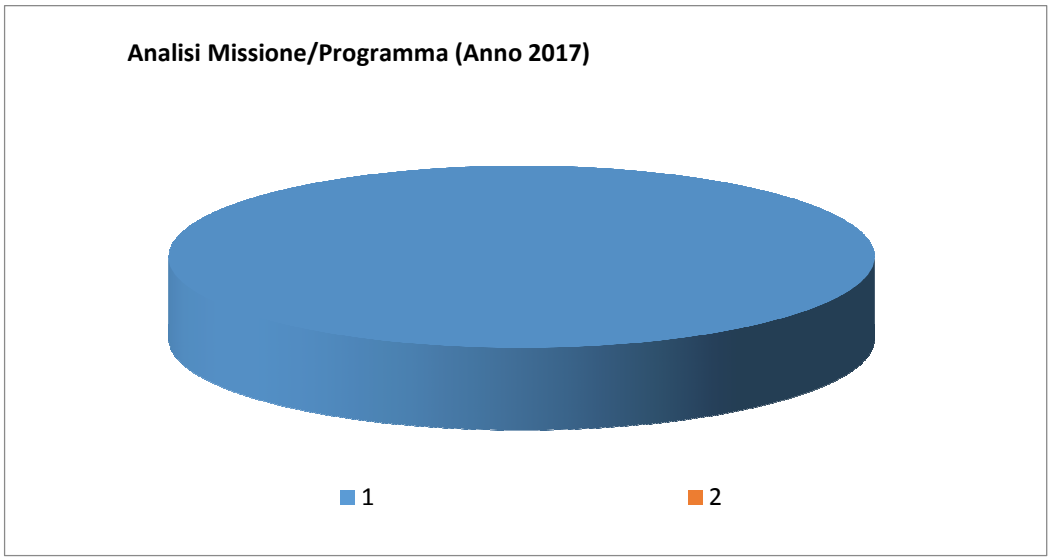
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

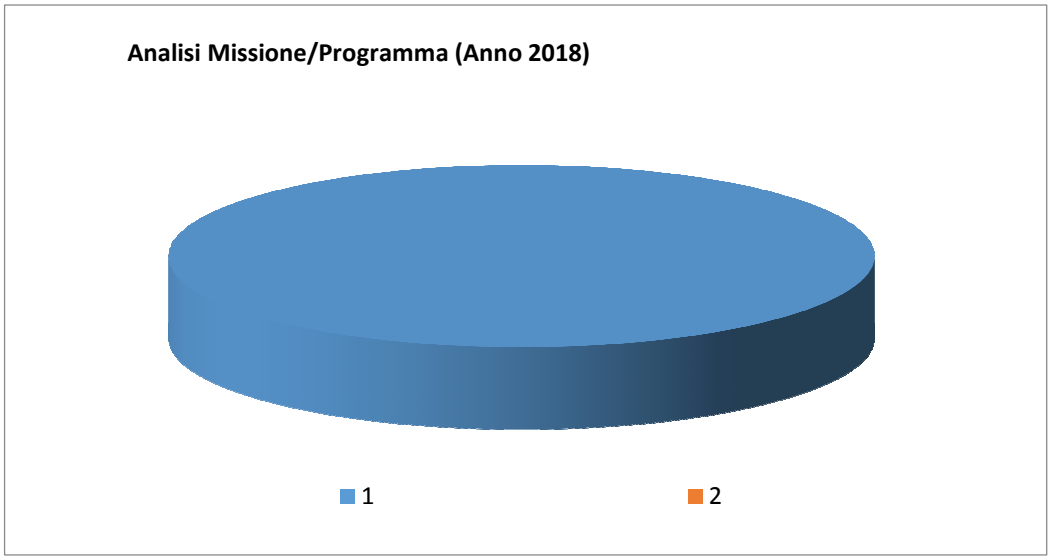
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	2.050,00	220,00	220,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	3.179,52			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**2.050,00**	**220,00**	**220,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**3.179,52**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, si evidenziano i seguenti elementi:

Gli importi indicati a bilancio sono quelli relativi alla manutenzione degli impianti sportivi comunali. Il servizio è affidato al responsabile ufficio tecnico comunale.

I mezzi in dotazione sono un trattorino per tagli dell'erba.

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	4.809,00	1.750,00	1.750,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	29.065,19			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**4.809,00**	**1.750,00**	**1.750,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**29.065,19**			

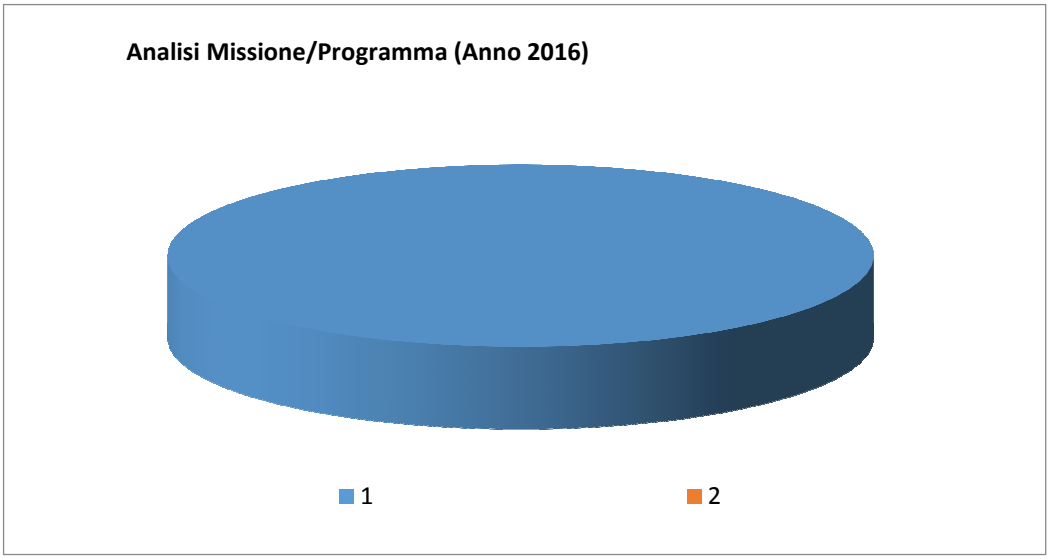
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, si evidenziano i seguenti elementi:
-Il servizio è affidato al responsabile dell'ufficio tecnico comunale.
-Il comune di san Pietro val Lemina possiede un salone polivalente utilizzato dalle associazioni locali per promuovere momenti di aggregazione.
-Su richiesta è dato in locazione.
La spesa indicata a bilancio si riferisce, ai contributi che l'Amministrazione concede alle associazioni a rimborso di spese da queste sostenute per attività in collaborazione con il Comune, e alle spese per manutenzioni e utenze;

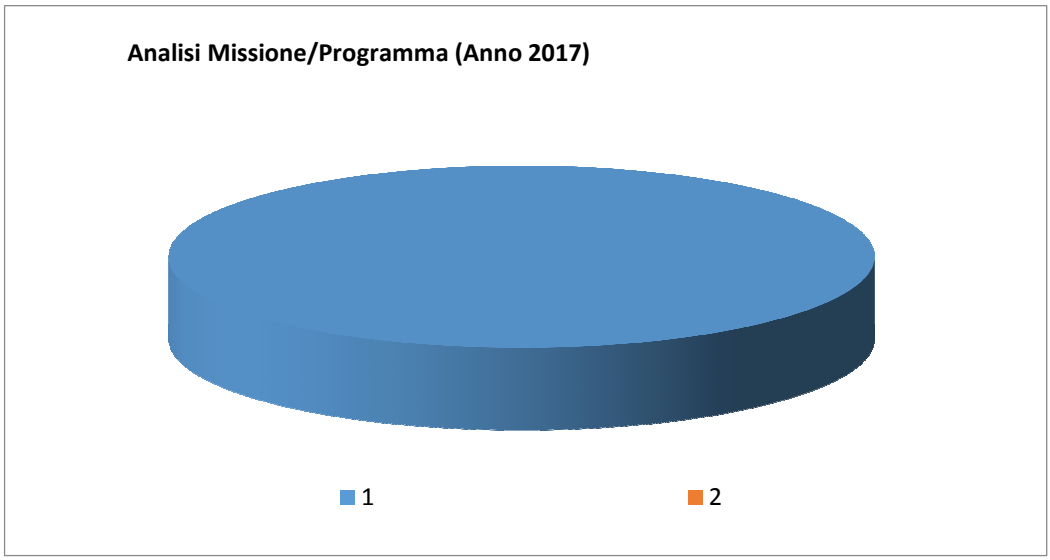
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

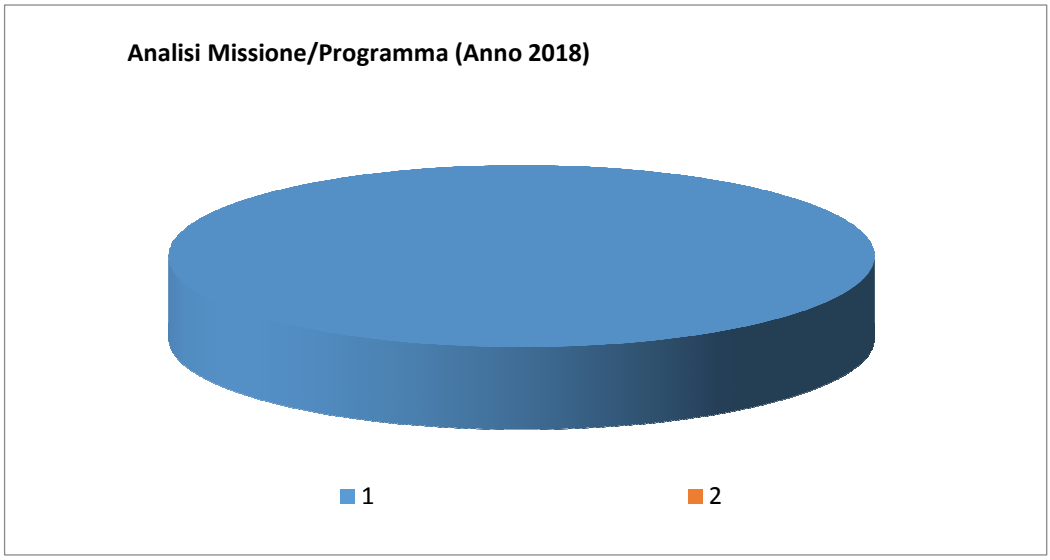
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Responsabile servizio tecnico .

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	120.596,25	9.365,50	6.165,50	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	324.740,14			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**120.596,25**	**9.365,50**	**6.165,50**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**324.740,14**			







Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

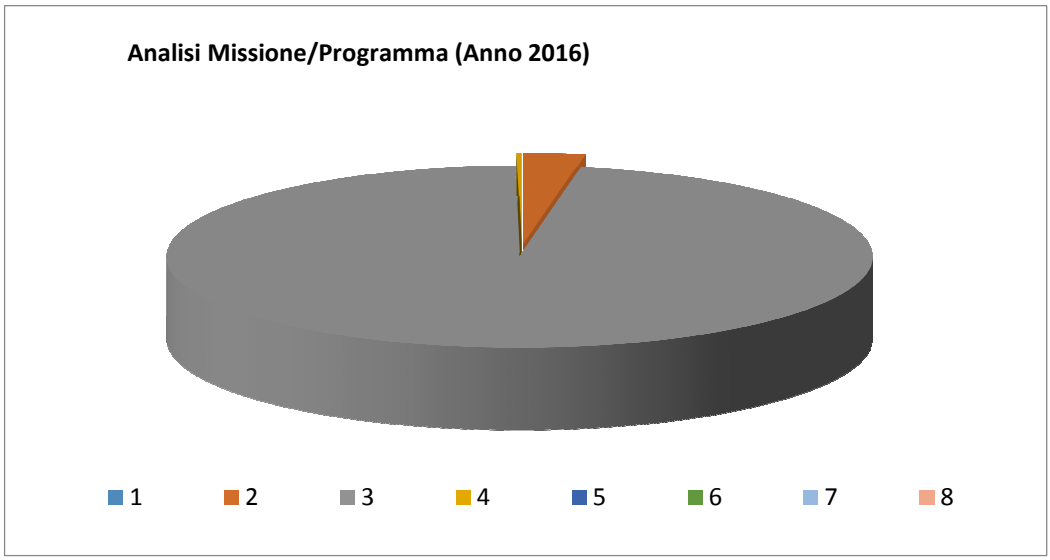
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, si evidenziano i seguenti elementi:
Le spese indicate sono quelle sostenute per il funzionamento ufficio urbanistico, commissione igienico edilizia , per il trasferimento quote associative al consorzio Acea, manutenzioni straordinarie finanziate dalla Comunità' montana PMO, incarichi professionali su investimenti, interventi in via COLOMBO;

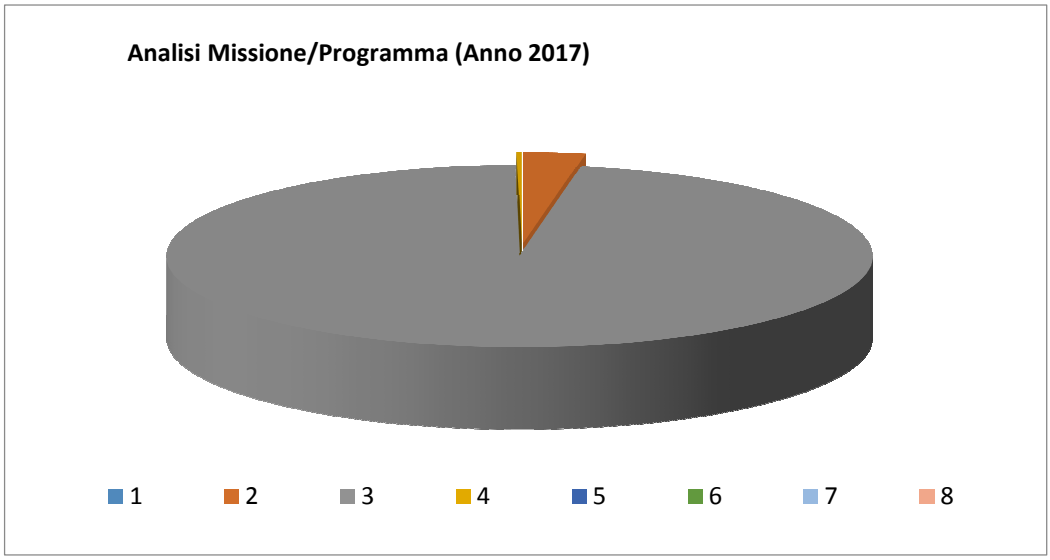
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

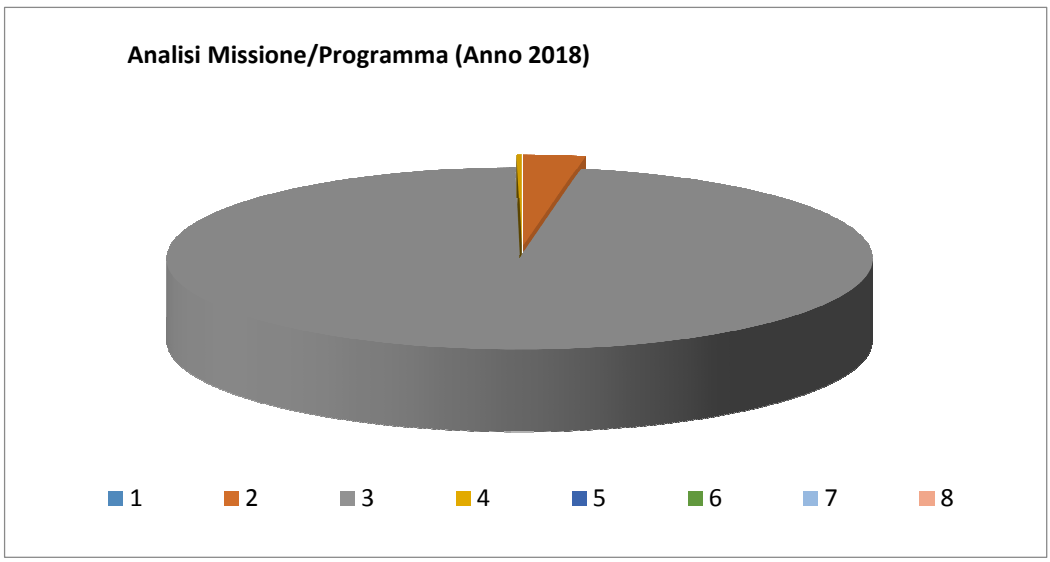
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Responsabile ufficio tecnico comunale.

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	8.726,70			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	4.950,00	4.950,00	4.950,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	6.784,81			
3	Rifiuti	comp	172.192,00	172.192,00	172.192,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	214.191,59			
4	Servizio idrico integrato	comp	360,00	360,00	360,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	540,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**177.502,00**	**177.502,00**	**177.502,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**230.243,10**			


Analisi Missione/Programma (Anno 2016)
1
2
3
4
5
6
7
8


Analisi Missione/Programma (Anno 2017)
1
2
3
4
5
6
7
8


Analisi Missione/Programma (Anno 2018)
1
2
3
4
5
6
7
8

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, si evidenziano i seguenti elementi:

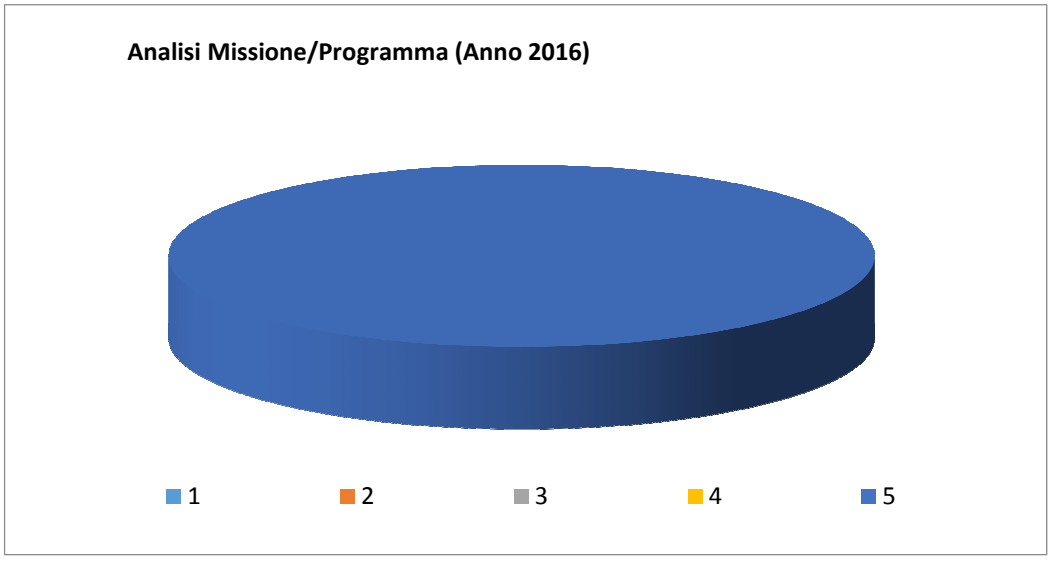
Una parte consistente delle risorse relative alla Missione 9 è assorbita dal costo di servizio raccolta e smaltimento rifiuti che viene inserito secondo quanto previsto dal piano finanziario inviato dal Consorzio.
Il servizio di smaltimenti rifiuti è affidato al Consorzio Acea di Pinerolo.
Nella Missione 9 sono altresì inserite le spese la manutenzione del verde comunale e la manutenzione del cimitero.
Il servizio è affidato al Responsabile ufficio tecnico comunale.

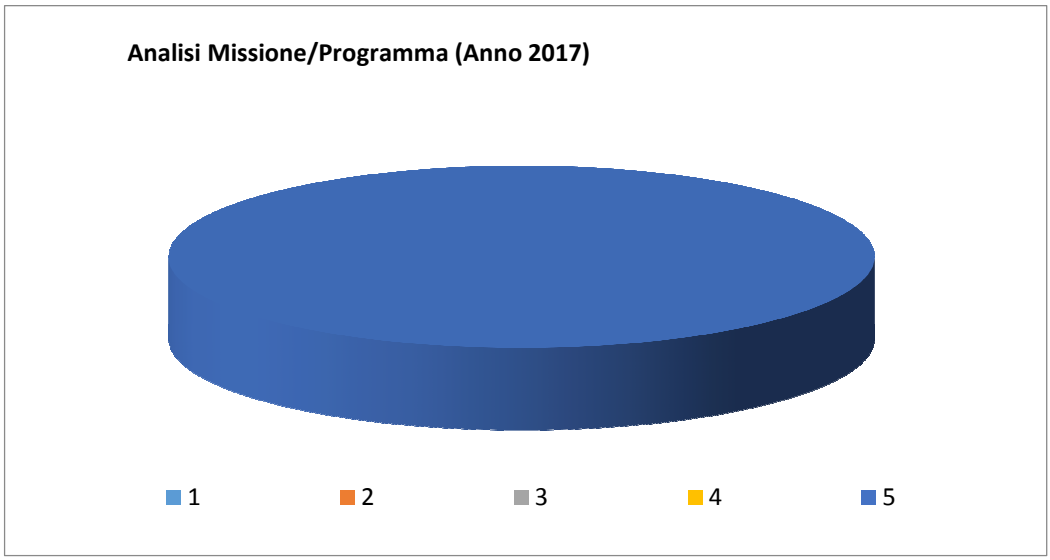
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

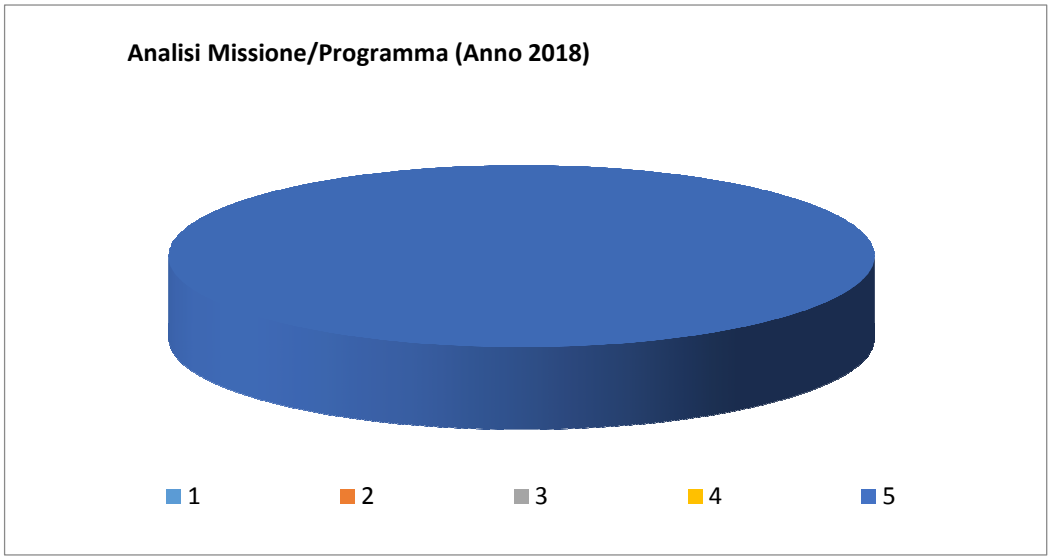
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Tecnico comunale.

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	334.834,20	153.421,49	155.099,21	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	430.887,53			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**334.834,20**	**153.421,49**	**155.099,21**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**430.887,53**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 5 **Viabilità e infrastrutture stradali.**

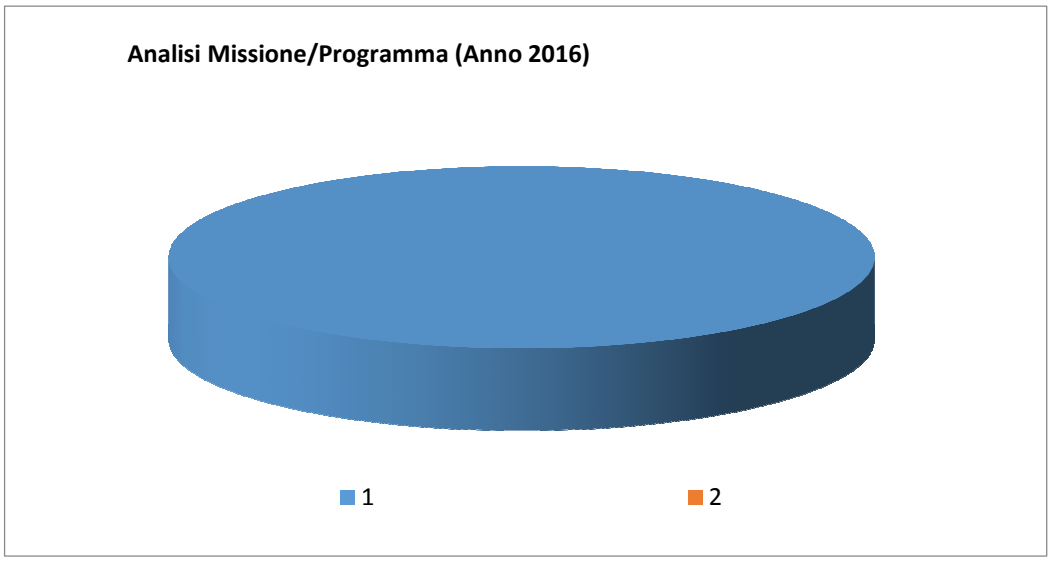
Fanno parte della Missione 10 tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinarie delle strade. Sono ricompresi nel programma anche i costi dell'operaio comunale, i costi relativi agli acquisti di materiale, i costi per prestazioni di servizi quali la pulizia dei cigli stradali. Una parte delle risorse, è assorbita dallo smaltimento e rimozione neve che dipende dell'andamento climatico.
Trovano allocazione in questa missione, per un valore di notevole importanza, anche le spese per illuminazione pubblica e manutenzione della rete di illuminazione.
In questa missione sono pagate le competenze del operaio comunale.
Le dotazioni di mezzi sono:
IVECO DAILY
TRATTORE LAMBORGHINI

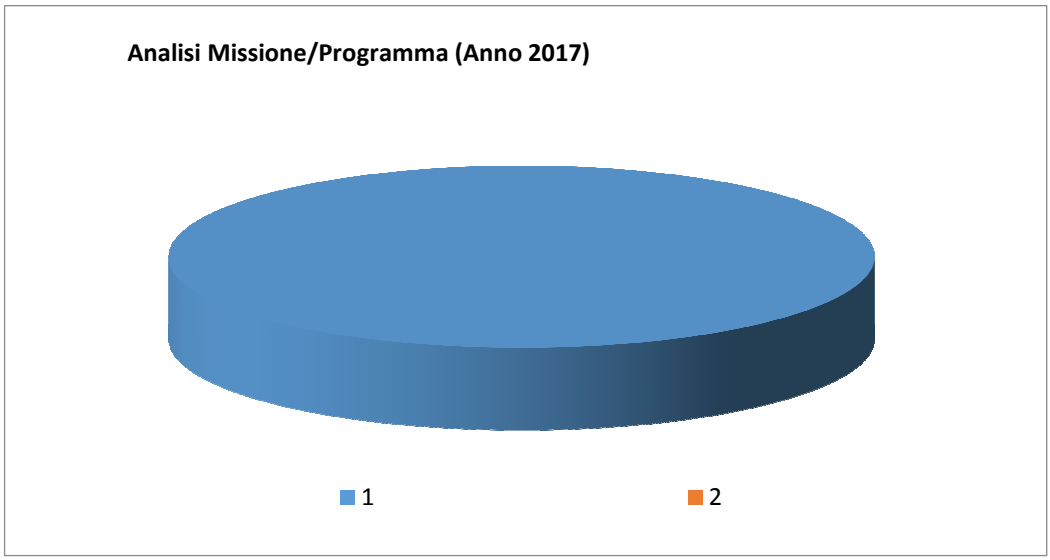
Missione 11 - Soccorso civile

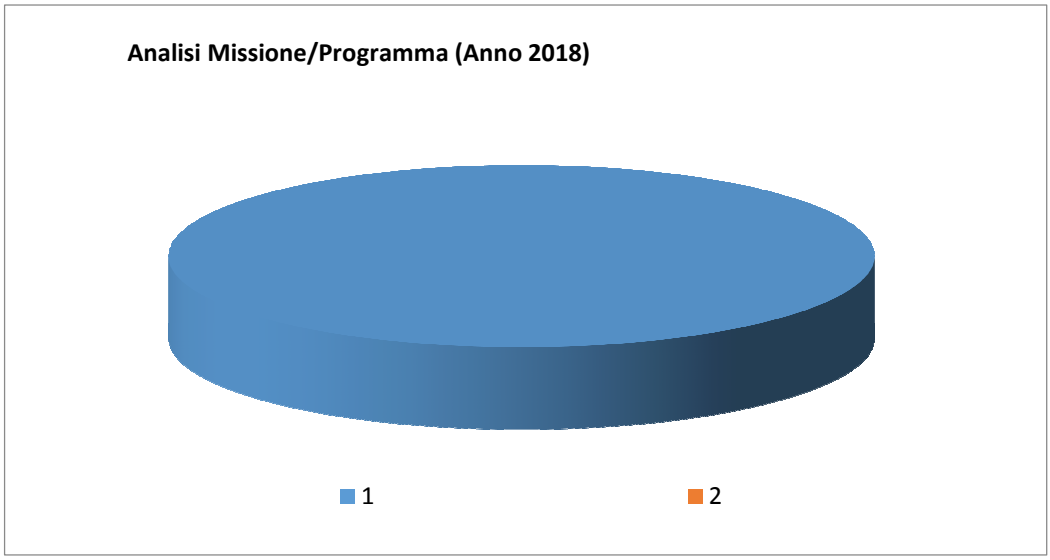
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Responsabile ufficio vigilanza

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	3.000,00	3.000,00	3.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	38.255,63			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**3.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**38.255,63**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 1 Sistema di protezione civile

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 13/10/2010, è stata approvata la nuova convenzione tra questo comune a la locale squadra AIB.

La locale squadra AIB collabora con il comune per il controllo del traffico durante le manifestazioni comunali, in occasione di funerali. Interviene in aiuto in caso di calamità naturali .

L'art. 9 prevede l'erogazione annuale di una cifra forfetaria per il lavoro svolto e le spese sostenute;

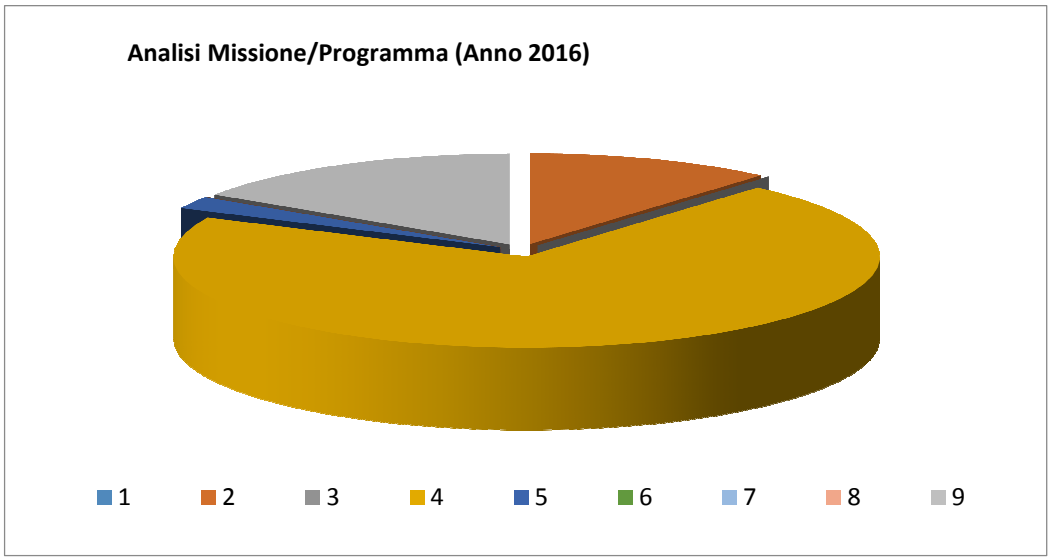
L'importo a bilancio è relativo a tale spesa.

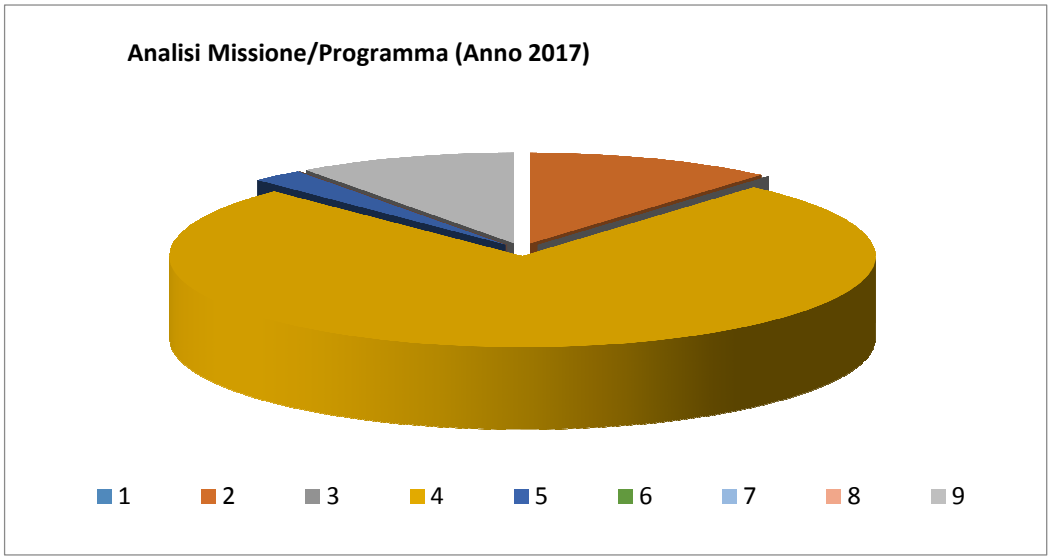
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

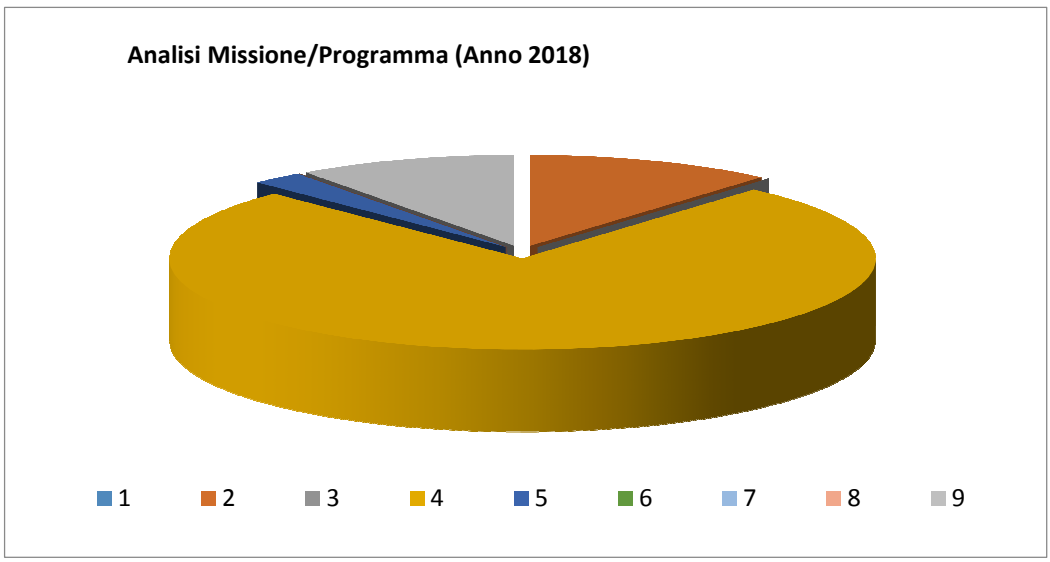
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Segretario comunale – Resp. Servizio vigilanza per il servizio necroscopico

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	5.380,00	5.000,00	5.000,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	9.169,62			
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	150,00			
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	33.500,00	33.500,00	33.500,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	36.825,50			
5	Interventi per le famiglie	comp	1.050,00	1.050,00	1.050,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	2.650,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	7.470,00	4.420,00	4.420,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	10.790,68			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**47.400,00**	**43.970,00**	**43.970,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**59.585,80**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 12, si evidenziano i seguenti elementi:

Programma 2 e 4 Interventi per la disabilità - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

La progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione attualmente sono gestiti dal Consorzio intercomunale dei servizi sociali di Pinerolo.

Con deliberazione del consiglio comunale di Pinerolo n. 155 del 7.10.1996, in qualità di comune capofila, furono approvati lo Statuto e lo schema di convenzione per la costituzione del consorzio intercomunale dei servizi sociali di Pinerolo;
Con deliberazione del consiglio comunale n. 36 del 28/11/96 il comune di San Pietro Val Lemina approvò la convenzione istitutiva e lo statuto del costituendo consorzio, manifestando in tal modo l'adesione dell'ente alla proposta di costituire un consorzio per la gestione associata dei servizi sociali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge 142/1990 (oggi art. 31 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
In data 10.02.1997 fu sottoscritta la convenzione costitutiva del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo (Ciss), da parte dei legali rappresentanti dei comuni di Airasca, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Riletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte, ai sensi e per gli effetti dell'art.25 della legge 142/1990, oggi art. 31 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
Con Delibera di C.C. n. 19 del 05/05/2015 sono state approvate le modifiche ed integrazioni alla convenzione ed allo statuto del C.I.S.S. e l'adesione del Comune di San Pietro Val Lemina per 30 anni a decorrere dal 01.01.2015;
Con Delibera di G.C. n. 27 del 23/04/2014 con la quale si rinnovava la delega al C.I.S.S. per il servizio di assistenza per l'integrazione scolastica degli alunni disabili per il triennio 2014/2017;
Il costo della gestione associata è pari ad Euro 22,50 ad abitante per un importo annuale di circa Euro 33.500,00 al quale bisogna aggiungere Euro 3.720,00per integrazione scolastica.
Responsabile: segretario Comunale

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

E' altresì inserito in questa missione il costo di €. 3.400,00 relativo all'appalto affidato alla ditta F.lli Virtuoso di Bricherasio per il servizio cimiteriale. Da considerare anche le spese per le utenze cimiteriali ed eventuali manutenzioni ordinarie e straordinarie;
Responsabile: Vigile urbano
Responsabile: Tecnico Comunale

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, si evidenziano i seguenti elementi:

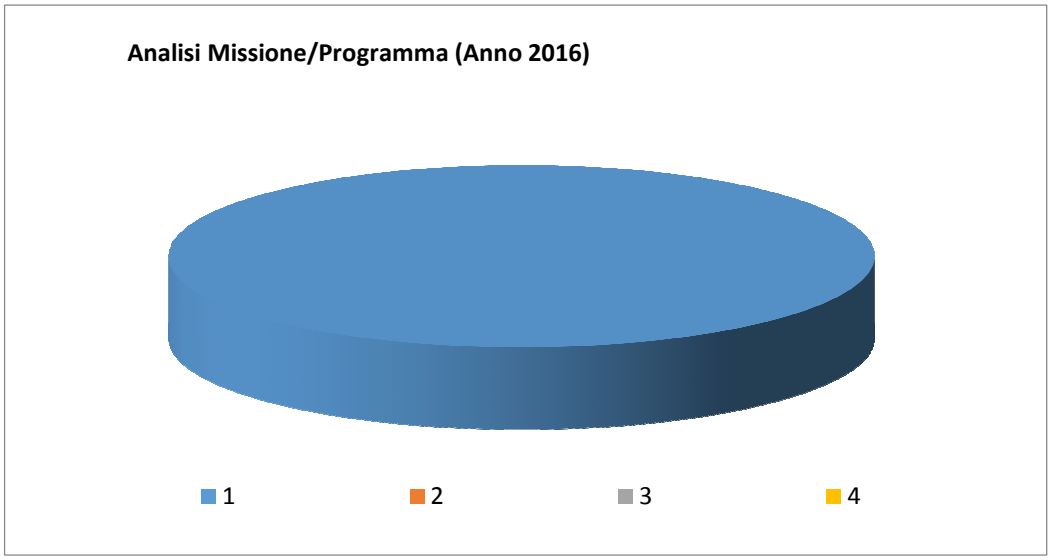
_____
_____
_____

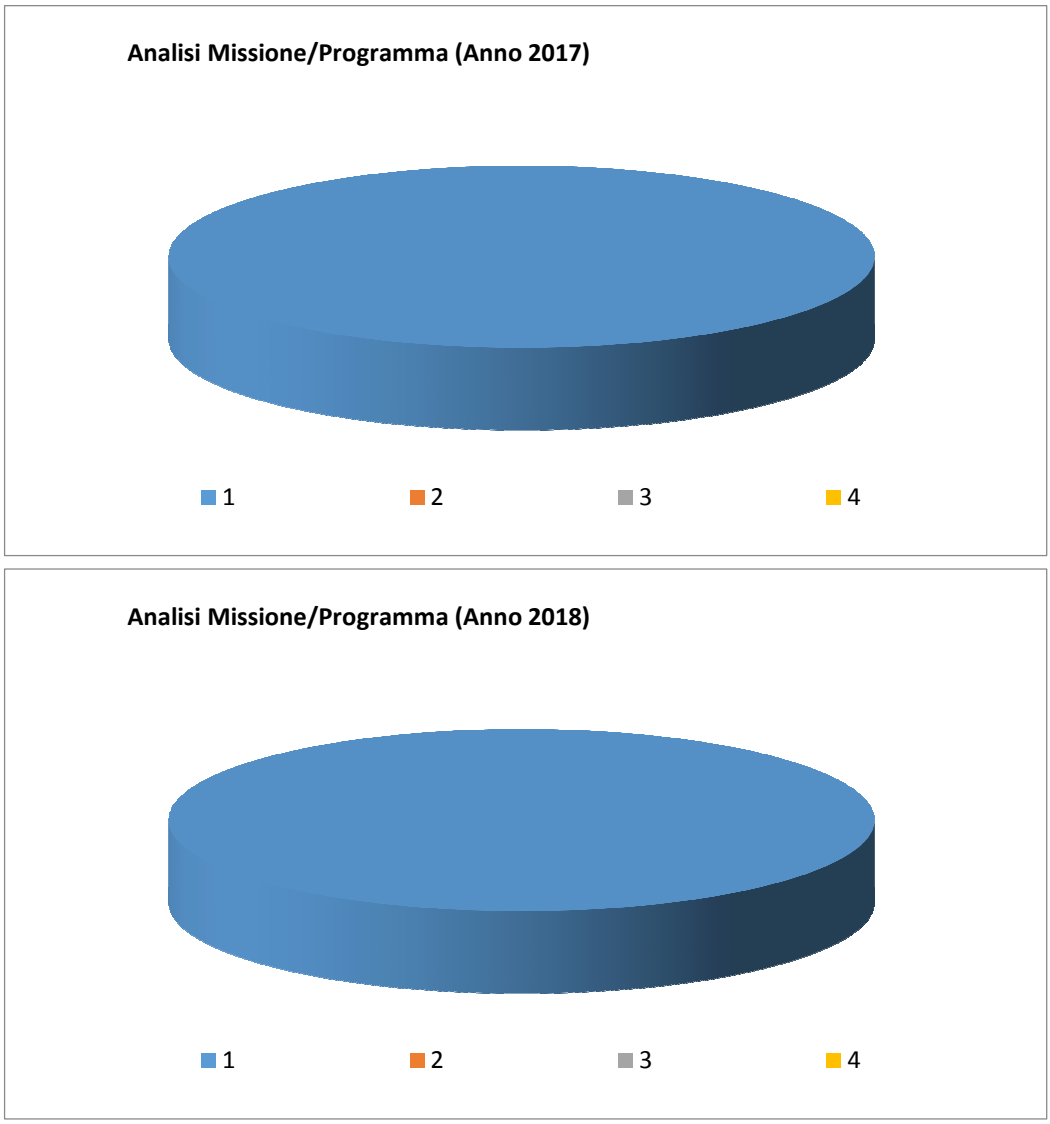
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Responsabile ufficio Tecnico

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Industria PMI e Artigianato	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	4.500,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**1.500,00**	**1.500,00**	**1.500,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**4.500,00**			





In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenziano i seguenti elementi:

Con deliberazione di Giunta comunale n. 9 del 20.02.2015 è stata approvata la convenzione con il comune di Pinerolo per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive s.u.a.p.", con decorrenza dal 29.03.2014 per la durata di anni tre;

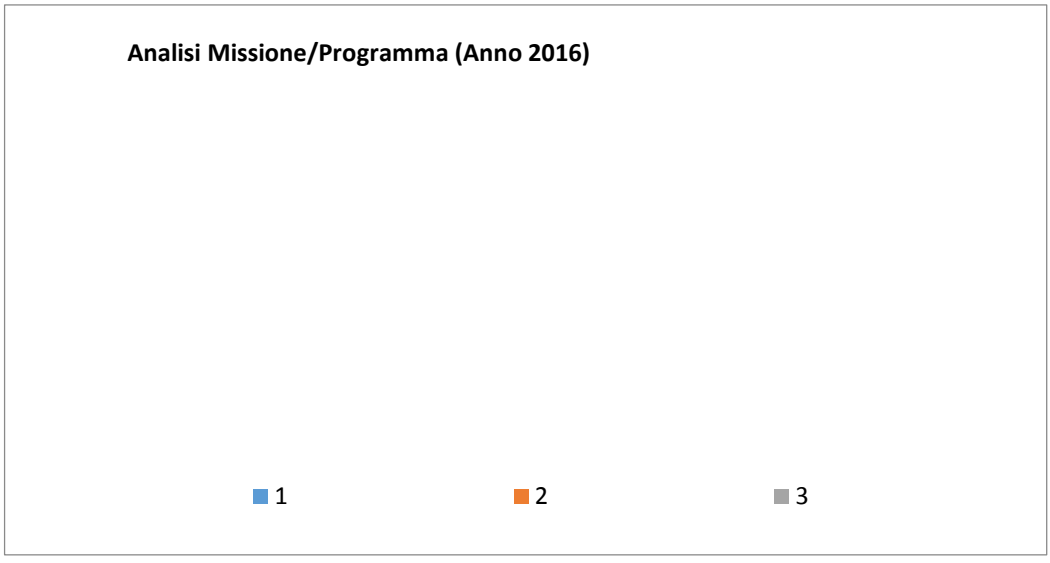
La spesa prevista a bilancio è relativa alla quota di partecipazione alla convenzione.

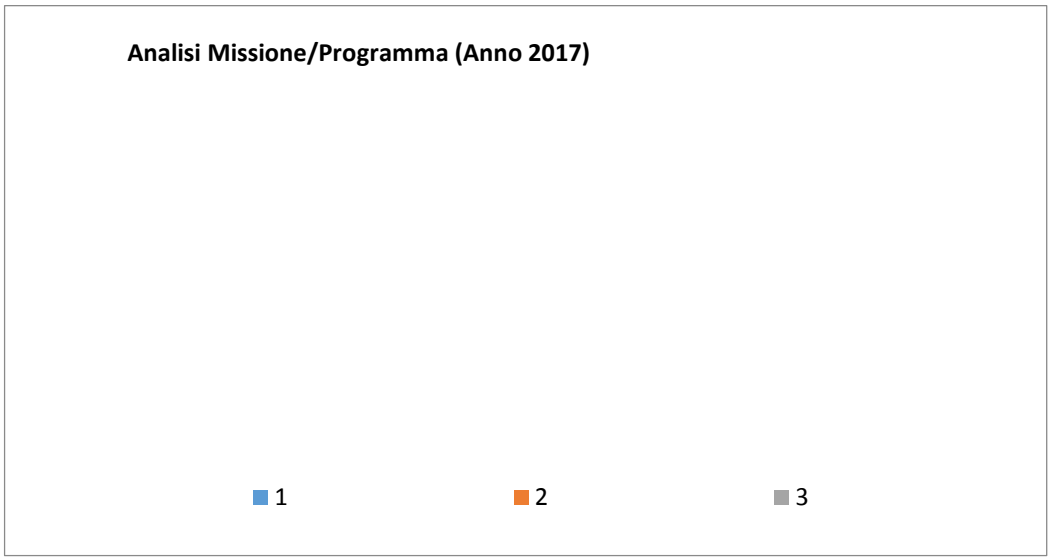
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

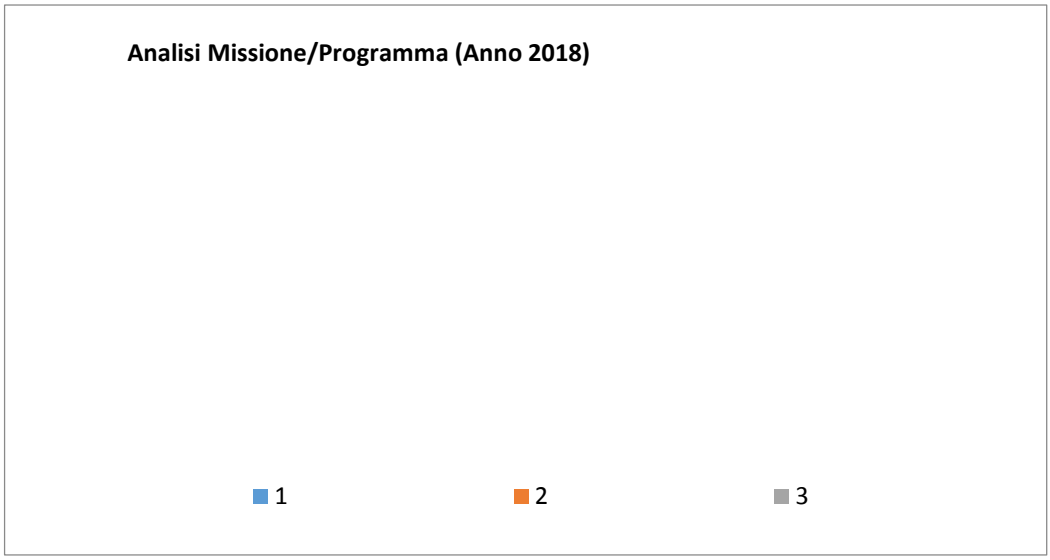
La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

All'interno della Missione 15 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Formazione professionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Sostegno all'occupazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			







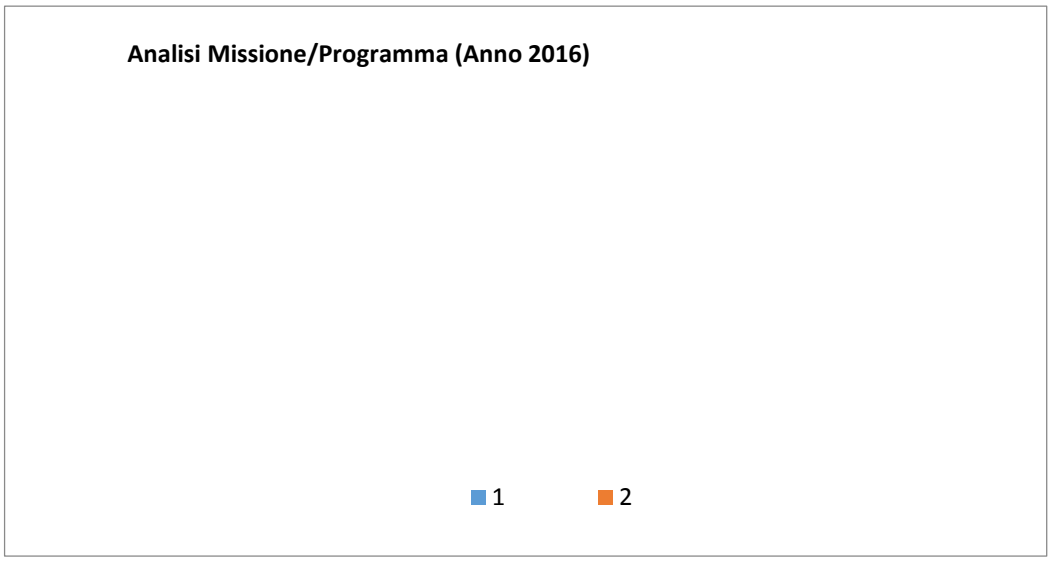
In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenziano i seguenti elementi:

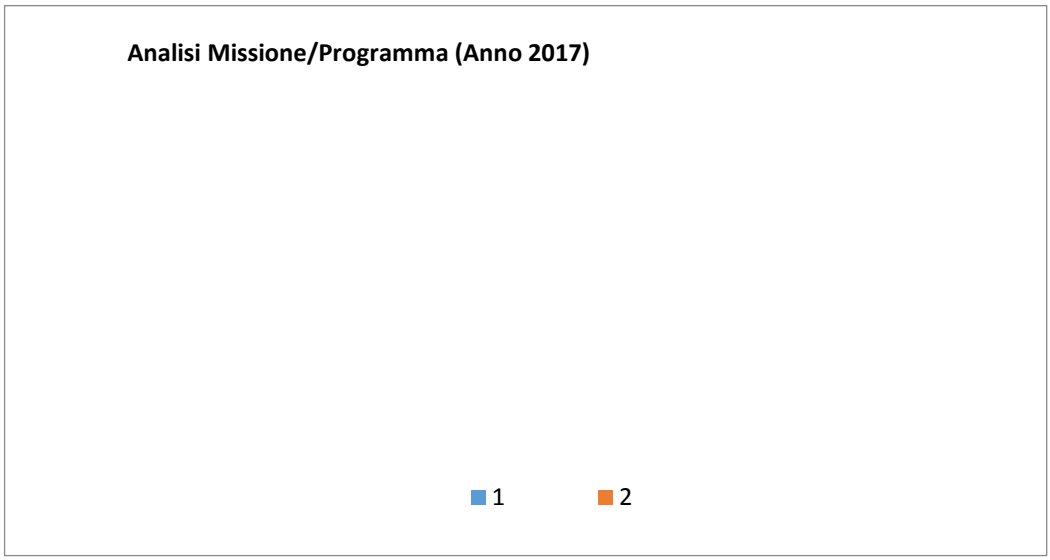
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

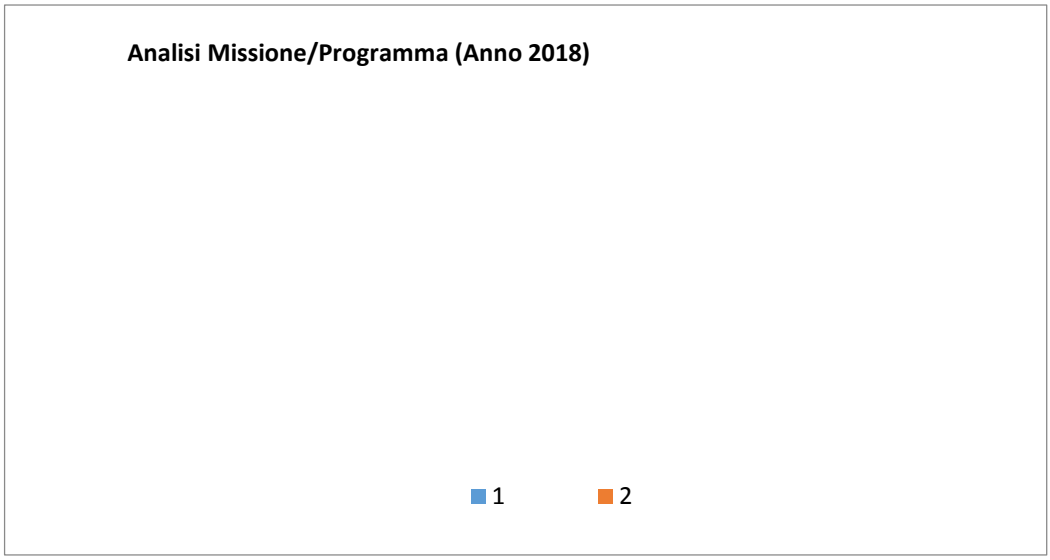
La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenziano i seguenti elementi:

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Fonti energetiche	comp *fpv* cassa	0,00 *0,00* 0,00	0,00 *0,00*	0,00 *0,00*	_____
	TOTALI MISSIONE	**comp** ***fpv*** **cassa**	**0,00** ***0,00*** **0,00**	**0,00** ***0,00***	**0,00** ***0,00***	

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenziano i seguenti elementi:

_____
_____
_____

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenziano i seguenti elementi:

_____
_____
_____

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*	*Responsabili*
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, si evidenziano i seguenti elementi:

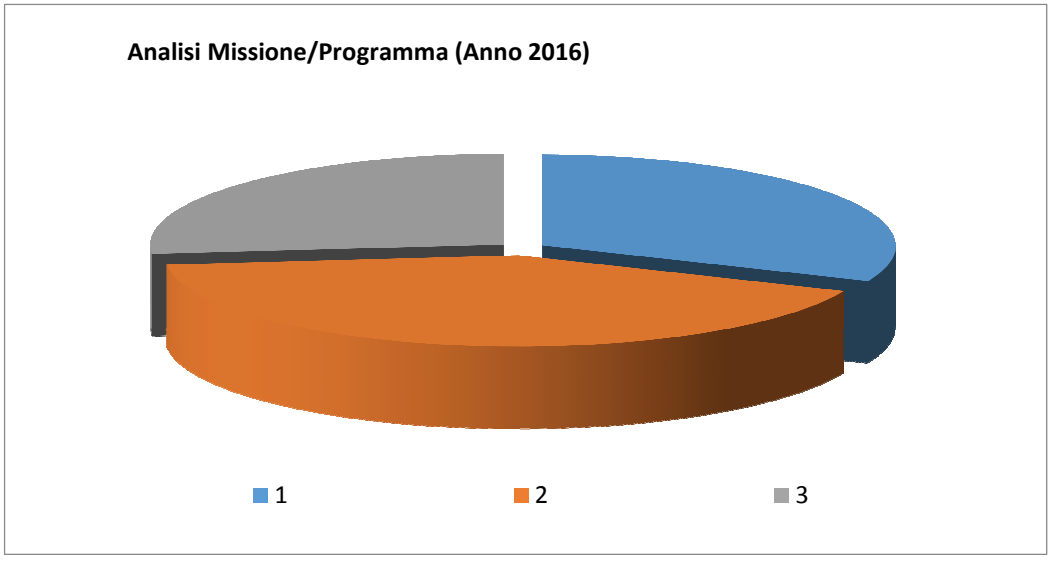
_____
_____
_____

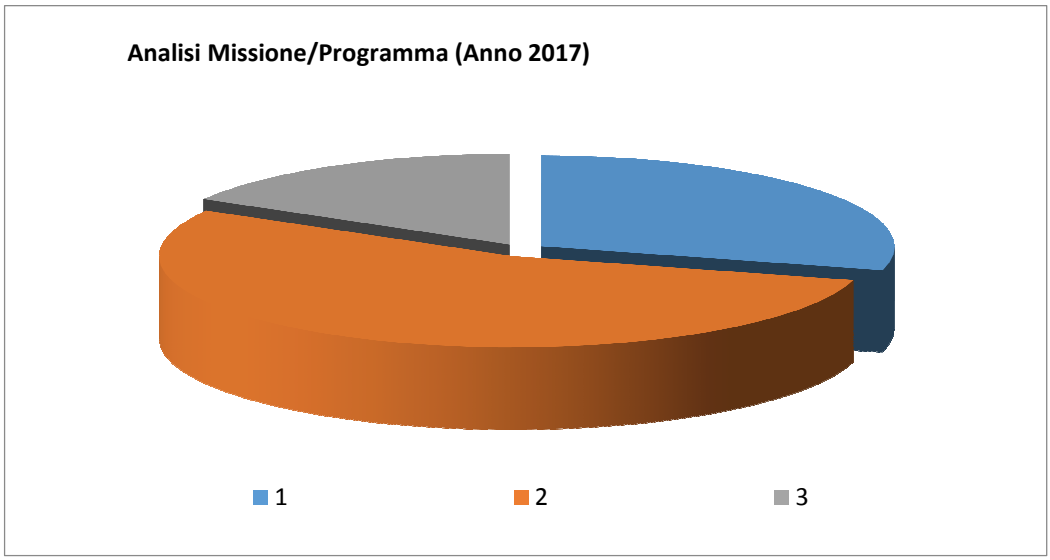
Missione 20 - Fondi e accantonamenti

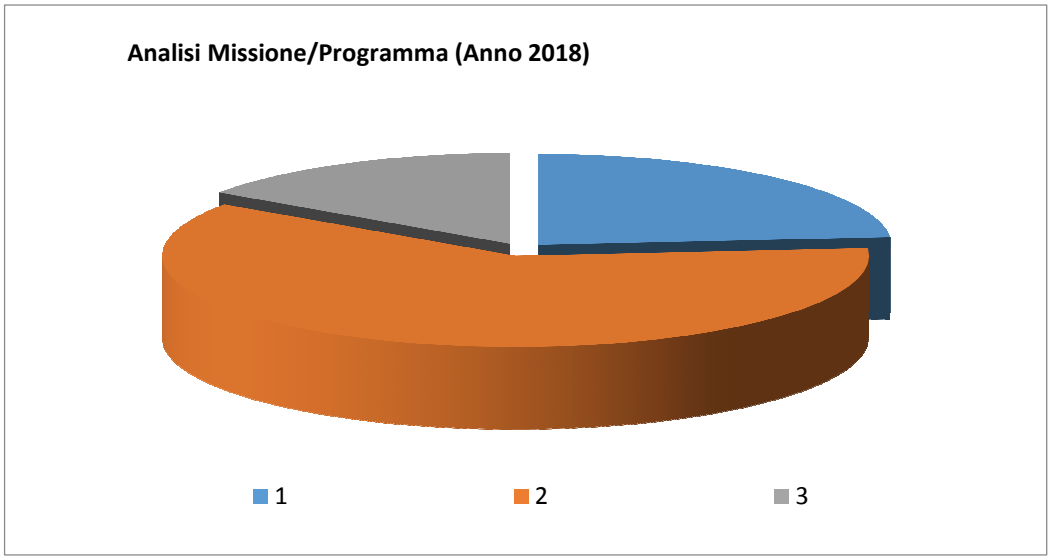
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	6.172,84	5.675,00	4.954,88	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	2.621,08			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	8.249,88	10.499,85	12.749,81	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	5.236,00	3.236,00	3.236,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**19.658,72**	**19.410,85**	**20.940,69**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**2.621,08**			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	*%*
1° anno	3.038,50	0,60
2° anno	3.225,20	0,30
3° anno	2.507,49	0,30

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Sarà previsto al momento della redazione del bilancio 2016.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	*%*
1° anno	3.134,34	0,2

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016 , il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.
Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

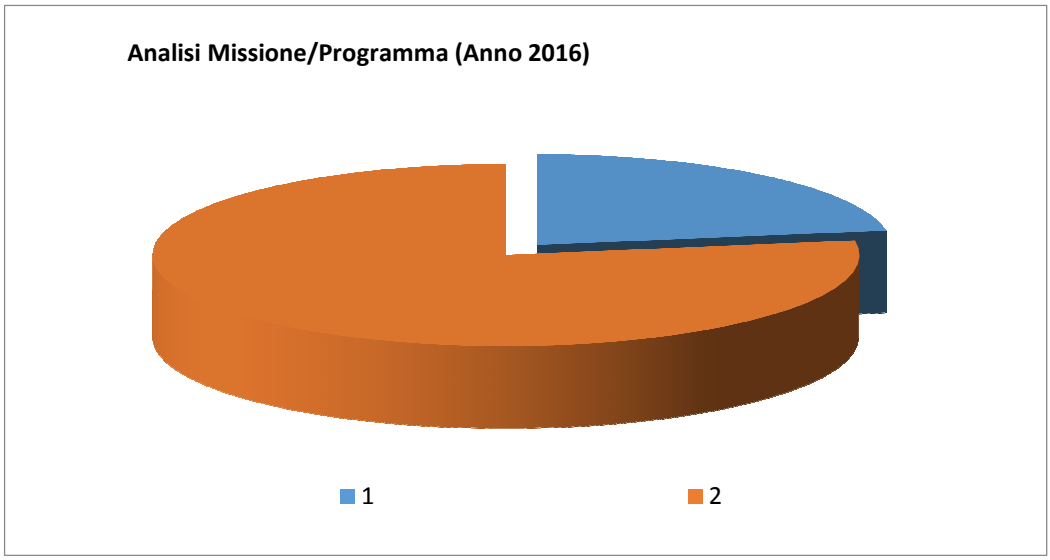
	Importo	*%*
1° anno	8.249,88	55%
2° anno	10.499,85	70%
3° anno	12.749,81	85%

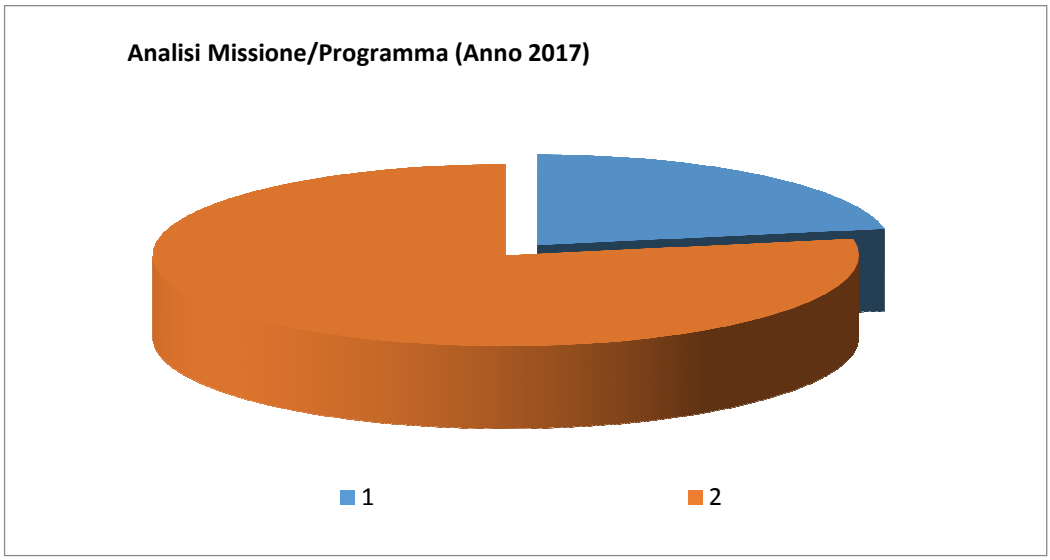
Missione 50 - Debito pubblico

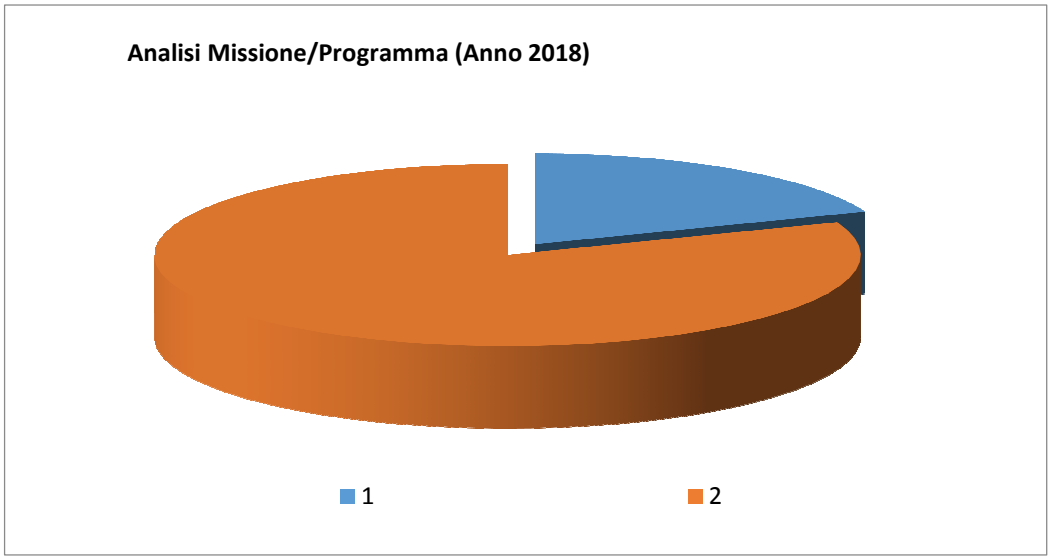
La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	27.618,15	23.677,97	20.510,15	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	27.618,16			
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	95.336,47	83.302,53	86.470,35	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	95.336,47			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**122.954,62**	**106.980,50**	**106.980,50**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**122.954,63**			




Analisi Missione/Programma (Anno 2017)
1
2


Analisi Missione/Programma (Anno 2018)
1
2

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**0,00**			

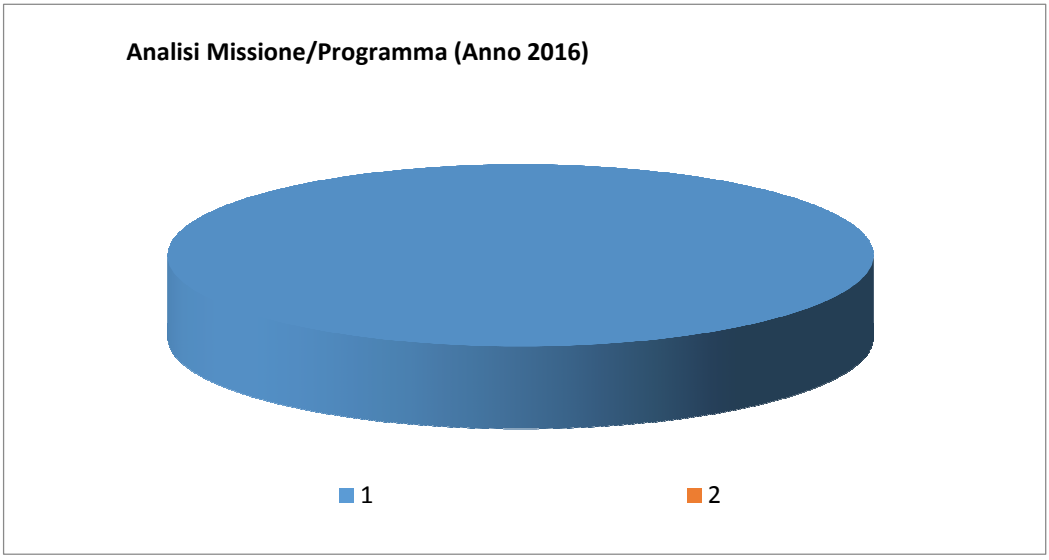
L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

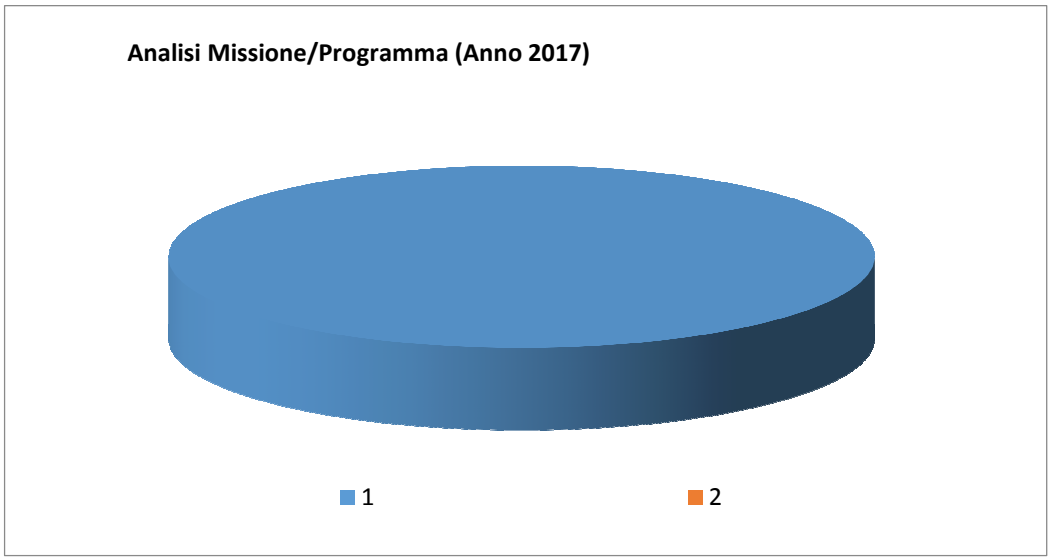
Missione 99 - Servizi per conto terzi

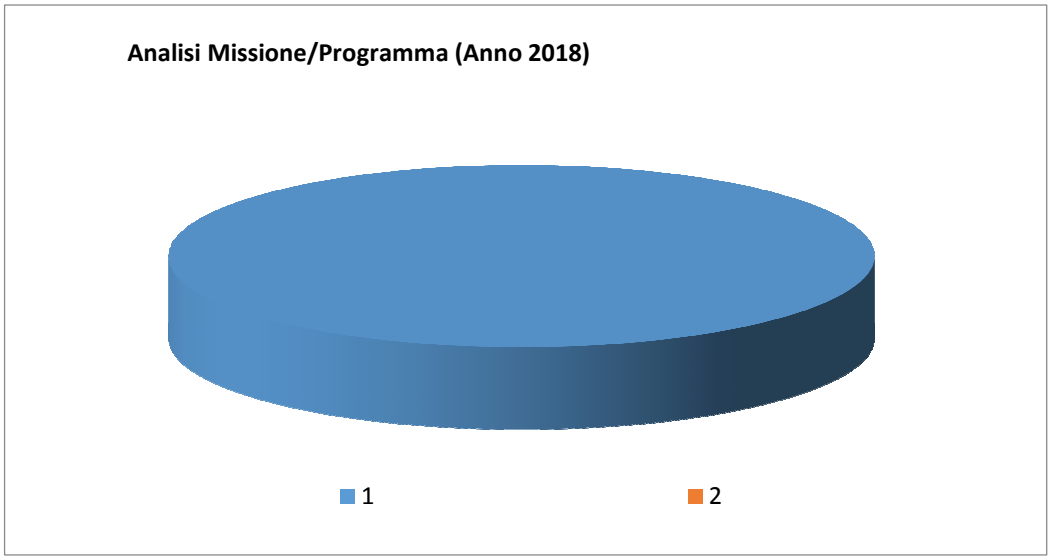
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili: Responsabile servizio finanziario.

Programma			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Responsabili
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	comp	258.396,22	258.396,22	258.396,22	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	275.656,50			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**258.396,22**	**258.396,22**	**258.396,22**	
		fpv	***0,00***	***0,00***	***0,00***	
		cassa	**275.656,50**			







Sono inserite in questa missione le spese per ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali del Personale dipendente e dei professionisti, le spese per gestione economale, i depositi di terzi presso L'ente e le spese contrattuali, gli accantonamenti relativi allo split payment.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa
Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi:

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e

di importi predefiniti. I destinatari delle spese concernenti i "trasferimenti per conto terzi" registrano l'entrata come trasferimento del soggetto per conto del quale il trasferimento è stato erogato, in deroga al principio per il quale i trasferimenti devono essere registrati con imputazione alla voce del piano dei conti che indica il soggetto che ha effettivamente erogato le risorse[1];

- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo;
- la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi. L'ente incaricato di riscuotere tributi o altre entrate per conto terzi provvede all'accertamento e all'incasso, e all'impegno e al pagamento, dell'intero importo del tributo/provento tra i servizi per conto terzi. L'eventuale compenso trattenuto o l'eventuale quota di tributo di competenza di chi riscuote l'entrata è registrato attraverso il versamento all'entrata del proprio bilancio di una quota del mandato emesso e imputato alla spesa per conto terzi (attraverso una regolazione contabile). L'ente per conto del quale è riscosso il tributo/provento, accerta e riscuote l'intero importo del tributo/provento, anche se riceve un versamento al netto delle spese di riscossione o di altre spettanze a favore dell'ente incaricato di riscuotere il tributo/provento. Per la differenza tra gli accertamenti e gli incassi effettivi è effettuata una regolazione contabile: si impegna la spesa relativa alla spese di riscossione o al trasferimento di una quota del tributo/provento e si emette un ordine di pagamento versato in quietanza di entrata del proprio bilancio con imputazione all'unità elementare di bilancio nel quale è stata interamente accertata l'entrata riguardante il tributo/provento in questione.

Non hanno natura di "Servizi per conto di terzi" e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio:

- le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche, le spese di giustizia, ecc.;
- le operazioni svolte per conto di un altro soggetto (anche non avente personalità giuridica, comprese le articolazioni organizzative dell'ente stesso) che non ha un proprio bilancio nel quale contabilizzare le medesime operazioni;
- i finanziamenti comunitari, anche se destinati ad essere spesi coinvolgendo altri enti, nei casi in cui non risultino predefiniti tempi, importi e destinatari dei successivi trasferimenti;
- le operazioni in attesa di imputazione definitiva al bilancio. Nel caso di accertamento e/o riscossione di entrate per le quali, in bilancio, non è prevista l'apposita "tipologia di entrata" si rinvia a quanto previsto al punto 3.4.

Applicazione del principio della competenza finanziaria alle partite di giro e ai servizi per conto terzi

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

1

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

Impegno di Spesa	*Anno 2016*	*Anno 2017*	*Anno 2018*
DT.14/2015 AFFIDAMENTO, SERVIZIO RELATIVO ALLA ELABORAZIONE DEGLI STIPENDI E SERVIZI ANNUALI CONNESSI, ALLA SOCIETA' ALMA. AFFIDAMENTO ATTRAVERSO MERCATO ELETTRONICO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. CIG N. ZA8130D2B5	**€. 3.194,75**	**€. 3.194,75**	
DT. 32/2014 AFFIDAMENTO SERVIZIO IVA TRIENNIO 2014/2016 SOCIETA' ALMA S.P.A	€. 1.434,72		
DT. 15/2015 AFFIDAMENTO PER IL TRIENNIO 2015-2017- ALLA SOCIETA' SISCOM SPA DI CERVERE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE SU SOFTWARE APPLICATIVI SISCOM SPA E SERVIZI WEB 4.745,80	€. 4.745,80	€. 4.745,80	
DT. 186/2014 APPROVARE IL VERBALE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE REFEZIONE SCOLASTICA IN VIA GALVANI, 3, CON AGGIUDICAZIONE A FAVORE DELLA DITTA SAN PIETRO CATERING S.A.S. PER IL BIENNIO SCOLASTICO 2014/2015 – 2015/2016	€. 59.500,00		
DT. 161/2014 ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE BIENNIO 2014/2016 - Affidamento del servizio di pre e post scuola ed attività del venerdì pomeriggio alla ditta "La Tarta Volante " cooperativa sociale ONLUS C.I.G. Z0F0FF6F81	€. 7.982,52		
DT. 17/2016 AFFIDAMENTO OPERAZIONI CIMITERIALI ALLA DITTA VIRTUOSO DI BRECHERASIO PERIODO 1/1/2016 – 31/12/2018	€. 3.400,00		
DT. 53/2015 PROCEDURA NEGOZIATA MEDIANTE RDO SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (MEPA) PER IL SERVIZIO DI	€. 371,80	€. 371,80	

MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI EDIFICI COMUNALI. CIG: ZE213A4A5F. AGGIUDICAZIONE.			
DT. 52/2015 AFFIDAMENTO PER IL TRIENNIO 2015-2017 AL COMUNE DI PINEROLO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE S.U.A.P.	€. 1.500,00	€. 1.500,00	

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Con deliberazione di consiglio comunale n. 32 del 26/6/2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal quale si evince quanto segue:

art. 1, commi 611 e seguenti, della Legge n. 190/2014, *Legge di Stabilità per l'anno 2015*)

1. Premessa

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), recependo il "Piano Cottarelli", - documento dell'agosto 2014 con il quale il commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000 - ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'ente locale, che possa produrre risultati già entro fine 2015.
L'art. 1, comma 611, della Legge n. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.
Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

L'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.
Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica. Il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (D. Lgs. n. 33/2013 e s. m. e i.). Nel caso, pertanto, sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.
I Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.
Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.
La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (D. Lgs. n. 33/2013 e s. m. e i.).
La *Legge di Stabilità 2015*, come sopra precisato, individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.
E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il Consiglio Comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del T.U.E.L. che conferisce al Consiglio Comunale competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*".
Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del Sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del Sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio Comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.
L'art. 1, comma 613, della Legge n. 190/2014, *Legge di Stabilità per l'anno 2015*, precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del Codice Civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".
L'art. 1, comma 614, della Legge n. 190/2014, *Legge di Stabilità per l'anno 2015* estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della Legge n. 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.
Si riassumono i contenuti principali di tale disciplina:

- (co. 563) Le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore; la norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo; in ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

- (co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo; tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza; tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- (co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della Legge n. 68/2014, di conversione del D.L. n. 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.
Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della Legge n. 68/2014, di conversione del D.L. n. 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.
L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La *Legge di Stabilità per l'anno* 2015, Legge n. 190/2014, conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della Legge n. 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".
È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.
L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

5. Le partecipazioni societarie

Il Comune di San Pietro Val Lemina partecipa al capitale delle seguenti società:

Società	Data di costituzione	Partecipazione
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.	01/01/2003	1,24%
Acea Pinerolese Energia S.r.l.	12/11/2002	1,24%
Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.	27/09/2010	1,24%
SMAT S.p.A.	17/02/2000	0,0002%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

6. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di San Pietro Val Lemina, partecipa ai seguenti enti:

Denominazione	***Partecipazione***
Consorzio Acea Pinerolese	***1,24%***
Consorzio C.I.S.S. di Pinerolo	***1,60%***
A.T.O. 3	0,09%

7. Il piano operativo di razionalizzazione
Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Il Comune di San Pietro Val Lemina ha una partecipazione pari a 1,24%.
La società, costituita il 1 gennaio 2003, è rappresentata come segue.

Oggetto sociale	▪ la costruzione, l'acquisizione, la gestione delle opere ed impianti finalizzati alla produzione, trattamento, vettoriamento e distribuzione del gas per usi civili, industriali, artigianali, agricoli (esclusa la vendita) e l'approvvigionamento del gas; ▪ la realizzazione di opere acquedottistiche; l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, anche "minerale", per usi civili, industriali, artigianali, agricoli; ▪ la fornitura di calore a terzi; servizi di assistenza e sicurezza alle utenze e relative attività di ingegneria e progettazione; ▪ la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, di bonifica di siti e di aree contaminate e / o degradate da rifiuti; la progettazione degli impianti stessi; ▪ la progettazione, la costruzione e la gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione; ▪ la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; ▪ lo sgombero della neve ed il trattamento antigelo delle aree di circolazione e di sosta; ▪ la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione; ▪ la gestione di laboratori di analisi chimico - biologiche; ▪ la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi informativi territoriali; ▪ la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale;

	▪ l) il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico.	
Funzioni svolte	Servizio idrico integrato, trattamento dei rifiuti organici e gestione dei relativi impianti di proprietà della stessa (polo ecologico – costituito da impianto di valorizzazione rifiuti e impianto di compostaggio) e gestione calore per privati con centrali termiche unificate di proprietà della stessa.	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale Sociale	Euro 33.915.699	
Patrimonio Netto	2011	Euro 46.600.897
	2012	Euro 57.417.888
	2013	Euro 57.149.766
Utile d'esercizio	2011	Euro 379.182
	2012	Euro 405.790
	2013	Euro 37.795
Numero dipendenti	202	
Compenso dipendenti	Euro 10.952.987 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	5	
Compenso Amministratori	Euro 63.766,71	
Partecipazioni	• Distribuzione Gas Naturale S.r.l. – DGN S.r.l. - 100% • Acea Ambiente S.r.l. - 60% • Acea Power S.r.l. - 60% • Amiat V. S.p.A. - 6,94% Le società del gruppo svolgono attività operative nel campo della distribuzione del gas naturale, nel settore igiene ambientale (raccolta trasporto e smaltimento rifiuti urbani) e nel settore del teleriscaldamento urbano.	

Note	La società ha effettuato le seguenti operazioni societarie: • costituzione nel 2006 della società Distribuzione Gas Naturale S.r.l. – DGN S.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale, al fine di ottenere il diritto a beneficiare della proroga automatica di cui all'art. 15, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 164/2000; • costituzione nel 2012 della società Acea Ambiente S.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del ciclo rifiuti, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica). • costituzione nel 2012 della società Acea Power S.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica).
Azioni di Razionalizzazione	- È stata esercitata opzione dell'iva di gruppo tra la controllante e Acea Ambiente S.r.l. a partire dall'esercizio 2015 a seguito dell' introduzione del meccanismo dello split payment avvenuto con la Legge di Stabilità 2015 e al fatto che la quasi totalità del fatturato della controllata è verso enti pubblici locali. - Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione *in house providing*, le società Acea Ambiente S.r.l. ed Acea Power S.r.l. saranno incorporate nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A.
Ragioni del mantenimento	**La società gestisce nella forma *in house providing* i servizi pubblici locali sopra descritti, consentendo all'Ente locale socio – a seconda dei servizi – un abbattimento dei costi, un notevole controllo (e**

	conseguente possibilità di intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi.

Acea Pinerolese Energia S.r.l.

Il Comune di San Pietro Val Lemina ha una percentuale di partecipazione pari a 1,24%.
La società, costituita il 12 novembre 2002, è rappresentata come segue.

Oggetto sociale	▪ l'acquisto del gas naturale nazionale o d'importazione, la vendita dello stesso dopo odorizzazione e riduzione di pressione a cura del soggetto distributore, la conseguente fatturazione del consumo agli utenti; ▪ altri servizi pubblici a rete e servizi pubblici in genere compatibili/affini all'attività principale; ▪ altre attività di carattere commerciale verso clienti privati o pubblici compatibili e/o affini all'attività principale.	
Funzioni svolte	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del Comune di San Pietro Val Lemina e fornisce servizi utenze in gestione, anche elettrica dal mese di settembre 2014.	
Tipologia di attività	Produzione di servizi di interesse generale anche a favore della Comune di San Pietro Val Lemina sua collettività amministrata.	
Capitale Sociale	Euro 2.173.500	
Patrimonio Netto	2011	Euro 4.162.501
	2012	Euro 4.285.101
	2013	Euro 4.394.933
Utile d'esercizio	2011	Euro 1.136.703
	2012	Euro 1.202.105
	2013	Euro 1.236.833
Numero dipendenti	8	
Compenso	Euro 477.656 (costo totale del personale, composto da retribuzione,	

dipendenti	oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)
Numero Amministratori	1
Compenso Amministratori	Nessun compenso
Partecipazioni	• Acea Pinerolese Energia Rinnovabili S.r.l. - 100% • E-GAS S.r.l. - 35 %
Note	Acea Pinerolese Energia S.r.l. ha chiuso il bilancio 2013 con cifre in crescita. I dati 2013 evidenziano un fatturato di 74.626.959 Euro, in crescita del 11,3% rispetto al 2012 e un utile netto di 1.236.833 Euro. La quota parte spettante al Comune di San Pietro Val Lemina nell'anno 2013 è stata pari ad Euro 33.350,00.
Azioni di Razionalizzazione	Nel corso dell'esercizio 2014 è già stata attuata un'operazione di razionalizzazione. In particolare, sono state cedute le quote di partecipazione detenute da Acea Pinerolese Energia S.r.l. nelle società Ecoal Energia e Gas S.r.l. ed Energia Ambiente Servizi (EAS) S.r.l., in quanto operanti anch'esse in settori di attività analoghi o similari (vendita di gas naturale ed energia elettrica).
Ragioni del mantenimento	**Il Comune, attraverso la propria società, riesce a calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei competitor sul mercato e di conseguenza l'offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini**.

Acea Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.

Il Comune di San Pietro Val Lemina ha una percentuale di partecipazione pari a 1,24%.
La società, costituita il 27 settembre 2010, è rappresentata come segue.

Oggetto sociale	La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività nonché, nei casi consentiti dalla legge, allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza. ▪ Servizio gestione calore degli immobili comunali; ▪ Servizio di gestione delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali; ▪ Servizio di pulizia degli uffici e dei locali comunali; ▪ Servizio di gestione del verde ed arredo urbano; ▪ Servizio di portierato, custodia e vigilanza anche armata, relativa al patrimonio immobiliare comunale; ▪ Servizio di organizzazione di attività e iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio di riferimento; ▪ Servizi informatici comunali;

Funzioni svolte	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata. Per il Comune di San Pietro Val Lemina il servizio gestione calore.	
Tipologia di attività	Strumentale all'attività dell'ente locale socio.	
Capitale sociale	Euro 100.000	
Utile netto	2011	Euro 5.170
	2012	Euro 5.955
	2013	Euro 5.335
Patrimonio netto	2011	Euro 209.201
	2012	Euro 215.156
	2013	Euro 220.490
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Numero dipendenti	6	
Compenso dipendenti	Euro 357.054 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Note	Costituita nel 2010 ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, mediante scissione del ramo di azienda relativo all'attività di gestione calore degli edifici pubblici dei comuni soci, al fine della separazione societaria tra servizi pubblici locali e servizi strumentali.	
Azioni di Razionalizzazione		
Ragioni del mantenimento	**La società fornisce servizi strumentali all'attività degli enti locali soci, consentendo a questi ultimi un notevole abbattimento dei costi, oltre ad un maggior controllo (e conseguente possibilità di intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi**.	

SMAT S.p.A.

Il Comune di San Pietro Val Lemina ha una percentuale minima di partecipazione pari a 0,00002%

La società, costituita il 17 febbraio 2000, è rappresentata come segue.

Capitale sociale	Euro 345.533.761,65	
Utile netto	2011	Euro 26.213.143
	2012	Euro 23.268.607
	2013	Euro 42.825.467
Patrimonio netto	2011	Euro 389.779.302
	2012	Euro 397.344.760
	2013	Euro 428.565.562
Numero Amministratori	5	
Compenso Amministratori	Euro 247.146	
Numero dipendenti	848	
Compenso dipendenti	Euro 53.561.605 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	

La società SMAT S.p.A. svolge il ruolo di gestore unico “in house” del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale 3 Torinese in virtù di deliberazione della medesima Autorità n. 282 del 14 giugno 2007 e, quindi, non opera in contrasto con le disposizioni di legge sulla gestione dei servizi pubblici locali.

La Legge n. 36/1994 e la successiva L. R. n. 13/1997 che delimitano gli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato, hanno imposto il superamento della frammentazione per segmenti e per territorio nell’erogazione del servizio e, quindi, il raggiungimento di una gestione del servizi idrico integrato che sia capace di riunire il ciclo completo (acquedotto, fognatura e depurazione) pervenendo a dimensioni sovra comunali.

Alla luce della normativa sopra richiamata la Legge n. 190/2014, art, 1, comma 615, ha ribadito il principio di unicità delle gestioni per ciascun ambito territoriale ottimale prevedendo che l’affidamento diretto possa avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso ei requisiti prescritti dall’ordinamento europeo per la gestione “in house”, comunque partecipate dagli Enti Locali ricadenti nell’ambito territoriale ottimale.

L’affidamento della gestione territoriale del servizi idrico integrato, pertanto, da parte del Comune di San Pietro Val Lemina alla società SMAT S.p.A. è avvenuto nel rispetto delle norme vigenti ed in forza di deliberazione del Consiglio Comunale che ha approvato lo Statuto sociale e la sottoscrizione della Convenzione istitutiva e la conseguente partecipazione azionaria divenendone socio.

In linea con il processo di razionalizzazione, inoltre, così come richiamato dall’art. 1, comma 611, della L. n. 190/2014, SMAT S.p.A. ha in corso un processo di aggregazione delle società del gruppo e di riorganizzazione delle società, sviluppato sulla base di un piano industriale in fase di approvazione e di un piano economico-finanziario.

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Nel triennio 2016/2018 non è prevista la realizzazione di opere pubbliche di importo superiore ad Euro 100.000,00.

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 11/03/2016 avente all' oggetto: "APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2016-2018" la giunta comunale ha disposto quanto segue:

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

- a norma dell'art. 91 TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

- a norma dell'art. 1, comma 102, L 30.12.2004 n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2011 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e smi;

- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

RILEVATO che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

CONSIDERATO pertanto che risulta necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

RICHIAMATO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114 ai sensi del quale "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";

LETTO il dispositivo della deliberazione n. 25-2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti che ha adottato la seguente interpretazione : In luogo del menzionato parametro temporale "dinamico", il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo. (..)A seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali."

VISTO l'art. 1, comma 557, lettera a), L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che così dispone:

1) Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
b) [….]

LETTO il dispositivo della deliberazione n. 27 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, depositata il 18 settembre 2015, sulle questioni di massima rimesse dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 121/2015/QMIG, che ha pronunciato il seguente principio di diritto: "Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato";

DATO ATTO che ai sensi della citata interpretazione delle Sezioni Autonomie, pronunciata in funzione nomofilattica, è inibito agli enti che non rispettino la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti il ricorso ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

VISTA anche la deliberazione n. 28-2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti in base alla quale:

- Il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni;

- Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del d.l. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

ESAMINATA la deliberazione n. 532, depositata in data 2 dicembre 2015, con cui la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Toscana ritiene che il comma 557 si applica alla stregua del parametro introdotto dal comma 557 quater, riconoscendo a quest'ultimo finalità integrativa e non assorbente e che, quindi, il rapporto di incidenza spesa di personale/spesa corrente vada raffrontato con il rapporto di incidenza calcolato sulla media della spesa di personale e della spesa corrente del triennio 2011-2013, considerato quale parametro temporale fisso;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia di assunzioni negli enti soggetti al patto di stabilità ed in particolare:

– l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014 e s.m.i., il quale prevede che negli anni 2014-2015 le Regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà di assumere è fissata nella misura dell'80% nell'anno 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557 bis e 557 ter, della L. n. 296/2006 e s.m.i.. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, nonché la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;

– l'art. 3, comma 5 quater, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 e s.m.i., il quale dispone che, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli Enti locali, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25%, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dall'1/1/2014, nel limite dell'80% per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100% a decorrere dall'anno 2015;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015 che ha imposto l'obbligo di destinare i budget assunzionali per nuove assunzioni negli anni 2015 e 2016 a favore dell'immissione in ruolo dei vincitori di concorso e dell'assorbimento del personale in esubero degli Enti di area vasta che saranno attivate sulla base dei criteri definiti con il Decreto Ministeriale previsto dall'art. 30, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO che, così come modificato dall'art. 4, D.L. 19.06.2015, n. 78, così come convertito dalla L. 06.08.2015, n. 125, al suddetto comma 424 della legge 190/2014, si specifica altresì, che, fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

LETTO, a proposito dell'utilizzo dei resti, il dispositivo della deliberazione n. 26 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, depositata il 28 luglio 2015, sulla questione interpretativa posta dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia con la deliberazione n. 120/2015/QMIG, che ha pronunciato il seguente principio di diritto:

"Gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) in base al quale le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., ovvero le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità (parrebbero quindi esclusi gli enti che non erano soggetti, ovvero quelli con popolazione fino a 1.000 abitanti), possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Sono esclusi, pertanto, i posti di qualifica dirigenziale per i quali comunque il comma 219 disciplina l'indisponibilità, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi della riforma della pubblica amministrazione e della conclusione delle procedure di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta.

Al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della L. n. 190/2014, si applicano le facoltà assunzionali nelle percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014.

Per gli anni 2017 e 2018 è disapplicato il comma 5-quater del predetto articolo, il quale prevede un ampliamento delle facoltà assunzionali per gli enti (sempre Regioni ed Enti Locali soggetti al patto di stabilità) nei quali il rapporto tra la spesa di personale e le spese correnti è inferiore o uguale al 25%.

ATTESO che, per quanto sopraesposto, si deve ritenere che, in ogni caso, per l'anno 2016 le facoltà assunzionali sono comunque vincolate alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta ai sensi dell'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015;

VISTO altresì il comma 234 della già citata L. n. 208/2015 in cui si dispone che, per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della L. n. 190/2014, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto, per le amministrazioni interessate, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015 ;

RICHIAMATA deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 11/3/2016 ai sensi della quale è stata effettuata la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale è emersa l'assenza di personale in esubero;

CONSIDERATO che nell'anno 2015 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;

RICHIAMATI in merito i seguenti pareri delle diverse Corti dei Conti:

- Parere n°8/2012 - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna - secondo cui "solo una trasformazione da part-time a full-time deve essere considerata una nuova assunzione, in quanto deve avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti vigenti in materia di assunzione. Esula invece dall'ambito di applicazione della suddetta disposizione (art.3 comma 101, legge 244/2007) e dunque non può essere considerata una nuova assunzione, l'incremento orario di un contratto part-time, purché non si determini una trasformazione del contratto a tempo pieno e purché l'incremento avvenga nel rispetto dei limiti e dei vincoli stabiliti in tema di contenimento della spesa di personale";

- Parere n°67/2012/PAR- Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna nel quale viene chiarito che "la trasformazione di un rapporto di lavoro costituito originariamente a tempo parziale in un rapporto a tempo pieno (36 ore settimanali) deve considerarsi una nuova assunzione. Infatti, l'art. 3, comma 101, della legge n° 244/2007 stabilisce che per il personale assunto con contratto a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire solo nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni";

- Parere n°20/2014 /PAR- Sezione Regionale di Controllo per la Campania secondo il quale "un mero aumento orario non integra "nuova assunzione" e quindi non fa scattare la soggezione ai "limiti e divieti" alle stesse, sempreché ciò non si traduca in una mera manovra elusiva";

DI DARE ATTO che sono stati rispettati i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

1) rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;

2) ha rispettato il Patto di Stabilità nell'anno 2015 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);

3) ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);
4) riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti

Vista la dotazione organica del Comune di San Pietro Val Lemina è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 03/09/2008 ed è la seguente:

ALLEGATO	***DOTAZIONE ORGANICA***
A	
ARTT. 28 e 43	

Area	Posti	Categoria e posizione economica	Profilo professionale
Amministrativa	1 1	C – T.P. 86% C – T.P. 61%	Istruttore Istruttore
Economica Finanziaria	1 1	D.4 C	Istruttore direttivo Istruttore
Tecnica	1 1	D.2 B	Istruttore direttivo (geometra) Operatore
Vigilanza	1	D	Istruttore direttivo (vigile)
Totale	7		

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

Q.F.	***PREVISI IN PIANTA ORGANICA N°***	***IN SERVIZIO NUMERO***	***Q.F.***	***PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°***	***IN SERVIZIO NUMERO***
A					
B	1	1			
C	3	3			
D	3	3			
Dir.					
Segr.		1			

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
di ruolo n. 6
fuori ruolo n. 1 TEMPO DETERM1NATO

AREA TECNICA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D2		1	1
B6			1

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D1		1	1
C1			1

AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
D1		1	1

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***
C5			1
C1			1

AREA ASILO NIDO			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA CULTURALE			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	***QUALIFICA PROFESSIONALE***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

AREA STAFF			
Q.F.	***QUALIFICA***	***N° PREV. P.O.***	***N° IN SERVIZIO***

	PROFESSIONALE		

)

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione n. 12 del _11/3/2016 avente all'oggetto : PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE DISMISSIONI DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE, NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI - ART. 58 D.L. 112/2008.
Dalla deliberazione di Giunta sopra richiamata si estrae quanto segue:

"*Ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in Legge 06/08/2008, n. 133, le Regioni, Province, Comuni e gli altri enti locali, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, devono individuare i beni immobili di proprietà ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;*

Mediante l'individuazione di tali beni, finalizzata al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio pubblico, ciascun Ente redige apposito elenco da approvarsi con proprio atto deliberativo;

Tale elenco si configura quale piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

In esecuzione del citato disposto normativo è stata attivata la procedura di ricognizione degli immobili comunali, non utilizzati a fini istituzionali e non suscettibili di possibili ulteriori usi correlati a funzioni dell'Amministrazione;

Rilevato che, a seguito di tale ricognizione, effettuata sulla base e nei limiti degli archivi e degli uffici ed in coerenza agli indirizzi strategici dell'Amministrazione, risulta un bene immobile da inserire nel piano in oggetto come di seguito indicato:

- ***Locale commerciale sito in Via Roma n. 42 al Piano terreno – Foglio 19, particella 366, sub. 8 – cat. C1 classe 1 – consistenza 43 mq.;"***

Considerazioni Finali

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento unico di programmazione (DUP).
Il Dup sostituisce la relazione previsionale e programmatica ed ha il compito di guidare strategicamente ed operativamente l'ente locale, rappresentare il presupposto necessario per la Predisposizione degli altri documenti di programmazione e occuparsi con le sue sezioni, Separatamente, di strategie derivanti dal mandato amministrativo e dell'operatività dell'ente.
Nel Dup viene infatti raccolto in unico documento tutto ciò che riguarda la programmazione e nel contempo vengono tracciate le basi per una corretta azione di controllo dell'attività svolta da confrontare con le linee di indirizzo del mandato amministrativo e gli obiettivi fissati.
Il Dup contiene la valutazione delle concrete possibilità e capacità pratiche, in relazione alle risorse disponibili proprie e derivate, con l'individuazione delle priorità e degli obiettivi essenziali verso cui si intende indirizzare l'attività di gestione dell'ente. Per la parte entrata sono illustrate tutte le aliquote ed i relativi gettiti derivanti da politica tributaria e fiscale, nonché gli introiti previsti per ogni anno derivanti da concessioni edilizie tenendo conto delle possibilità di sviluppo ancora possibili rispetto al piano regolatore ed alla crisi edilizia. Per la parte uscita la previsione di spesa corrente indicata nelle varie missioni è stata definita in rapporto alle quantita' di risorse disponibili per essa. Per il 2016, 2017 e 2018 non esistono novità rilevanti essendo nell'intenzione dell'amministrazione garantire i servizi esistenti nella forma attualmente prevista e ove possibile migliorarli.

Data 14/03/2016

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. _____

oppure/Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. _____